

Il tempo che farà		Temperature di ieri	
	Nord	Max. Reggio C.	17°
	Centro	Max. Bologna	-7°
	Sud	Max. Palermo	2°
Previsioni a pagina 11			

VALUTE			OGGI Tutto dove
DOLLARO	1943,34 - 0,36		
FRANCO	736,37 + 0,36		
BORSE			Settimanale di viaggi e della buona tavola
MILANO (Cassa)	436,84 - 3,01%		
NEW YORK (New York)	1284,34 - 20,34		

Alla Camera i franchi tiratori silurano il piano-risparmio della Sanità

Governo sull'orlo della crisi

La maggioranza battuta altre due volte - Gorla va da Cossiga: «Prima approviamo la finanziaria, poi faremo tutti i chiarimenti» - Craxi accusa la dc: si rischia lo scioglimento delle Camere

ROMA — Dopo che, nella giornata di ieri, i franchi tiratori hanno ulteriormente triturato la legge finanziaria, bocciando anche l'intero articolo 26 sulla sanità, Giovanni Gorla si è recato in serata al Quirinale per informare il Presidente della Repubblica della situazione e per annunciargli le sue intenzioni. Il saluto reciproco è stato un «saluto» che ci rivedremo presto.

L'orientamento è quello di giungere all'approvazione della finanziaria presto e bene — ha dichiarato il presidente del Consiglio dopo l'incontro —. Poi faremo tutti i chiarimenti, forti e inaspettabili, necessari, perché non sottovalutiamo il rapporto difficile che si è creato tra governo e maggioranza. In altri termini, il governo vuole andare avanti, ma è costretto, per onore il suo dovere istituzionale di condurre in porto la finanziaria, a promettere la sua testa in cambio di una tregua parlamentare di qualche giorno. Ma non sa e non può sapere se questo sarà sufficiente a scongiurare l'ipotesi catastrofica di una bocciatura dell'intera legge di bilancio a scrutinio segreto. Infatti la linea di condotta dei franchi tiratori è ormai inequivoca: sono ostentati dalla ideologia politica di mettere in minoranza il governo fino a che non sarà del tutto chiaro che dopo la finanziaria ci sarà la crisi, poiché non si fidano di una generica promessa di «chiarimento».

Inoltre, la decisione del governo (assunta ieri sera in una riunione dei ministri finanziari con i capigruppo di maggioranza) di procedere comunque verso il voto finale, accorrendo a tutti i mezzi, apponendo voti di fiducia e presentando decreti, annunciata ieri sera alla Camera dal ministro del Tesoro Giuliano Amato, ha scatenato un'insurrezione delle opposizioni («E' un governo di imbrogliatori», è sbottato il pur compassato Renato Zangheri, tanto che Nilde Iotti ha dovuto sospendere la seduta. Vacilla, quindi, anche la segreteria del governo in un dissenso di cui si parla in occasione del voto finale allo scopo di evitare l'irreparabile. E ieri il segretario del Pci Alessandro Natta ha ribadito che «il governo deve prendere atto della situazione e dimettersi». I comunisti vogliono che appaia chiara a tutti la «disgregazione» del pentapartito.

A metà del pomeriggio gli ieri, dopo l'ultima clamorosa sortita dei franchi tiratori, Bettino Craxi ha convocato il direttivo dei deputati socialisti. «Se i franchi tiratori volevano fare capire che questo governo non è di loro gradimento — ha dichiarato subito dopo — sappiamo che lo abbiamo capito perfettamente, ma che i socialisti confermano al governo tutto il loro sostegno». Craxi e anche il capogruppo Gianni De Michelis hanno apertamente accusato all'identica demagogia dei franchi tiratori, vogliono lasciare alla testa la responsabilità di una crisi e intervenire in seconda battuta. Il segretario socialista, tuttavia, per rafforzare l'impressione di un sostegno deciso al governo, ha anche aggiunto, confermando la sua scarsa opinione su questa legislatura, che, se la finanziaria dovesse essere bocciata a scrutinio segreto, si configurerebbe «un caso classico, da manuale, per lo scioglimento del Parlamento».

Questa minaccia — lo ha reso noto il repubblicano Del Pennino — è stata recepita anche nella riunione tra i rappresentanti del governo e i capigruppo della maggioranza. Come per dire ai franchi tiratori: guardate che, se continuate così, sarete mandati tutti a casa. Non si sa se, nel suo colloquio con Francesco Cossiga, il presidente del Consiglio gli abbia chiesto un'opinione al riguardo, trattandosi di un

E Nilde Iotti abbandona l'aula

ROMA — Il governo è ormai sull'orlo della crisi. L'offensiva dei franchi tiratori ha di nuovo investito ieri per tre volte nelle votazioni alla Camera sulla legge finanziaria. Nel terzo voto, che ha affondato il piano del risparmio per la Sanità, il governo è stato battuto. Nilde Iotti, che ha abbandonato l'aula del Senato per un'ora, ha lasciato l'aula per alcuni minuti in segno di protesta.

In mattinata il governo era già stato sconfitto due volte nell'aula di Montecitorio, sempre sulla finanziaria. Ma questa volta il guaio era molto più grosso. Le opposizioni chiedevano la dimissione di Cossiga. E si parlava di «crisi di governo». Poco dopo la voce rimbalzava in Transatlantico e si trasformava rapidamente in un valicchio di crisi. A quell'ora, infatti, una frequentazione del Palazzo del governo Gorla era ormai d'uso per specialisti.

Per quasi un'ora, dalle 17 alle 18, tutto era parso possibile. Ciriaco De Michelis, democristiano e presidente della commissione Bilancio, diceva: «Questo è un problema politico, non tecnico. La mia commissione non è più in

grado di assumere alcuna iniziativa. Ci deve pensare il governo». «No. Ecco alla commissione del 9, replicava il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Eraldo Rubbi.

Era il caso. Nessuno riusciva a capire da dove il governo riprendere il bandolo di questa vicenda che ormai era degenerata nel gergo. I comunisti Borghini e Cervetti si rivolgevano al ministro democristiano Granelli: «Allora, per quel problema quando possiamo contrarci?». E l'altro rispondeva laconico: «Parlatene al prossimo governo». Di fronte ai dubbi degli interlocutori, aggiungeva: «Ma voi credete che il paese attenda avanti così?». «Meno soltanto la dichiarazione del dissenso, che deve essere fatta da chi è ufficiale esecutivo. In questo caso, la dc», confermava il ministro del Lavoro, il socialista Formica.

Augusto Minzolini, Alberto Rapisarda (Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Il Parlamento ha aperto un'indagine

La crisi Ferruzzi travolge la Borsa

Il listino ha perso il 3%, Montedison sotto il valore nominale

MILANO — La crisi del gruppo Ferruzzi dilaga in Borsa. L'effetto «Gardini» ha ieri travolto Piazza Affari: l'indice Comit ha perso il 3%, i titoli del gruppo di Ravenna sono crollati, la Montedison è scesa sotto il nominale.

Il titolo è stato trattato molto attivamente (sono stati scambiati 18 milioni di azioni); dopo aver chiuso a 1082 lire è sceso nel dopolunio a 900 per poi risalire a 1010 lire.

Intanto partono le indagini: il presidente della Consob Franco Piga è stato convocato in Parlamento (oggi sarà già sentito dalla Commissione Finanze del Senato); la Consob ha creato un comitato per indagare su questa vicenda e su altri titoli Ferruzzi. Infine si registra una ridda incontrollabile di voci e indiscrezioni.

Anche quella di ieri incassata è stata una giornata «rovente» per il mercato finanziario. E la Borsa, ormai in stato di choc, ha toccato un altro record negativo tornando ai livelli del dicembre '65.

(A pagina 18 e 19 servizi di Renzo Gualandri e Ugo Bertone).

Una somma di errori

Le turbolente vicende borsistiche di questi giorni danno la misura della distanza che separa il sistema finanziario italiano da quelli più evoluti in senso capitalistico e ne mettono in evidenza tre sostanziali imaturità.

La prima imaturità riguarda un particolare tipo di imprese, quelle afferenti di prepotenza in campo produttivo ma relativamente giovani nel campo della finanza. Si può dire che queste imprese considerino la Borsa quasi come un'estensione dei propri stabilimenti o dei propri uffici; di certo, preferiscono sui mercati finanziari un modo di procedere brusco, spiccio e incisivo. Trattano il mercato con un'arroganza che deriva in parte da mancanza di esperienza, in parte da un non confessato senso di superiorità, frutto di un'ascesa molto rapida, dal gusto e dalla sicurezza che derivano dal successo.

Nessuna regola viene così formalmente violata; risultato.

Il sogno degli ecologisti usato dal sottogoverno

L'alibi del fringuello

A Londra, dopo una lunga e ininterrotta campagna di disingannamento sono tornati a svolazzare le rondini, nidi di allodole rallegrano le rive del Tamigi e il sindaco è stato premiato dal Wwf. A Milano, Paolo Pillitteri, Pili per gli amici e ormai anche per gli ex nemici, non volendo esser da meno ha fissato come obiettivo primario del suo governo la purificazione dell'aria.

Se tutto va bene, fra qualche anno sulle sponde del Naviglio che non c'è più si affacceranno di nuovo alcune decine di fringuelli. Che cosa vedranno? Il nostro tempo, forse un po' ossessivo, che si trovano davanti le solite strade intasate, i soliti marciapiedi intasati, il semaforo rosso, l'alcova devastata, l'ingorgo della fognatura e un desolato panorama edilizio contrassegnato dalla griffe Ligeti o giù di lì.

Potrebbe anche darsi — bisogna ammetterlo e soprattutto augurarlo — che non finisca esattamente così. Ma il timore persiste e ha buone ragioni di persistere per chi

conosce i suoi polli.

Fra i marchingegni con cui la nomenklatura cerca di puntellare il suo vacillante potere, c'è infatti anche questo: l'uso improprio dell'ambientalismo, la sua utilizzazione come paravento ideologico o come diversivo oratorio. Il sogno verde degli ecologisti usato per mascherare le macchinose mire del sottogoverno, le bandiere di gloria per incantare i giochi di un'indebita Italia Loro. A Milano tutto il movimento ambientalista coi suoi ideali di purezza atmosferica rischia di diventare l'adesivo inconsapevole dei furbacchioni di regime.

Di segnali non ne mancano, è piuttosto vistoso. A Roma si discute a gran voce di coprire lo Stadio Olimpico con una tettoia stabile ma oltraggiosa per il paesaggio e invece con un tendone provvisorio ma più accettabile dagli spiriti contemplativi, e intanto i dintorni dello stadio medesimo sprofondano sotto una coltre di immondizie, mentre dalla periferia arrivano i concitati quanto inu-

tili appelli di una popolazione tuttora sprovvista di lampioni stradali. L'architettura resta saldamente nelle mani degli speculatori, l'urbanistica in quelle del caso, la nettezza urbana in quelle purtroppo dei netturbini; ma il pubblico non se ne accorge più o se ne dimentica, distratto com'è dal grande traffico per la chiusura al traffico di via delle Zeccole e ora per l'inaugurazione di una voliera nel parco di Villa Sciarra.

Battaglia persa in anticipo allora? Non è detto. Il movimento ambientalista non è affatto una confraternita di semplicisti, sa benissimo quali forze vorrebbero strumentalizzarlo e perché, ed è in grado di vigilare su se stesso per difendersi al meglio. Può accettare la sfida con qualche chance di successo. Ma sempre ricordando che per questo genere di confronti vale la legge della sopravvivenza del più adatto. E il più adatto, nella giungla italiana della politica politica, non è il presidente del club Panda. Livio Zanetti

Il segretario alla Difesa Usa Carlucci oggi a Roma

F-16: no del Portogallo

Il governo di Lisbona: «La questione non si è mai posta» - Washington: «Con l'Italia siamo in una fase di dialogo» - Impraticabile l'offerta del Marocco

DAL NOSTRO CORRESPONDENTE

WASHINGTON — Procede il chiarimento tra Europa e America sul problema degli F-16, i caccia bombardieri che gli Usa dovranno ritirare dalla Spagna e che sono in corso di nuova sistemazione. Frank Carlucci, segretario alla Difesa, è oggi a Roma per verificare — tra l'altro — le disponibilità italiane. Ha ricordato che il governo italiano «ha manifestato una certa flessibilità» riguardo al possibile dislocamento dei jet in Italia. «Con Roma siamo in questa fase di una fase di dialogo». Il titolare del Pentagono ha aggiunto che la responsabilità di una decisione riguardante i caccia bombardieri spetta sull'Alleanza atlantica nel suo complesso.

In Portogallo, Carlucci aveva discusso del futuro della base di Lajes, nelle Azorre. Il governo di Lisbona — è emerso — non mette per ora in discussione il fatto che l'aeronautica militare americana continui ad usare la base azoriana di Lajes, né intende, in questa fase,

rinegoziare i termini dell'accordo con gli Stati Uniti come forma di pressione affinché Washington non dia seguito ai preannunciati tagli agli aiuti al Portogallo.

È emerso inoltre ieri a Lisbona che la questione di un possibile trasferimento in Portogallo degli F-16 non si è mai posta, mentre ci sono indicazioni che il governo americano possa considerare positivamente l'atteggiamento di apertura mostrato preliminarmente dall'Italia ad accogliere nel proprio territorio i 72 caccia bombardieri che dovranno essere ritirati dalla base spagnola di Torrejon. Sono questi gli elementi di maggior spicco emersi dalla conferenza stampa tenuta ieri sera a Lisbona congiuntamente dal segretario alla Difesa americano e dal suo collega portoghese Enrico De Melo, al termine di una fitta serie di colloqui. Il Portogallo, comunque, ha chiesto agli Stati Uniti una revisione dell'accordo dell'83 sulla base militare americana di Lajes.

Ha invece ribadito ufficialmente la propria offerta di

accogliere gli F-16 il Marocco, tramite l'ambasciatore a Washington, Mohamed Baruch, che ha dichiarato ieri che il suo Paese desidera «partecipare alla strategia di difesa della Nato e di contribuire a un sistema privilegiato». Ma l'alternativa marocchina è stata respinta dal segretario di Stato, Shultz, in una deposizione davanti alla commissione Esteri del Senato: «Il nostro sull'eliminazione delle armi di teatro — ha detto Shultz — sottolinea la necessità di rinegoziare le forze convenzionali dell'Alleanza. Gli F-16 devono restare nell'Europa meridionale». Alla vigilia dell'arrivo di Carlucci a Roma, si è così rafforzata la prospettiva del trasferimento degli F-16 in Italia, sebbene esso sia complicato dal fattore nucleare.

Testimoniando davanti alla commissione delle Forze Armate del Senato, Carlucci ha ricordato che esiste una decisione di principio della Nato: prima dell'83 in Canada, volta ad ammodernare gli arsenali atomici tattici. Se essa verrà attuata, anche

gli aerei di stanza in Italia potrebbero essere dotati di piccoli missili Cruise o nuovi missili aria-terra con raggio inferiore ai 500 km.

Quanto alla base delle Azorre, l'accordo deve essere rinegoziato proprio oggi per un quinquennio. «Non abbiamo contratto il contratto della Spagna, non vogliamo annullarlo — ha dichiarato Amiel Cavero Silva — ma vogliamo negoziare termini più vantaggiosi».

Il presidente del Consiglio portoghese ha però accusato l'America di aver rinviato all'impegno iniziale, che era di mantenere gli F-16 al livello dell'83-84, 200 milioni di dollari annui: per l'anno in corso, il Congresso li ha ridotti a 177 milioni di dollari, somma definita «ridicola».

Il Congresso ha comunque vietato investimenti su nuove basi: e in teoria ciò significa che se gli F-16 finissero in territorio italiano, i costi relativi verrebbero addossati al nostro governo, anche se in pratica si arriverebbe a qualche accomodamento.

Ennio Caretto

Non è accettabile che annunci importanti, come quello della Ferruzzi che si è tradotto, in buona sostanza, nella richiesta agli azionisti di minoranza di sopportare il peso della riorganizzazione del gruppo per la bella cifra di circa 3000 miliardi, vengano dati in maniera parziale, frammentaria, sconsiderata. Il Gruppo Ferruzzi è da tempo ucciso dal provincialismo industriale ma il suo modo di procedere denota ancora un grande provincialismo finanziario. Il signor Gardini deve imparare che il mondo non finisce a Ravenna, che nelle questioni finanziarie il rispetto della forma può avere un'importanza determinante, che nessun mercato, e meno che mai un mercato al quale si chiedono molti quattrini, deve essere trattato con sufficienza.

Fatte tutte queste precisazioni, va ribadito che il signor Gardini non ha formalmente violato alcuna legge, che ha importanti disegni di trasformazione industriale per la Montedison e per le proprie attività agroalimentari, che si assume dei rischi e che il mercato può anche dirgli di no.

C'è, però, qualcosa che poteva, al momento giusto, fargli le domande appropriate e non le ha fatte e qui viene a galla la seconda imaturità del sistema: la Consob, organismo di controllo delle Borse, avrebbe dovuto cedere in

Mario Deaglio

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

Cinque giorni dopo la nomina, il direttore della Mostra del cinema rinuncia all'incarico

Zavoli: «Perché dico no alla Biennale»

ROMA — Sergio Zavoli ha rinunciato all'incarico di dirigere la Mostra del cinema di Venezia, datogli il 29 gennaio dal Consiglio direttivo della Biennale, con 13 voti su 17. Ha comunicato la sua decisione al presidente della Biennale Paolo Portoghesi, al ministro del Turismo e Spettacolo Franco Carraro; in una dichiarazione ha denunciato «un clima di querelle recchie e anguste anche culturalmente, al quale mi sento e desidero rimanere estraneo». Tra molte testimonianze di apprezzamento e solidarietà (specialmente calate quella di Federico Fellini, contro la sua candidatura si erano espressi nei giorni scorsi i consiglieri comunisti della Biennale (col voto). Il sindacato nazionale dei critici cinematografici italiani, i docenti universitari di cinema e l'associazione degli autori cinematografici: motivi dichiarati di questa opposizione, l'incompetenza

di Zavoli in materia di cinema, e il dubbio d'una incompatibilità tra il suo lavoro con la Rai-Itv, che è tra i maggiori produttori italiani di film, e la scelta del film, che è una delle funzioni del direttore della Mostra. Nel giorno della rinuncia, interrogammo il protagonista. E' una decisione irrevocabile? E se i consiglieri della Biennale votassero di nuovo per lui?

«Non mi piace ragionare sulle ipotesi. Io ho deciso. Provo amarezza? Sento di aver perduto una notevole opportunità per fare qualcosa di nuovo. Ma in genere la cosa risuona quando le hai molto volute e io, fino a tre giorni prima del voto della Biennale, della direzione della Mostra del cinema di Venezia non sapevo nulla».

Perché aveva accettato la nomina?

«Il lavoro come presidente della Rai-Itv, specie negli ultimi anni, aveva fatto sì che io avessi una grande attenzione al nuovo e al rischio che emergessero. La questione tecnologica era diventata una grande questione culturale. I punti di riferimento tradizionali erano quasi tutti saltati. C'era una crisi del cinema che induceva molte inquiete riflessioni, e c'era un trionfo ma disordinato e persino preoccupante sopravvento della televisione. La tv, che sembrava nata per essere come si dice uno specchio a sé, non sembrava e non era nulla, in realtà riusciva il massimo di legittimazione popolare proprio dal suo essere veicolo di film. Quello non giocava il cinema né alla tv, cui occorreva restituire il loro ruolo, e il loro ruolo, dal momento che il destino di tutti i film era irreversibilmente determinato: non soltanto con la televisione, ma integrati, e' intorno a questo problema che pensavo al poter fare anche

a Venezia qualcosa di nuovo. Ma rinunciato anche perché non ho avuto un consenso unanime. Ma nessuno in Italia riscuote una simile unanimità, a cominciare dal presidente del Consiglio: perché lei l'ha ritenuta indispensabile?

«Per un paradosso. Perché alla Biennale era già accaduta una cosa abbastanza straordinaria: la tutela rigida della politica era stata via via respinta e si poteva credere che gli addetti ai lavori avrebbero avuto mano libera. Ciò implicava però un progetto, e la volontà di realizzarlo. Lo si poteva fare, evidentemente, scegliendo vari generi di persone. Ma se si sceglie una che in senso stretto non è un addetto ai lavori, costui (e meno che non sia d'urto) a Montecitorio la tutela dei sei esperti previsti dallo Statuto della Biennale deve avere la delega piena e interpretare i tenti e i sensi di questo pro-

getto. La mia persona, naturalmente nei suoi limiti, ho già dietro di sé una piccola storia di questo progetto. Se ti accorgi che questa storia, proprio là dove dovrebbe trarre la sua vera accoglienza, viene interrotta da una serie di coecchie questioni, di sospetti, di pregiudizi, di trappole particolari, di pretese e di conformismo, cosa ti rimane? Un posto da baraccone? Un pennacchio? Un incarico molto rappresentativo? Può ispirarmi ma non mi basta, non m'interessa».

Questo dissenso non le pare comprensibile?

«Mi pare corrispondere a una temperie angusta, provinciale e risoluta la cui particolarità non sta nel fatto di essere opposta da questo o da quello in nome di questo o quella corporazione: ma nel fatto di non sentirsi



LIBERI GLI SCOLARI DI TUSCALOOSA

Tuscaloosa (Alabama). Vengono portati in salvo due scolari: fino a pochi minuti prima erano ostaggi, con 78 compagni, di due robot del Vietnam, i quali erano entrati in una scuola armata di fucile. Dopo alcune ore il primo si era arreso e aveva rilasciato una dozzina di ostaggi. L'altro aveva presentato una lista di richieste e lagnanze contro il governo nella condizione del negoziato negli Usa. Ottanta le prime ore di perdono e di parlare in tv, si è arreso. Il governatore ha però dichiarato che le proposte non verranno accettate perché non hanno valore legale.

Letta Tornabuoni (Continua a pagina 2 in seconda colonna)



I franchi tiratori aprono nei conti dello Stato un buco di centinaia di miliardi

Affondato il piano Sanità

Il progetto di Donat-Cattin prevedeva di chiudere i reparti ospedalieri poco utilizzati - Il governo sconfitto altre due volte

E cresce la paura per il voto finale

ROMA — Quattro voti contro il governo. Uno dopo l'altro sempre più gravi. Saggiamente da mazzette durissime, la legge finanziaria 1988 in aula di una Camera dei deputati dove ormai l'indisciplina di voto non solo è la regola ma l'unico modo per sopravvivere, ma talvolta si mostra nello scrutinio palese. Il governo, ancora indeciso, dovrebbe recuperare la più importante delle norme bocciate ieri (eliminazione dei posti letto superflui negli ospedali) con un decreto-legge a parte, e tentare di condurre al voto finale ciò che resta, rassicurato a tre o quattro voti di fiducia su articoli accorpati.

Ma ogni soluzione tecnica non allontanerà il pericolo che il voto finale del deputato sulla legge finanziaria, e scrutinio segreto, sia un no. Per la prima volta, in un evento dirimente come la bocciatura di una legge finanziaria, è diventato possibile: è anzi al centro del dibattito politico. Intanto i voti di ieri hanno aperto un buco notevole nei conti dello Stato, difficile da sanare per il 1988, ma certo il parecchio centinaio di miliardi negli anni successivi.

A sconvolgere del tutto il già traballante sistema dei lavori era stata verso le 17 la sconfitta più grave del go-

verno, quarta nella giornata. E' stato respinto tutto l'articolo 24, che stabiliva la chiusura dei reparti ospedalieri sotto-utilizzati: 240 i voti contrari, contro 244 favorevoli. Lo scarto è minimo ma è chi ha avuto l'impressione di un aiuto sottobanco al governo da parte di gruppi di opposizione.

Contrariamente all'impressione diffusa, che il sovraffollamento degli ospedali, secondo il governo esistesse in alcune regioni, specie del Nord, situazioni di spreco di risorse. I reparti che nel triennio '84-'86 erano stati utilizzati per meno del 60% dovevano essere chiusi, tranne che nelle regioni complessivamente carenti di strutture sanitarie. Era il primo punto, e il più importante, del capitolo sanitario della legge finanziaria. Caduto questo, il 24 è stato figurato il rischio che venissero bocciati anche gli articoli seguenti.

Alla fine della mattinata, l'altra sconfitta importante era stata lo stralcio dell'articolo 27, che intendeva rendere più severo il riconoscimento dell'invalidità civile (coviare rendere più difficile il falso riconoscimento di invalidità, grande strumento di clientelismo). Lo stralcio è stato proposto dalla democristiana Tina Anselmi per

evitare una bocciatura completa, e il voto palese ha diviso sia la maggioranza che l'opposizione.

Tra bocciature dell'articolo sugli ospedali e stralcio di quello sugli invalidi sicuramente si eliminano forti risparmi di spesa, crescenti negli anni. Il ministro del Bilancio Emilio Colombo ipotizza che si tratti di almeno 2.000 miliardi per gli ospedali e 700 per gli invalidi nel triennio. Il sottosegretario al Tesoro Maurizio Sacconi sostiene che è impossibile quantificare la cifra, ma che senza risparmi per gli ospedali lo stanziamento '88

per il Fondo sanitario nazionale diventa senz'altro insufficiente.

Con le altre due sconfitte del governo, nella mattinata di ieri, è stata negata la ripulitura della società per il trapianto del Prejus e vengono previsti progetti per impiegare giovani nella lotta all'inquinamento. C'è un risparmio di 6,6 miliardi, che poco muta: la cifra sottratta ai conti dello Stato dalle votazioni della Camera è ormai dell'ordine di svariate migliaia di miliardi per il solo 1988. L'idea del governo sembra di recuperare il grosso con successivi decreti, replicando i provvedimenti bocciati; ma solo dopo il voto finale sulla Finanziaria, se ne sarà ancora in grado.

Ieri sera da una riunione del capigruppo di maggioranza era emersa l'ipotesi di uno stralcio completo degli articoli sulla sanità (24, 25 e 26). Nei prossimi giorni, il governo li avrebbe trasformati in un decreto-legge, recuperando con qualche modifica anche la chiusura del post letto superfluo. C'è stato però un intoppo e in aula il ministro del Tesoro Giuliano Amato ha chiesto invece di stralciare solo l'articolo 24 (fondi per la lotta contro l'Aids) e di accorciare temporaneamente gli altri due, il 25 (ticket sanitari) e il 26 (costruzione di ospedali).

Sugli articoli 25 (contributi ex-Gesal) e 27 (assunzioni nel pubblico impiego) è quasi certo che il governo chiederà la fiducia. Però ieri sera Amato ha poi chiesto di accantonare anche il 24 e il 25, decisione su cui si voterà stamani a scrutinio palese. Restano per concludere la legge finanziaria alcuni articoli sparsi ed eterogenei, fino al 44 che è l'ultimo, che tuttavia potrebbero essere presi a bersaglio in mancanza di meglio.



Roma. Il presidente del Consiglio, Giovanni De Michelis (Ansa)

Stefano Lepri

Scontro sui finti invalidi

Il decreto accantonato per timore di una bocciatura - Di più: «Continua il malcostume»

DALLA REDAZIONE ROMANA

Maggioranza spacciata ieri alla Camera anche sulle questioni degli invalidi civili. Prima, il decreto sulle pensioni degli ultrasessantacinquenni; in Commissione Affari Sociali il provvedimento del governo, passato con il voto contrario del psi e l'astensione dei comunisti; compatti invece nel loro «sì» tutti i democristiani.

Poche ore dopo, in aula, veniva stralciato, con il «no» del pri, l'articolo 27 della Finanziaria che stabiliva criteri di maggior rigore negli accertamenti delle invalidità. «Una convergenza populistica fra dc e psi», ha commentato dopo questo voto il capogruppo repubblicano Antonio Del Pennino.

La proposta di stralcio era stata fatta dalla responsabile della dc per i problemi della previdenza Tina Anselmi: «A fronte dell'aumento del numero degli invalidi occorre rivedere tutta la normativa che, in base a una disamina e discutibile interpretazio-

ne, ha aperto cerchi non legittimi».

Per l'Anselmi, insomma, lo stralcio indica «la necessità di rivedere la questione delle commissioni che riconoscono l'invalidità nell'ambito di una attività globale della materia». «Invece non è altro che un modo per eludere il problema del malcostume che regna nel mondo delle concessioni delle invalidità», ha replicato Del Pennino. «Macché» — ha ribattito Tina Anselmi — «ma è un rinvio, è piuttosto un invito al governo ad affrontare con urgenza la materia».

Comunque la posizione espressa da Tina Anselmi non è stata condivisa da tutti i democristiani, tant'è vero che al momento del voto, per alzata di mano, Malfatti, Bianco e Sarti si sono dissociati.

Dimenticavo: sono stati manifestati anche dai socialisti Piro, insoddisfatto sia per la formulazione dell'articolo che per la decisione di stralcio. «I criteri devono essere ben più severi», ha insistito.

«Perché mi dicono che la legge ormai le invalidità non si ottengono, si comprano».

«Quel che conta — ha commentato la sua collega di gruppo Rosella Artoli — è che si arrivi seriamente a cambiare il sistema. Il trasferimento delle competenze per l'accertamento delle invalidità era un modo per stringere le maglie. Questa stessa logica ci ha spinto oggi a votare contro il decreto sulle pensioni agli ultrasessantacinquenni».

Secondo il psi il provvedimento del governo altro non fa che estendere indebitamente la concessione dei benefici legittimi per gli invalidi «totali» anche alla invalidità «parziale» (quella cioè compresa tra il 18 e il 65%).

Facendo così acquistare illegittimamente diritti a oltre centomila handicappati con un aggravio non sostenibile dalle casse dello Stato. E lo stesso ministro del Tesoro Giuliano Amato ha seccamente confermato: «No, non c'è

copertura. Per gli invalidi si tira più a spendere che a riformare».

Una impostazione, questa, contestata dalla dc: «Se Amato non era convinto — ha detto il capogruppo in commissione Giuseppe Baratta — non doveva firmare il decreto». «Il provvedimento — ha sostenuto il relatore Mario Perani — non fa altro che interpretare le norme secondo una prassi consolidata in dieci anni».

E adesso? Al decreto restano due giorni di vita e non pare probabile che il clima politico ne consenta la conversione in legge. Sembra certo comunque un interesse tra i ministri dell'Interno e del Tesoro per ripresentarlo, privato però delle parti che possono dar luogo ad interpretazioni estensive.

Quanto all'art. 27, sta cambiando nome: come Atto Camera 2043-Ter verrà assegnato a una commissione per proseguire autonomamente il suo cammino. Magari, se ci sarà l'accordo di tutti i gruppi, in sede legislativa.

dall'Italia

Senatori si all'agenzia spaziale italiana

ROMA — Primo traguardo per la nascita della «Nasa italiana»: ieri pomeriggio, infatti, il Senato ha approvato il disegno di legge che istituisce l'Agenzia spaziale italiana. Il provvedimento va ora alla Camera per l'approvazione definitiva. L'Asi — ha spiegato il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, il dr. Leoscar Sapone — avrà sede in Roma e sarà sottoposto direttamente alla vigilanza del ministero della Ricerca scientifica. L'Asi avrà il compito di predisporre il piano spaziale nazionale, di durata quinquennale, e subentrerà nei rapporti che fino ad oggi sono stati svolti dal Consiglio nazionale delle ricerche.

(AGF)

«L'Alitalia non ha nulla da nascondere»

ROMA — Replica dell'Alitalia al comunicato in cui i parlamentari di dp Capanna e Pollicino chiedevano per oggi una «visita conoscitiva» all'aeroporto di Fiumicino: «L'Alitalia non ha nulla da nascondere. Precisa che il 18 dicembre '87, in occasione della audizione del presidente della Alitalia, Umberto Nordio presso la commissione Lavori Pubblici del Senato, la compagnia aerea invitata tutti i membri della commissione a visitare il settore tecnico-operativo dell'aeroporto di Fiumicino. L'Alitalia pertanto considera la visita dei due parlamentari di carattere strettamente privato».

(Ansa)

Stadeco sponsorizzato in tv

ARCOLA (La Spezia) — Stefano Sperduti, 35 anni, comunista, primo cittadino del popolare Comune della Spezia, aveva l'idea di contrattare uno spazio autogestito in una tv locale per garantire al suo concittadino un'informazione «trasparente» sugli interventi dell'amministrazione. Ha pensato bene di inserire, tra un'intervista e un dibattito aperto, gli spot di sponsor privati. La trasmissione si chiama «Comunicando» e va in onda ogni giovedì alle 23.30. Comunque il sindaco farà guadagnare al Comune oltre 3 milioni di lire.

(Ad. b.)

Il vertice del partito si è reso conto che la base parlamentare è ingovernabile e vuole la crisi di governo

La dc ormai sfugge di mano alla dc

Cirino Pomicino: «Stiamo andando al suicidio» - Il ministro Colombo: «I nostri non ragionano più» - E Mannino: «C'è chi vuole incassare prima del congresso» - Gava: «Io dico chiarimento e non crisi. Non mi piace giocare a mosca cieca»

ROMA — Dichiaro aperta la votazione, annuncia solenne la folla, dal suo scrupolo di presidente. E i deputati democristiani che fanno? Ridono, si scambiano golinate, nascondono le facce fra le braccia. Ma al sarà anche vero che non sono tutti così, però il grosso degli onorevoli affossatori, tutti volti da scolaristi contenti che si preparano all'ora di ricreazione, nessuno nei banchi di destra.

Cronaca di un agguato annunciato: il vicepresidente democristiano, l'andreaottiliano Nino Cristofori, è il primo a uscire dall'aula dopo l'ennesima bocciatura del governo. Poi sparisce in tempo all'aggiustarsi la bocca, cancellare un sorriso, nascondere un'espressione fra compunta e rassegnata per dire che «una cosa è indaga quel che è accaduto. Noi saremo aperti che c'era malcostume. A questo punto il problema è solo politico, il la maggioranza

che deve tornare le commissioni». Poco distante, nel corridoio del governo, un altro andreaottiliano si dimena: «Stiamo andando al suicidio — dichiara il presidente della commissione Bilancio Paolo Cirino Pomicino — ma mai anche se il governo si alza per dire che oggi è mercoledì, l'aula gli voto no». Si dice: riduciamo la Finanziaria in due articoli e brontolano ai segretari. Forlani ha lo sguardo vitreo: «Mi auguro solo che non ci sia crisi. E' assurdo far pensare i poteri del gruppo interni al governo». I due vice segretari non sanno che pensare: «E' un impedimento generale», mormora Scotti. «No, riesco a dir niente», fissa via Bocchino. E il portavoce della segreteria, Mastella, prima di correre ad avvertire De Michelis: «E' un episodio benedetto che purtroppo segue ad altri ugualmente inaspettati».

Folla, eresia, rivolta, nunciata e praticata contro

tutte le indicazioni e le raccomandazioni del vertice. L'unica cosa chiara è che il gruppo dc è sfuggito al controllo del partito, come un pallone verso la crisi, senza fermarsi fino a che non l'avrà ottenuta. I ministri democristiani lo ammettono sconfitti: «I nostri non ragionano più — si lamenta Emilio Colombo — non si rendono conto che stanno regalando ai socialisti un certificato di inaffidabilità della dc». «Almeno dovrebbero capire che è giusto e importante approvare la Finanziaria, se non si vuole nascondere a gambe per aria l'economia del Paese — insiste Calogero Mannino —. Poi, si può anche aprire la crisi: per far cosa, non lo so. Spero che i franchi tiratori saranno così gentili da dire: «No, non chiedeteci cosa succederà — dice Sergio Mattarella, reduce da una telefonata con Goria, allargando le braccia con i cronisti — e questo

puoi poi domandartelo».

Ma come ha fatto il gruppo dirigente democristiano a farsi cogliere dall'imboscata? A caldo, l'unica spiegazione è quella che Forlani e Mannino non si nascondono: «C'è la tendenza a scartare dal governo le tensioni fra i vari gruppi», spiega il presidente del partito. «C'è chi vuole riscuotere prima del congresso il contributo che ha promesso di dare — dice apertamente il ministro dei Trasporti —, c'è chi vuol nascondere la De Mita e aprire il problema della successione. Mancano solo chi voglia veramente un governo serio con una maggioranza solida».

L'agguato era stato annunciato, lunedì, nella lunga riunione del direttivo del partito dc, presenti anche Forlani e De Mita. Gli antidoti erano stati decisi e iniettati dopo quattro ore di discussione, nel vecchio si-

stema di sempre: astensione, discorsi capillari uno per uno ai «ribelli», con una promessa, detta sottovoce: dopo la Finanziaria ci sarà un vero chiarimento; se sfiorerà nella crisi, il partito non si tirerà indietro.

Così era nata una specie di tregua: a chi era andato a trovarlo a Piazza del Gesù, De Mita ieri aveva assicurato che la Finanziaria «prima o poi» sarebbe passata. Chi chi lo aveva chiamato, per chiedergli di intervenire sul maldestro ormai traboccante delle correnti, si era mostrato calmo, cauto, in attesa: «Parleremo di tutto in direzione». E il testo anticipato di un'intervista, tutta dedicata al tema delle riforme istituzionali, sanciva il distacco del segretario dall'atmosfera di pre-crisi.

Gava invece non era così tranquillo. Obbligato da settimane, per il suo ruolo, a seguire l'iter della Finanziaria, da due giorni il ministro del-

le Finanze aveva avvertito un'aria nuova attorno a sé. D'improvviso la nascita del centrosinistra centrale gli aveva messo in testa l'invisibile aureola dei capi democristiani. Il segno del comando — riconoscibile a molti occhi timorosi della dc — era dato dall'aumento della voce che esortava a non giocare a mosca cieca.

«Io dico chiarimento e non crisi — ripeteva Gava, accorgendosi che tanti lo guardavano più come neghi della possibile rivolta che non come segretario-ombra —, se poi qualcuno vuol fare per me è ucciso pazzo. Non mi piace giocare a mosca cieca».

A chi lo aveva visto pochi giorni prima sull'orlo delle dimissioni, sembrava un Gava inedito. Ma lui insisteva: «Bisogna ricordarsi che fino a ieri si metteva in discus-

sione anche che il presidente del Consiglio dovesse essere un dc. E occorre farla finita con questa storia che Goria non funziona. Perché non va? Perché il governo? Il primo allora perché non andavano i vecchi?».

A tutti poi raccomandava prudenza, dimentico del paradosso democristiano che concede la tregua solo in cambio di un annuncio di crisi, e in fondo speranzoso. L'agguato ha sorpreso anche lui. Ma subito lo ha visto rassegnato. Quando dopo la bocciatura il vicepresidente dei deputati Zaniboni sono andati a dirgli che i socialisti scriveranno tutta la colpa al governo e sulla dc, lui ha aperto la porta della sala del Consiglio dei ministri. «Il governo — ha chiesto ironicamente, con lo sguardo perduto nella stanza vuota —? Quale governo se ormai non c'è più?».

Marcello Sergi

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Errori

zione lunedì mattina, quando i giornali riportavano a grandi caratteri le somme notizie sull'operazione e sulle dei suoi poteri discrezionali sospendendo le contrattazioni in attesa di chiarimenti, di un'informazione più completa. Non l'ha fatto probabilmente per una debolezza intrinseca della sua struttura, che rende difficile agire in tempi così rapidi.

La Consob ha certo il merito di aver messo, in questi anni, un po' d'ordine sul mercato azionario ma non può essere concepita come un'istituzione capace di mettere in discussione la struttura del mercato e di sviluppare vigorosamente in varie direzioni. Il che mostra come il problema delle riforme istituzionali, delle quali si dibatte così accanitamente, non riguarda solo le istituzioni politiche ma anche quelle economiche.

Infine, una certa immaturità viene dimostrata anche da molti risparmiatori che operano in Borsa. L'acquisto di azioni ordinarie non è un gioco per ragazzi e i mezzi di informazione hanno una certa responsabilità nella diffusione di un'immagine sfavillante dei mercati azionari. Chi va in Borsa deve sapere ciò che fa,

deve sapere che quel tipo di impiego di risparmio comporta rischi superiori ad altri impieghi finanziari e non è lecito stupirsi se le società comunque utilizzano i margini di manovra che sono loro concessi.

Le cazzate non sono quindi da una parte sola e formano il quadro complessivo di una tradizione finanziaria, di una cultura che ha ancora molta strada da fare. Per muoversi nella direzione giusta occorre dotare i mercati di regole più adeguate e richiedere agli organi di controllo una maggiore decisione. Senza questi sviluppi, molte speranze di evoluzione in senso moderno del sistema italiano delle imprese potrebbero essere brutalmente deluse.

Mario Deaglio

Zavoli

contrattata da chi l'aveva la rivista, almeno a giudicare dalle lettere e testimonianze che ho ricevuto. Nel cinema, più che in altri campi della nostra vita culturale, per una sorta di elasticità mitologica le minoranze hanno un piccolo potere intimidatorio. E si spiega: esse rappresentano in qualche modo quel grande contributo di creatività civile e artistica

dato al cinema, per esempio, dalla cultura marxista. Si può obiettare che pretendono d'essere i soli garanti di un debito di riconoscenza cui tutte le culture libere non è mai dovuta la sottrazione. E qui s'incalpa in un altro paradosso: che i politici sono in genere più diffusi e perenni più moderni dei sacerdoti cui hanno delegato il culto.

Si è sentito poco sostenuto dal suo partito, il psi?

«Se proprio vogliamo fare anche questo paradosso, si può pensare che il successo della mia candidatura è stato fatto dal presidente socialista Portoghesi; che il ministro socialista Corrado è stato tra i più entusiasti e preziosi nel richiederli di non rinunciare all'incarico; che da tante parti mi sono arrivati incoraggiamenti non soltanto privati; che il responsabile della cultura del psi, proprio nel quotidiano del partito Avanti!, si è schierato sulle mie posizioni con una chiarezza intellettuale e una elocuzione personale che mi sono molto cari».

Non così il critico cinematografico dell'Avanti!, presidente del Biennale del cinema?

«Possiamo scherzare? Sì? Allora diciamo che nella vicenda questa persona mi è parsa, psicologicamente o culturalmente, un rivale».

Lieta Tornabuoni

Iotti

Quel che era successo in aula alle 11 aveva più il senso di un estremo scherzo che di una drammatica rivelazione. Un'idea che premeditatamente voleva fare cadere a tutti i costi Goria. «E' una mossa marea. Quando abbiamo votato mi sono guardato intorno e mi sono accorto che nei banchi di tutti votavano contro il governo», raccontava ridendo il democristiano Sbardella.

Ma quel che stava avvenendo lo si poteva cogliere anche dalla tribuna stampa. Appena messo in votazione l'art. 24 della Finanziaria, il sono vari diversi deputati democristiani che si piegavano sul banco e si nascondevano il volto con la braccia per non far vedere che gli veniva da ridere.

Goria saliva al Quirinale alle 18.30 accompagnato da un comunicato di Palazzo Chigi che si premurava di precisare che non andava a dimettersi. «Se ci fosse questa intenzione si sarebbe dovuto prima convocare un Consiglio dei ministri», assicurava il capoufficio stampa, Cristiano Giaretta. Era la prova che doveva accettare i profeti di crisi del Transatlantico. Ma il dubbio rimaneva sospeso fin quando lo stesso Consiglio faceva diffondere una breve nota con la

quale precisava che Goria lo aveva «informato della situazione politica-parlamentare».

Ma la certezza che l'ennesimo agguato dei franchi tiratori era andato a vuoto lo si aveva solo quando Bettino Craxi comparso a Montecitorio. Sul portone d'ingresso il segretario socialista incrociava il ministro impallinito, il democristiano Donat Cattin. «Perché dovrei togliere le catene dal fuoco alla dc? Non siamo certo noi a votare contro il governo», diceva rispondendo a una sua domanda. Poi entrava in Transatlantico e annunciava ai cronisti che, per il momento, il governo rimaneva ancora in piedi.

«Calma e non salti», esordiva, spiegando che aveva capito il messaggio dei franchi tiratori ma che non è questo il momento per una crisi. E poi buttava lì una riflessione che suonava come una minaccia alle orecchie del gruppo di tutti i partiti: «Se la Finanziaria dovesse essere bocciata o scrutinio segreto sul voto finale sarebbe un caso di scioglimento del Parlamento». Ed ecco che a meno di un anno dalle elezioni politiche di giugno torna la Montecitorio il rischio di nuove elezioni anticipate ma in una situazione ancora più grave. Perché questa volta la crisi non sarà strettamente politica, ma

anche istituzionale», diceva il liberale Egidio Sterna.

Certo, quel che è successo oggi nell'aula di Montecitorio ha pochissimi precedenti. Quando il governo ha annunciato che vuole fare approvare la Finanziaria a base di voti di fiducia e di articoli accantonati e trasformati in decreti, c'è stata una insurrezione delle opposizioni. «Voglio sottolineare che un governo di intelligenza si ha fatto parlare senza dichiarare quale era il suo proposito: quello di accantonare la Finanziaria», ha gridato per una volta il capogruppo comunista, Zangheri.

Nella gran confusione qualche deputato del psi se la prendeva addirittura con la Iotti, redarguita da Natta. «Goria dovrebbe recarsi immediatamente dalla Iotti a chiederle scusa per avere esposto il presidente e l'intera Camera ad una situazione degna di un parlamento sudamericano», diceva il radicale Rutelli. E Goria, compunto, tentava realmente di scusarsi con la Iotti. Ma non ci riuscì. «Io dovevo accantonare la Finanziaria», diceva. «Mi piace di sì: era stato l'ipotesi più completa di quanto è stato mai calcolato». «Non è così», era la sua risposta maggiore. «Risponde» Goria. Augusto Minicollini Alberto Ruggieri



FRANCIA, I DANNI PROVOCATI DALLA NAVE ITALIANA

Parigi. Anche la costa meridionale del Finistère è stata raggiunta dagli idrocarburi usciti dal petroliere della petroliera italiana «Amazone», danneggiata domenica dal maltempo al largo dell'isola di Ouessant. Sbaramenti sono stati disposti in mare all'altezza di punti strategici mentre dovrebbe entrare in funzione oggi la marina francese. La società per la protezione della natura in Bretagna ha reso noto di aver ricevuto una valanga di telefonate che segnalano centinaia di uccelli in difficoltà per l'inquinamento (Asp-Azia)



Il primo ministro: «La colonizzazione dei territori occupati continuerà» Shamir brucia il piano Usa

Il «congelamento» degli insediamenti, chiesto da Mubarak, fa parte del progetto americano - Il consigliere di Shultz in Medio Oriente

Chiuse le scuole in Cisgiordania e a Gaza

GERUSALEMME — Il primo ministro israeliano Shamir ha dato un duro colpo alle speranze che il progetto americano volto ad accelerare i tempi di introduzione del regime di autonomia nei territori occupati possa aver successo. Mentre dall'America sta per partire per il Medio Oriente Richard Murphy, consigliere di Shultz, Shamir ha detto ieri chiaramente che «la colonizzazione continuerà», quando il progetto americano si fonda sulla richiesta del presidente egiziano Mubarak che Israele «congelare» gli insediamenti dei coloni ebrei in Cisgiordania e a Gaza. «Saranno messi in cantiere altri insediamenti specie nelle zone in cui non c'è contrasto fra i partiti di governo», ha spiegato il premier.

I coloni sono preoccupati. Ieri il loro «protettore», il ministro Shapira, si è introdotto nella riunione del gabinetto ristretto per dire che essi ormai sono pronti a reagire con la violenza. E' scoppiato un alterco tra lui e il ministro della Difesa Rabin, ma il problema è ormai posto ed è grave. I coloni nei territori occupati sono 60 mila, portano armi e sono autorizzati a usare le precauzioni raccomandate ai soldati.

Ieri, in un ospedale di Tel Aviv, è morta una donna di 24 anni ferita ad Anabta. Incidenti sono stati segnalati per tutto il giorno: un treno passeggeri che viaggiava da Haifa a Gerusalemme è stato preso a sassate nel pressi di un villaggio arabo. Da oggi tutte le scuole dei territori occupati resteranno chiuse fino a nuovo ordine. E' stata imposta il coprifuoco in due campi presso Betlemme; in due villaggi vicino a Hebron e Ramallah cinque palestinesi sono rimasti feriti da colpi d'arma da fuoco. Nella serata sono rimasti feriti da colpi d'arma da fuoco. Nella serata sono rimasti feriti da colpi d'arma da fuoco. Nella serata sono rimasti feriti da colpi d'arma da fuoco.



Betlemme. Un ufficiale medico controlla la ferita al viso di un soldato israeliano colpito da un sasso durante gli scontri (Ap)

A colloquio con il leader dei moderati palestinesi: «Potremmo risolvere la crisi in poche ore»

Siniora: «Senza Arafat non si può trattare»

TORINO — Hanna Siniora è la voce più autorevole dei moderati palestinesi, molti vedono in lui l'interlocutore privilegiato della trattativa sul futuro assetto dei territori occupati. Quattro Israele dovrebbe superare le intransigenze interne che ostacolano l'avvio del dialogo di pace. Da anni, fra mille difficoltà, dirige il quotidiano al Gerusalemme in lingua araba Al Fajr, settimanale cinque volte alla settimana, sempre in Occidente un'informazione di buona volontà: nei giorni scorsi si era incontrato a Washington con il segretario di Stato George Shultz, sabato sera un colloquio con il Papa in Vaticano. Lo abbiamo intervistato a Torino dove Siniora si trova ospite della federazione provinciale del Psi assieme all'avvocato Fayez Abu Rahmeh, presidente dell'ordine forense di Gaza.

Lei rappresenta idealmente i palestinesi dell'interno, quelli che vivono entro i confini dello Stato ebraico. Accettate di negoziare con le autorità di Gerusalemme? «La nostra disponibilità è totale. Sono anni che abbiamo se ne ci pensiamo offerta la possibilità di sedere al tavolo della Conferenza internazionale di pace potremmo risolvere la questione nel giro di poche ore. A patto tuttavia di accettare con una delegazione, con la libertà della nostra gente. Una preghiera che non spetta a noi, ma che noi israeliani in quanto del 1978 gli israeliani si impegnano di accelerare le elezioni nella striscia di Gaza e nella West Bank».

Il primo ministro Shamir dice di non prevedere sviluppi a tempi brevi del dialogo con la controparte palestinese perché gli arabi non sono pronti ad accettare le proposte che Israele intende formulare. Cosa risponde?

«Mi sembra una presa di posizione priva di senso. La verità è che noi non offriamo nulla al nemico. Farebbe meglio a mettere in ordine la propria casa e superare le divergenze con il ministro degli Esteri Peres, di tutt'altro avviso. Spetta a loro compiere la prima mossa, le nostre posizioni sono chiare: vogliamo l'autodeterminazione ed il riconoscimento dei diritti di un popolo pronto della patria palestinese».

Anche Arafat chiede di incontrarsi nel colloquio ma continua a rifiutare di riconoscere l'esistenza di Israele.

«Il 93 per cento dei palestinesi che vivono nei territori occupati si identifica con la piattaforma programmatica dell'Olp. Arafat resta l'elemento chiave di qualsiasi negoziato, tenerlo fuori della porta è imperdonabile».

E se le trattative si svolgono sopra la vostra testa, per esempio direttamente fra Israele e la Giordania, Paese del quale siete stati cittadini fino al 1967?

«Non nutriamo pretese nei confronti di nessuno perché il risultato finale premi le nostre aspirazioni. Se in Hussein non ci vuole fra i piedi, ci lasci in pace, a lui stesso discorso vale per chiunque altro, compreso certe frange del mondo arabo. La soluzione popolare la si ottiene dal dicembre 1987 che ha dato il colpo di grazia al regime di Arafat e ai suoi sostenitori che non sono più in grado di governare».

Come mai la rivolta è scoppiata adesso e non durante i lunghi anni dell'occupazione israeliana?

«E' semplice. Le giovani generazioni hanno detto basta all'odio ed al sospetto reciproco, intendono scrivere un nuovo capitolo di storia basata sul mutuo rispetto, sulla collaborazione».

Piero de Gennaro

Kaddumi da Andreotti

ROMA — «Se manca uno sbocco negoziato, la tensione cresce e questo non agevola nessuno perché finisce per premere gli estremismi. Lo ha detto il capo del Dipartimento esteri dell'Olp, Faruk Kaddumi, nel colloquio di oltre un'ora che ha avuto ieri sera con il ministro degli Esteri Giulio Andreotti sulle tensioni in Medio Oriente e specialmente sulla situazione di Gaza».

Dallo scambio di informazioni e valutazioni è emersa la constatazione dell'estrema difficoltà della situazione attuale. Nessun progresso sulla via di una soluzione negoziata del problema palestinese è in vista ma, è stato sottolineato da parte italiana, «c'è una presa di coscienza più diffusa di qualche tempo fa sulla necessità di avviare il processo negoziato».

Andreotti ha confermato che l'Italia è favorevole, come gli altri Paesi della Cee, alla riunione di una conferenza internazionale. «Entrano delle difficoltà», ha detto il ministro, «ma l'Italia è pronta con la sua azione a contribuire al loro superamento».

Kaddumi ha ribadito il punto di vista palestinese sul segretario socialista Enrico Craxi, nella sede del partito. «Spero che il 1988 — ha detto Craxi — sia un anno nel quale la costruzione della pace in Medio Oriente possa fare passi concreti». Nella giornata di oggi il ministro degli Esteri si incontrerà con il segretario socialista Natta.

La fretta del Raiss

Quella del presidente Mubarak, oggi a Roma dopo un lungo viaggio internazionale nel Golfo, poi in Gran Bretagna e negli Stati Uniti, infine in Francia e nel Marocco, è stata definita da Al Ahram una «strategia diplomatica». Ma, ha osservato l'Economist, se lo stile è nuovo gli obiettivi sono vecchi. Eppure va detto come il viaggio di Mubarak coincide con uno dei momenti più drammatici degli ultimi quarant'anni della corrusca storia del Medio Oriente. Sicché i vecchi obiettivi assumono un carattere d'urgenza, sottolineato anche dal nervoso avvicinarsi di illustri personaggi mediorientali alla ribalta di Roma.

Dopo la «vittoria» conquistata al vertice arabo di Amman grazie agli sforzi congiunti di re Hussein, del presidente iracheno Saddam Hussein e del segretario generale della Lega Araba, Kibbi, l'Egitto di Mubarak può giocare di nuovo a tutto campo. Quella di Amman è stata una «vittoria» perché quel vertice non ha sancito con tutti i crismi il ritorno dell'Egitto in una alla grande e spesso rischiosa famiglia araba. Sennò, dieci su quindici «fratelli» si sono già affrettati a mormorare il loro rapporto col Cairo. La decisione è stata presa a livello dei singoli Stati, il più grande e forte Paese arabo rimane parzialmente fuori dalla Lega Araba, ma la maggioranza della umma ha accettato la pace, sia pure monca, di Camp David.

Ma se il viaggio nel Golfo ha assunto valore simbolico giustappunto perché ha segnato la fine di un assurdo ostracismo (e non importa che quei fragili Paesi abbiano accolto calorosamente Mubarak per garantirsi contro l'incombente minaccia khomeinista), la tappa di Washington non ha avuto il successo politi-

co cui il Raiss mirava. Certo il presidente Reagan ha riservato particolari onori all'ospite e ha convenuto con lui sulla necessità di evitare la soppressione del problema palestinese, la Washington Post ha fatto il suo giudizio di un palestinese dell'interno che chiama Hanna Siniora. «Ma prima d'ora abbiamo avuto un mediatore arabo accettabile, come Mubarak, che non le parti in conflitto, tuttavia non si è andato dalla delle buone intenzioni, per citare il vecchio Wald».

Conseguentemente altrimenti il «piano di pace» americano del quale si parla tanto e si sa altrettanto poco? Però quel poco non appare molto elettrizzante. Il piano, infatti, prevederebbe una commissione giordano-israeliana che sotto la guida di un mediatore americano (Philip Habib?) assicuri ai palestinesi, entro settembre, l'autodeterminazione nella West Bank. Sarebbe un tentativo di fronte a un riciclaggio dell'ormai defunto «scontato» finale degli accordi di Camp David dove si parlava di concedere l'autonomia ai palestinesi per un periodo di cinque anni. Oggi invece di autonomia si dice autodeterminazione: oggi invece di insistere sul «controllo» di Israele si prospetta l'ipotesi di un «scontato» (a mezzadria, in buona sostanza), giordano.

L'Olp ha subito definito «ridicolo» l'ipotesi del genere, accusando Washington di voler, ancora e sempre, «muovere la realtà e cioè che restano nel mondo arabo» e potrà bastare all'Olp, unico e legittimo rappresentante del popolo palestinese.

Da parte sua re Hussein, da Parigi, ha espresso «avvicinato e amarevole» per l'«aggiornamento» «specie credibile, addirittura tragico» degli americani i quali mettendo il veto, il 1° febbraio, alla

moderata risoluzione del Consiglio di Sicurezza che condannava la repressione israeliana, avrebbero dimostrato «definitivamente» di non gradire iniziative di pace sotto l'egida dell'Onu. Com'è suo costume, Mubarak non azzarda giudizi, in attesa di conoscere quanto esattamente propongono gli Stati Uniti. Siretto fra il «dramma» dei territori occupati e la terribile realtà del suo paese, Mubarak acquista sempre più quella che Heykal definisce «conoscenza» «sceptica».

Nella West Bank, alla lunga, l'insurrezione anti-repressione potrebbe sfociare in una sanguinosa tragedia delle conseguenze imprevedibili. In Egitto nasce un bambino ogni trenta secondi; nonostante la buona amministrazione del potere di un uomo saggio, onesto, che lavora sodo, non si può che dire che Mubarak, si è sempre sull'orlo dello sfascio socio-economico. I fondamentali che cercano di strumentalizzare la protesta popolare contro la repressione israeliana (da qui la decisione del Raiss di impedire corse nel deserto) accusano Mubarak di sottomissione verso gli Usa, di collusione con Israele. Il presidente non ha mai risparmiato: «se critico che agli Stati Uniti ma se anche senza i due miliardi di dollari che ogni anno giungono da Washington non sarebbe facile garantire almeno un pezzo di pane quotidiano alla sua gente».

Igor Man

La madre naturale non riottiene la bambina ma potrà visitarla

Baby M, contratto non valido

La Corte Suprema del New Jersey ha dichiarato nullo il patto sulla maternità per procura - La piccola resta ai genitori adottivi, che però perdono i diritti legali

dal mondo

■ Golfo: navi iraniane attaccano petroliera

NICOSIA — Una petroliera norvegese, la Petrolia, di 35.000 tonnellate, è stata colpita due volte la scorsa notte, poco dopo essere entrata nel Golfo Persico, da una fregata e da due motorizzate iraniane. In seguito agli attacchi si sono sviluppati a bordo alcuni focolai di incendio. Il comandante della nave e un ufficiale sono rimasti lievemente feriti.

■ «Khomeini è malato, forse già morto»

IL CAIRO — Nel circolo politico e diplomatico del Cairo si è diffusa la notizia che il leader iraniano del movimento islamico Khomeini è malato e che potrebbe essere già morto. Le affermazioni si fondono sull'assenza del leader iraniano dai festeggiamenti organizzati per commemorare il suo ritorno in Iran, il 1° febbraio del '79. Recentemente, dopo la pubblicazione del testamento politico spirituale dell'ayatollah, le stesse fonti avevano assicurato che Khomeini era gravemente malato e forse già morto.

■ E' morto (a cento anni) René Massigli

PARIGI — René Massigli, ambasciatore francese a Parigi durante la seconda guerra mondiale, è morto ieri: aveva quasi 100 anni.

■ Perù: frana travolge dodici persone

LIMA — Dodici persone sono rimaste sepolte in Perù da una gigantesca frana di fango e pietre abbattuta sulla strada che unisce Lima con la zona centrale andina del Paese. Squadre di soccorso stanno cercando di tirare in salvo circa 60 passeggeri di tre camion rimasti travolti dallo smottamento. Fonti della polizia hanno reso noto che sono già stati estratti alcuni cadaveri, ma che le operazioni di soccorso sono rese difficili dall'intensità del tempo.

■ Ancora un incendio nel metro di Londra

LONDRA — Circa 300 persone ieri mattina sono state fatte precipitosamente uscire dalla stazione della metropolitana londinese di Clapham Common per un incendio scoppiato in una galleria, di cui si ignorano le cause. Le fiamme sono state domate senza difficoltà dai vigili del fuoco. L'episodio ha però sollevato polemiche in un'opinione pubblica ancora traumatizzata dal tragico rogo scatenatosi lo scorso novembre nelle stazioni di King's Cross.

NEW YORK — Mary Beth Whitehead ha perduto la sua lunga battaglia legale per ottenere la custodia del «baby M», la piccola che aveva messo al mondo per conto di una coppia che non poteva avere figli. La Corte Suprema del New Jersey, pur riconoscendo alla donna i diritti materni sulla piccola, ha deciso che la custodia della bambina spetta al padre naturale, William Stern e a sua moglie Elizabeth. Mary potrà recarsi a visitare la figlia con una frequenza che sarà stabilita da un altro tribunale.

In precedenza un tribunale del New Jersey aveva riconosciuto la validità del contratto stipulato tra la donna e i coniugi Stern — nonostante il suo successivo ripensamento di Mary Whitehead — affidando la custodia alla piccola. La Corte Suprema ha invece stabilito che il contratto non è valido perché comporta un pagamento in denaro e toglie alla madre naturale il diritto di cambiare idea. «Si tratta di termini illegali e forse criminali», ha sentenziato la Corte.

Il contratto prevedeva il pagamento di 10 mila dollari da parte dei coniugi Stern alla donna in cambio della disponibilità di Mary Whitehead a far da madre per procura ad un feto concepito con l'inseminazione artificiale. Dopo il parto la donna si era però rifiutata di consegnare la bimba alla coppia fuggendo dalla madre in Florida. Mentre la donna cominciava la sua battaglia legale

per riconquistare la custodia della figlia, il caso «baby M» diventava una vicenda nazionale. La sentenza della Corte Suprema potrebbe mettere fine adesso, dopo anni di dispute legali, alla controversia: nessuna delle due parti sembra infatti voler ricorrere alla Corte Suprema degli Stati Uniti. La sentenza lascia ancora in dubbio che parte: la donna dovrà rinunciare alla figlia, mentre i coniugi Stern dovranno rassegnarsi alle visite periodiche della madre naturale.

LONDRA — Questa storia della vitamina non è nuova, ma nuova è l'agitazione attizzata in Inghilterra. Uno psicologo e un insegnante hanno scritto su una rivista medica che le vitamine possono accelerare l'intelligenza dei bambini: e subito migliaia di genitori hanno cominciato a imbottire i figli di pillole. Tale è la domanda che molte farmacie e molti supermercati, soprattutto nelle grandi città, hanno esaurito le scorte.

Ma si può fare una scommessa. Fra qualche mese, non se ne parlerà più. Per un semplice motivo. Perché alla partita la controffensiva quella dei medici, degli studiosi. E i loro allievi internazionali. Diceva: «Questa

Ma i cartelloni hanno solo scopo dimostrativo: fanno parte della mostra «Reklama»

La pubblicità invade l'austera Mosca

E' la prima manifestazione del genere in Urss - La organizza il gruppo italiano Fap - Un nuovo interesse delle autorità sovietiche per la propaganda dei beni di consumo - Un pubblico curioso e diffidente

MOSCA — Un grande pannello luminoso con i colori e il marchio della Benetton si affaccia all'Arbena, da domenica, proprio accanto al ristorante Praga, in uno dei luoghi più frequentati della capitale. Nei giorni successivi, altri cartelloni enormi, di quelli mai visti a Mosca, saranno installati in piazza Majakovskij, al gran bivio tra la Polianskaja e la Dimitrova, e sulla Kolokolnaja, tra la prima circoscrizione interna e Prospekt Mira.

Non il marchio, forse, di Enrico Coveri, dell'Alfa Romeo o delle motocicletta Honda. I grandi poster luminosi di Benetton si affacciano all'Arbena, da domenica, proprio accanto al ristorante Praga, in uno dei luoghi più frequentati della capitale. Nei giorni successivi, altri cartelloni enormi, di quelli mai visti a Mosca, saranno installati in piazza Majakovskij, al gran bivio tra la Polianskaja e la Dimitrova, e sulla Kolokolnaja, tra la prima circoscrizione interna e Prospekt Mira.

Non il marchio, forse, di Enrico Coveri, dell'Alfa Romeo o delle motocicletta Honda. I grandi poster luminosi di Benetton si affacciano all'Arbena, da domenica, proprio accanto al ristorante Praga, in uno dei luoghi più frequentati della capitale. Nei giorni successivi, altri cartelloni enormi, di quelli mai visti a Mosca, saranno installati in piazza Majakovskij, al gran bivio tra la Polianskaja e la Dimitrova, e sulla Kolokolnaja, tra la prima circoscrizione interna e Prospekt Mira.

Non il marchio, forse, di Enrico Coveri, dell'Alfa Romeo o delle motocicletta Honda. I grandi poster luminosi di Benetton si affacciano all'Arbena, da domenica, proprio accanto al ristorante Praga, in uno dei luoghi più frequentati della capitale. Nei giorni successivi, altri cartelloni enormi, di quelli mai visti a Mosca, saranno installati in piazza Majakovskij, al gran bivio tra la Polianskaja e la Dimitrova, e sulla Kolokolnaja, tra la prima circoscrizione interna e Prospekt Mira.

Non il marchio, forse, di Enrico Coveri, dell'Alfa Romeo o delle motocicletta Honda. I grandi poster luminosi di Benetton si affacciano all'Arbena, da domenica, proprio accanto al ristorante Praga, in uno dei luoghi più frequentati della capitale. Nei giorni successivi, altri cartelloni enormi, di quelli mai visti a Mosca, saranno installati in piazza Majakovskij, al gran bivio tra la Polianskaja e la Dimitrova, e sulla Kolokolnaja, tra la prima circoscrizione interna e Prospekt Mira.

«Prendi vitamine e diventerai un genio»

Lo affermano due ricercatori inglesi - Assalto alle farmacie, i medici criticano l'incetta: «Giovano soltanto a chi ne ha bisogno»

LONDRA — Questa storia della vitamina non è nuova, ma nuova è l'agitazione attizzata in Inghilterra. Uno psicologo e un insegnante hanno scritto su una rivista medica che le vitamine possono accelerare l'intelligenza dei bambini: e subito migliaia di genitori hanno cominciato a imbottire i figli di pillole. Tale è la domanda che molte farmacie e molti supermercati, soprattutto nelle grandi città, hanno esaurito le scorte.

Ma si può fare una scommessa. Fra qualche mese, non se ne parlerà più. Per un semplice motivo. Perché alla partita la controffensiva quella dei medici, degli studiosi. E i loro allievi internazionali. Diceva: «Questa

Ma si può fare una scommessa. Fra qualche mese, non se ne parlerà più. Per un semplice motivo. Perché alla partita la controffensiva quella dei medici, degli studiosi. E i loro allievi internazionali. Diceva: «Questa

Ma si può fare una scommessa. Fra qualche mese, non se ne parlerà più. Per un semplice motivo. Perché alla partita la controffensiva quella dei medici, degli studiosi. E i loro allievi internazionali. Diceva: «Questa

Ma si può fare una scommessa. Fra qualche mese, non se ne parlerà più. Per un semplice motivo. Perché alla partita la controffensiva quella dei medici, degli studiosi. E i loro allievi internazionali. Diceva: «Questa

Ma si può fare una scommessa. Fra qualche mese, non se ne parlerà più. Per un semplice motivo. Perché alla partita la controffensiva quella dei medici, degli studiosi. E i loro allievi internazionali. Diceva: «Questa

Mario Cirillo

Emmanuel Novati

E' IN EDICOLA

OGNI MESE

Grandi immagini
2.472.000
in bianco e nero

FEBBRAIO 1982 • N. 2 • ANNO 21 • MERKLE DI POLITICA, STORIA E CULTURA • 1000 PAG. 30x40 • 1000000000 • L. 3.500

**IN REGALO
IL POSTER
DEL CACAO
MERAVIGLIOSO**

**PAUL
NEWMAN**

**E TUTTI GLI UOMINI
CHE HANNO AFFASCINATO
IL NOSTRO SECOLO**

La famiglia italiana segue il modello dei Paesi più ricchi

Meno matrimoni, più divorzi

Nell'80 si sciolsero 11.844 coppie, nell'87 quasi 19 mila - Più divorzista il Nord: soprattutto Piemonte e Lombardia - Sono in aumento anche le separazioni - In Europa siamo ancora ultimi, dopo l'Irlanda

ROMA — Nell'Italia degli Anni Ottanta si sta sposando meno, ci si separa e si divorzia di più. Dopo la crisi della seconda metà degli Anni Settanta, il fenomeno si è nettamente invertito. E' il sintomo di un'inversione di tendenza rispetto a un passato che ha visto prevalere in Italia una mentalità e una stabilità della famiglia superiori a ogni altra nazione occidentale? E' il segno di un adeguarsi del nostro Paese ai modelli sociali e culturali individualisti che prevalgono nelle economie più ricche? La ricerca condotta da Claudia Terzani per l'Ispe, l'Istituto di studi politici e sociali che ha sede a Roma, avanza queste ipotesi a commento di una serie di dati (di fonte Istat) sui matrimoni e divorzi in tempi recenti e meno recenti.

Numero dei divorzi ottenuti per regioni Anno 1987 (periodo gennaio-marzo)

REGIONI	N. ANZIANI	N. DIVORZI	%
PIEMONTE	4.478.831	555	11,2
VALLE D'AOSTA	112.353	—	—
LOMBARDIA	8.891.628	1833	11,3
TRENTINO	873.412	55	6,4
VENETO	4.245.847	187	2,4
FRIGULI	1.233.984	88	5,5
LIGURIA	1.807.893	134	10,7
EMILIA	3.957.512	365	9,2
TOSCANA	3.581.881	223	9,3
UMBRIA	807.558	53	6,4
MARCHE	1.412.404	81	5,7
LAZIO	5.001.484	442	8,8
ABRUZZO	1.217.791	55	5,2
MOLISE	305.371	4	1,3
CAMPANIA	5.485.134	545	4,4
PUGLIA	3.971.617	101	4,7
BASILICATA	610.186	11	1,8
CALABRIA	2.081.182	39	1,9
SICILIA	4.906.878	194	2,1
SARDEGNA	1.594.175	39	2,4

Fonte: ISTAT

Cifre che più ancora inequivocabile. Dal 1970, 227.000 matrimoni celebrati in Italia, nel 1980 si sono passati ai 286.000 del 1986, mentre nel 1987, per i mesi di gennaio e febbraio, si sono registrati 126.000. Lo stesso periodo di divorzi sono invece cresciuti, passando dagli 11.844 del 1980 ai 18.194 del 1986, ai 19.362, addirittura, del 1987.

Ma è stabile il numero delle separazioni legali, attestato intorno alle 32.000 l'anno (la punta massima è del 1985, con oltre 33.000 casi).

Avendo dunque ragione quel cattolico che profetizzava l'indebolimento della forza interna della famiglia italiana dopo l'ingresso della legge del 1970? La risposta dei ricercatori dell'Ispe è negativa.

Intanto notano che l'Italia nel mondo industrializzato è il paese che divide più spesso il divorzio.

Il fenomeno sembra essersi stabilizzato. Subito dopo il record del 1972 (con 32.637 casi di divorzi), le separazioni si sono ridotte a 31.000 l'anno.

Secondo elemento di questa riflessione. Anche in questa circostanza l'Italia che vien fuori è un Paese tagliato in due: largamente divorzista nelle regioni industrializzate del Nord dove si concentra più della metà dei divorzi (52,7 per cento).

Il nuovo dato rappresenta indubbiamente un elemento di novità nella storia italiana del post-divorzio. Dopo le punte elevatissime dei primi Anni Settanta, spiegate dai sociologi con l'alto numero di situazioni

instabili sanate dalla nuova legge, il fenomeno sembra essersi stabilizzato. Subito dopo il record del 1972 (con 32.637 casi di divorzi), le separazioni si sono ridotte a 31.000 l'anno.

Secondo elemento di questa riflessione. Anche in questa circostanza l'Italia che vien fuori è un Paese tagliato in due: largamente divorzista nelle regioni industrializzate del Nord dove si concentra più della metà dei divorzi (52,7 per cento).

Il nuovo dato rappresenta indubbiamente un elemento di novità nella storia italiana del post-divorzio. Dopo le punte elevatissime dei primi Anni Settanta, spiegate dai sociologi con l'alto numero di situazioni

instabili sanate dalla nuova legge, il fenomeno sembra essersi stabilizzato. Subito dopo il record del 1972 (con 32.637 casi di divorzi), le separazioni si sono ridotte a 31.000 l'anno.

Il fenomeno sembra essersi stabilizzato. Subito dopo il record del 1972 (con 32.637 casi di divorzi), le separazioni si sono ridotte a 31.000 l'anno.

Secondo elemento di questa riflessione. Anche in questa circostanza l'Italia che vien fuori è un Paese tagliato in due: largamente divorzista nelle regioni industrializzate del Nord dove si concentra più della metà dei divorzi (52,7 per cento).

Il nuovo dato rappresenta indubbiamente un elemento di novità nella storia italiana del post-divorzio. Dopo le punte elevatissime dei primi Anni Settanta, spiegate dai sociologi con l'alto numero di situazioni

instabili sanate dalla nuova legge, il fenomeno sembra essersi stabilizzato. Subito dopo il record del 1972 (con 32.637 casi di divorzi), le separazioni si sono ridotte a 31.000 l'anno.

Il fenomeno sembra essersi stabilizzato. Subito dopo il record del 1972 (con 32.637 casi di divorzi), le separazioni si sono ridotte a 31.000 l'anno.

Secondo elemento di questa riflessione. Anche in questa circostanza l'Italia che vien fuori è un Paese tagliato in due: largamente divorzista nelle regioni industrializzate del Nord dove si concentra più della metà dei divorzi (52,7 per cento).

Il nuovo dato rappresenta indubbiamente un elemento di novità nella storia italiana del post-divorzio. Dopo le punte elevatissime dei primi Anni Settanta, spiegate dai sociologi con l'alto numero di situazioni

instabili sanate dalla nuova legge, il fenomeno sembra essersi stabilizzato. Subito dopo il record del 1972 (con 32.637 casi di divorzi), le separazioni si sono ridotte a 31.000 l'anno.

Tagliati per intimidazione i tubi della macchina per l'anestesia

Sabotaggio in sala parto in un ospedale di Catania

Il commissario dell'Usl: «Qualcuno non gradisce i controlli sugli orari»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CATANIA — Di notte sono penetrati nella sala parto e, senza essere visti, hanno tagliato i tubi della macchina per l'anestesia. E' successo all'ospedale Vittorio Emanuele di Catania, la più grossa struttura sanitaria della Sicilia orientale. Al centro, nelle scorse settimane, di una clamorosa serie di arresti per scorie di tangenti, i misteriosi sabotaggi, entrati in azione nei locali della Prima Clinica ostetrica universitaria, hanno agito con chiarezza scoppiando in un'indagine.

La ricerca dell'Usl, che ha anche un progressivo lacerarsi del matrimonio. Se nel lontano 1976 gli italiani si sposavano in chiesa nel 98,8 per cento dei casi, questa percentuale altissima riesce a rimanere praticamente invariata fino agli Anni Settanta, quando comincia a scendere.

Il fenomeno sembra essersi stabilizzato. Subito dopo il record del 1972 (con 32.637 casi di divorzi), le separazioni si sono ridotte a 31.000 l'anno.

Secondo elemento di questa riflessione. Anche in questa circostanza l'Italia che vien fuori è un Paese tagliato in due: largamente divorzista nelle regioni industrializzate del Nord dove si concentra più della metà dei divorzi (52,7 per cento).

Il nuovo dato rappresenta indubbiamente un elemento di novità nella storia italiana del post-divorzio. Dopo le punte elevatissime dei primi Anni Settanta, spiegate dai sociologi con l'alto numero di situazioni

instabili sanate dalla nuova legge, il fenomeno sembra essersi stabilizzato. Subito dopo il record del 1972 (con 32.637 casi di divorzi), le separazioni si sono ridotte a 31.000 l'anno.

minato all'indomani degli arresti di parte dei dirigenti dell'Usl 35 che fa capo, appunto, al Vittorio Emanuele. C'è probabilmente un collegamento tra quest'azione e le scorie che ho preso per mettere un po' d'ordine in questa struttura che fa acqua da tutte le parti. Ho aperto un'inchiesta. Svolgeremo indagini adeguate. Può darsi che a compiere il sabotaggio sia stato personale interno, può darsi che siano state persone esterne da fuori. Sicuramente è gente che non ha posto di buon livello e che non ha procedimenti repressivi.

La radice dell'atto vandalico sta sicuramente nella pesante situazione in cui si trova l'ospedale — si è affrettato a dichiarare il prefetto Saverio Carrobbio, commissario regionale, no-

Il fenomeno sembra essersi stabilizzato. Subito dopo il record del 1972 (con 32.637 casi di divorzi), le separazioni si sono ridotte a 31.000 l'anno.

Secondo elemento di questa riflessione. Anche in questa circostanza l'Italia che vien fuori è un Paese tagliato in due: largamente divorzista nelle regioni industrializzate del Nord dove si concentra più della metà dei divorzi (52,7 per cento).

Il nuovo dato rappresenta indubbiamente un elemento di novità nella storia italiana del post-divorzio. Dopo le punte elevatissime dei primi Anni Settanta, spiegate dai sociologi con l'alto numero di situazioni

instabili sanate dalla nuova legge, il fenomeno sembra essersi stabilizzato. Subito dopo il record del 1972 (con 32.637 casi di divorzi), le separazioni si sono ridotte a 31.000 l'anno.

mirare alla moralizzazione del sistema di forniture e di ospedali. Il commissario ha introdotto norme più rigorose nell'accertamento degli orari d'ingresso e di uscita del personale, ha vietato l'accesso alle auto private nel perimetro del complesso ospedaliero. Grandi e piccole rivoluzioni che, com'era prevedibile, hanno trovato forti resistenze.

Il Vittorio Emanuele, che conta quasi 1500 posti letto, non è mai stato un ospedale modello. Un giorno i carabinieri fermarono e identificarono una decina di infermieri e portanti che, non indosso i camici bianchi, facevano la spesa tra le bancarelle di un vicino mercatino.

Il fenomeno sembra essersi stabilizzato. Subito dopo il record del 1972 (con 32.637 casi di divorzi), le separazioni si sono ridotte a 31.000 l'anno.

Secondo elemento di questa riflessione. Anche in questa circostanza l'Italia che vien fuori è un Paese tagliato in due: largamente divorzista nelle regioni industrializzate del Nord dove si concentra più della metà dei divorzi (52,7 per cento).

Il nuovo dato rappresenta indubbiamente un elemento di novità nella storia italiana del post-divorzio. Dopo le punte elevatissime dei primi Anni Settanta, spiegate dai sociologi con l'alto numero di situazioni

instabili sanate dalla nuova legge, il fenomeno sembra essersi stabilizzato. Subito dopo il record del 1972 (con 32.637 casi di divorzi), le separazioni si sono ridotte a 31.000 l'anno.

La scoperta del grave atto di sabotaggio in sala parto è avvenuta l'altro ieri mattina. L'anestesista di turno ha trovato tagliato il tubo che unisce la bombola di ossigeno all'apparecchio per l'anestesia, sia la bombola della bombola di ossigeno. Entrambi recati nei colpi secchi, forse i sabotatori si sono serviti di un bisturi.

Dato l'allarme, si è mobilitata la Digos. Un rapporto è stato inviato al magistrato di turno alla procura della Repubblica. L'atto vandalico difficilmente avrebbe potuto avere conseguenze tragiche. Anche in casi di emergenza, prima di mettere in funzione la macchina, si accertano che tutto sia a posto, sottolineano i sanitari del reparto.

Ma è lo stesso di una gravità enorme. Significa che all'interno dell'ospedale c'è chi vuole sabotare l'opera di bonifica del commissario dopo gli scandali e gli arresti delle scorse settimane.

Il Vittorio Emanuele è venuto alla ribalta al primo di dicembre dello scorso anno. Per ordine della Procura della Repubblica, furono arrestati il presidente Giuseppe Strano, democristiano, e sei funzionari: tutti accusati di concussione per aver preteso, stando alle dichiarazioni di alcuni rappresentanti di aziende farmaceutiche e di articoli sanitari, tangenti del 10-15 per cento in cambio di forniture. Un giro di bustarelle per almeno un miliardo.

Gli arresti hanno il merito di aver messo in un'inchiesta sviluppatasi attraverso indagini bancarie e patrimoniali, un'inchiesta ancora in corso che ha portato all'arresto, poco più di un mese fa, di un altro personaggio eccellente: il deputato regionale del partito repubblicano Ombino Platania.

Nino Amante



IL COCCODRILLO IMPRESSIONA DIANA

Darwin. Diana d'Inghilterra, in viaggio attraverso l'Australia, ha visitato un parco naturale, dove vengono protetti i coccodrilli di acqua dolce. L'esemplare che ha fra le mani un addetto allo zoo è molto piccolo, ma dall'espressione preoccupata della principessa non si direbbe che questa specie sia meno aggressiva dei «vegni» d'acqua salata (Ap)

«La Chiesa è tornata indietro di vent'anni, annullati tutti i tentativi di riconciliazione»

Suor Jeannine difende le lesbiche

Secondo la teologa americana Gramick «è ingiusto considerare immorali gli atti omosessuali: si condannano queste persone al celibato a vita» - In 12 Paesi europei ci sono 58 gruppi di cristiani omofili

CITTA' DEL VATICANO — Le lesbiche nel mondo sono 140 milioni, e molte di loro sono cattoliche, ma tutti i tentativi per un miglioramento della loro situazione e per una riconciliazione sono stati cancellati, e si è tornati indietro di almeno vent'anni nel 1986 con la Lettera ai vescovi della Chiesa cattolica sulla cura pastorale delle persone omosessuali della Congregazione per la dottrina della fede. E' questa la tesi polemica espressa nella prestigiosa rivista teologica Concilium da Jeannine Gramick, una suora americana incaricata a tempo pieno dalla sua Congregazione (le School Sisters of Notre Dame) ad assistere spiritualmente le persone omosessuali.

Jeannine Gramick, lau-

roca all'Università di Pennsylvania, è stata la principale ricercatrice di un progetto finanziato dal governo degli Stati Uniti relativo alle donne omosessuali, varso nel 1977. Ha raccolto una grande quantità di materiale sulle discriminazioni a cui vengono sottoposte le donne con orientamenti omosessuali, e le ha esposte brevemente nell'articolo su Concilium. Come suora cattolica, si dimostra particolarmente sensibile nei confronti dell'atteggiamento della Chiesa.

L'intolleranza verso i gay e le lesbiche non conosce frontiere: in Pakistan e Unione Sovietica «passano molti anni di lavoro forzato: in Iran c'è la condanna a morte; in Mosambico le lesbiche vengono mandate in campi di riabilitazione per

apprendere il corretto orientamento sessuale». La situazione non appare migliore nei Paesi più sviluppati. Un'inchiesta condotta negli Usa ha portato alla conclusione che la violenza contro le lesbiche è frequente: «Una su dieci è stata percosso, una percentuale più grande è stata molestata dalla polizia».

E la Chiesa? A livello di base «la maggioranza dei cattolici è d'accordo nel riconoscere per possibilità di lavoro alle persone omofili», o gruppi e organizzazioni omosessuali hanno cercato di unirsi con vescovi e congregazioni religiose, ricevendo spesso risposte incoraggianti. In Europa nel 1986 erano 58 i gruppi di cristiani omofili organizzati in 12 Paesi. E a livello ufficiale su

entrambe le sponde dell'Atlantico «ci sono stati tentativi di opporgliere i diritti umani degli omosessuali».

I più avanzati erano gli olandesi: in un loro documento i vescovi riconoscevano che «i pronunciamenti ecclesiastici contro la discriminazione sociale mancano gravemente di credibilità, perché il comportamento della Chiesa contraddice i principi evangelici». Secondo la Gramick, il riferimento era all'allora ancora cardinale e primate d'Olanda Adrianus Simonis, che si era espresso per l'esclusione degli omosessuali dall'Eucaristia.

Poi c'è stato il documento vaticano del 1986: «Invece di fuorviare contro chi si rende colpevole di violenza contro lesbiche e omosessuali, offer-

mano, clinicamente e incredibilmente, che la crescente violenza è comprensibile».

Altre azioni ecclesiastiche «smentiscono le enunciazioni teoriche di condanna»: l'autrice cita il caso di un'infermiera licenziata in tronco da una casa di riposo per essere lesbica, e le pressioni di ogni tipo esercitate contro le curatrici di un libro-inchiesta, «scandalo dell'85», «Suore lesbiche: rompere il silenzio». Il documento vaticano ritiene intrinsecamente immorali gli atti omosessuali. «Lesbiche e omosessuali ritengono che tale insegnamento sia in sé discriminatorio, perché esige da loro un celibato a vita, e chiedono invece direttive realistiche per poter vivere una vita sessuale integra e serena».

Marco Tosatti

Milano, assolti due giornalisti

Un eccesso di Craxi il timbro «riservato»

MILANO — Per applicare l'articolo 282 del Codice Penale (Rivelazione di notizie di cui sia stata vietata la divulgazione) è sufficiente che su un documento sia apposto il timbro «riservato»? Il giudice istruttore milanese Maurizio Origo ha risposto di no e ha prosciolto «perché il fatto non sussiste» due giornalisti: Elisabetta Rinaldi, direttore di Panorama, e il redattore Antonio Carlucci che per quel reato erano stati colpiti da mandato di cattura.

L'ottobre del 1986 sul settimanale, con il titolo «La donna non risponde», venne pubblicato un vademecum emanato dall'allora presidente del Consiglio, Bettino Craxi, sul comportamento che gli agenti dei servizi segreti dovevano tenere nei confronti dei giornalisti. E i processi alla Corte dei conti sono tutti pubblici.

dall'Italia

Nuove no ai bimbi in prole

CITTA' DEL VATICANO — Il Vaticano ha ribadito il suo «no» alla procreazione artificiale. Il portavoce Joaquín Navarro ha confermato indirettamente la piena validità della istruzione sul «rispetto della vita umana nascente e la dignità della procreazione», emanata il 22 febbraio '87. Interrogato dai giornalisti sulla recente riunione fra i responsabili di quattro università cattoliche e i capi dei dicasteri vaticani per la dottrina della fede e l'educazione cattolica, Navarro ha detto: «Concretamente si fa l'interpretazione, non era in discussione né il contenuto dottrinale della suddetta istruzione, né la possibilità che nelle istituzioni cattoliche siano tollerate da fatto pratiche mediche già dichiarate moralmente illecite».

Polemica Fasi-Biagi

ROMA — La Fni (Federazione nazionale della stampa) polemizza con Enzo Biagi e Vittorio Emiliani, due clamorose eccezioni rispetto alla compatta partecipazione dei giornalisti radiotelevisivi allo sciopero di sabato per il contratto di lavoro. Il riferimento è alle loro trasmissioni, messe regolarmente in onda, «anche se preregistrate». Fatti di questa natura, che il sindacato dei giornalisti non può accettare — sottolinea la Fni — discendono da una tendenza ad appallare all'esterno del

l'azienda radiotelevisiva pubblica funzioni giornalistiche. Si tratta di una vitale questione di autonomia, centralità e filiarità redazionale dell'informazione, rispetto a volontà editoriali di esproprio.

«Del comunicato della Fni — questa la replica di Biagi — colpisce prima di tutto l'incerto linguaggio: chissà cosa vuol dire la «centralità e filiarità redazionale dell'informazione». Poi l'ignoranza dei fatti: la non ha appallato niente, e tantomeno la disse. «Il caso» è un programma che dipende dal Tg, rappresentato da Franco Ieppli. Mettere in onda o meno una trasmissione non dipende proprio da me, che non ho, né voglio avere, questa facoltà».

Sunkis si al Papa su caso

ROMA — Due commenti al documento pontificio su senatetto e stratellati. La Confedilizia ha espresso «condanna» e «apprezzamento». I principi espressi dal Papa — ha detto però il presidente Vizzani — non possono essere strumentalizzati o riferiti a singoli circoli.

Secondo il Sunkis (alleanza inquilini), esiste in evidenza «una grave emergenza abitativa frutto delle carenze legislative e spesso delle inerte toglie dei più forti. Il documento, denunciando l'ipotesi di un anno principi e l'indifferenza dei governanti, richiama Parlamento e governo ad un operato impegnato anche in difesa del precetto costituzionale».

Un'occasione unica

L'offerta promozionale — lo ricordiamo per chi non ne fosse ancora al corrente — riguarda le pellicce dell'ultima collezione, capi di alto livello con quotazioni che giustificano ampiamente la definizione di sogno di «sogno di fine inverno».

Si tratta soprattutto di pellicce e di giacche di Visoni - Super Select - (rispettivamente 4.980.000 e 3.980.000 lire); mutazioni che vanno dal «demibouff» allo scurissimo «black», con pregiata lavorazione artigianale a trasporto, riconoscibile la migliore.

Fanno corona al visone le Volpi Shadow, le Castorini, la Marmotta, le cui quotazioni d'offerta rispecchiano proporzionalmente quelle del visone. Questa opera di promozione della pelliccia, da par-

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

A PAVIA CAPITALE DELLA PELLICCIA UN SOGNO DI FINE INVERNO

Sta riscuotendo grande successo l'iniziativa di Annabella a Pavia

Pellicce e giacche della nuova collezione offerte promozionalmente a quotazioni molto interessanti - In primo piano Visoni Super Select, poi Castorini, Marmotte, Volpi - Il capoluogo pavese sempre più città-guida per la moda in pelliccia

Pavia

E di questi giorni l'iniziativa promozionale voluta dalla Pellicceria Annabella di Pavia e l'eco suscitata dalla notizia ha accresciuto l'interesse del pubblico in maniera superiore alle attese. D'altra parte non c'è da meravigliarsi: non è come di tutti i giorni che un atelier prestigioso e affermato come Annabella conceda alle proprie e affezionate clienti una opportunità tanto allettante nei contenuti e nei prezzi.

Un'occasione unica

L'offerta promozionale — lo ricordiamo per chi non ne fosse ancora al corrente — riguarda le pellicce dell'ultima collezione, capi di alto livello con quotazioni che giustificano ampiamente la definizione di sogno di «sogno di fine inverno».

Si tratta soprattutto di pellicce e di giacche di Visoni - Super Select - (rispettivamente 4.980.000 e 3.980.000 lire); mutazioni che vanno dal «demibouff» allo scurissimo «black», con pregiata lavorazione artigianale a trasporto, riconoscibile la migliore.

Fanno corona al visone le Volpi Shadow, le Castorini, la Marmotta, le cui quotazioni d'offerta rispecchiano proporzionalmente quelle del visone. Questa opera di promozione della pelliccia, da par-



I prestigiosi Visoni firmati Annabella a quotazioni eccezionali: 3.980.000 lire la giacca, 4.980.000 la pelliccia.

te di Annabella, non fa che riconfermare il ruolo primario che Pavia da anni svolge nel settore, essendo divenuta un punto d'incanto per le rappresentazioni del gentil sesso desiderose di vestire una pelliccia di alto contenuto stilistico, realizzata artigianalmente con pelli di ottima qualità, e potendo disporre di una scelta vastissima, sia nelle linee, sia per le tonalità, sia infine in relazione al-

le varie occasioni che si presentano alla donna per poterla o doverla indossare.

Annabella è solo a Pavia

La Pellicceria Annabella si è inserita nel contesto di Pavia in modo praticamente perfetto, soprattutto perché la città e l'atelier parlano un'identica lingua: quella dello stile della bellezza, del preziosismo, e vivono una stessa atmosfera fatta di sogni rarefatti, di nobiltà di contenuti. Quasi una sovrapposizione di significati.

Andrea Pioppi, Giulio Rubini e Ivano Goldeni.

■ ultimi tre, ■ alla
nizia durante ■ perquisi-
zioni al pulitman, furono
stati qualche giorno dopo
Modena. Per Antonello
archetti, che aveva ■ col-
e serramanico, ■ mesi
libertà vigilata, ■ mila
■ multa e l'obbligo ■ ri-
tenere nella stazione
rabinieri ogni domenica
ante l'orario della ■
calcio.

■ la compressione ■ giu-
ri ha trovato vana e im-
pedita ■ nel familiari
■ premevano l'aula

■ meno emozione, invece,
■ due banche degli ultras
■ «Brigate gialloblù».

■ ato Roberto Rosini, il Pa-
cone (partecipa ai ■
■ ■ una maschera egip-
■ quello che comprò la
■ mina e le bombollette: «A
■ e spicca soprattutto ■ il
■ milione di multe che dovrà
■ pagare». ■ più contento: En-
■ ■ ventenne, ■
■ la ■ ■ di arruo-
amento nella polizia può
■ seguire il suo normale
■ ero.

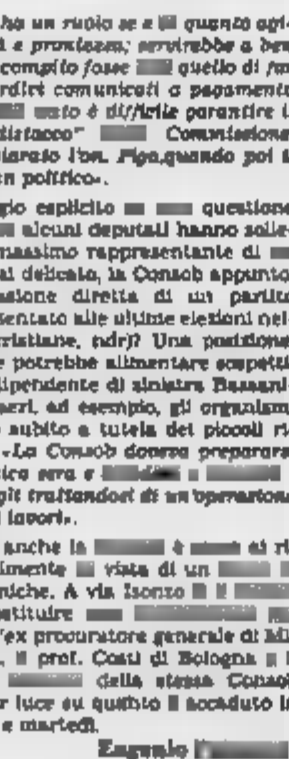


Arrivano gli «007»

I «guru» Luciano Gardini e la Consob

[illegible]

Il caso va in Parlamento Oggi il Senato sente Piga



Si complica il nodo della chimica

si presentano alla trattativa in condizioni assai diseguali con il ■■■■■ privato. Chi metteva i capitali necessari all'eventuale manutenzione (gli investimenti nei prossimi cinque anni) ha dichiarato Craxi: «Il nostro è dell'ordine di 8-10.000 milioni di ■■■■■■». Chi comanderà? Perché Montedison in questi anni ha sottratto risorse alla chimica ■■■■■■ «diversificarsi». E l'irritia di ■■■■■■ dettagli, magari esperienze recenti hanno insegnato che ■■■■■■ si ■■■■■■ di modi strategici. «Sono da escludere operazioni di ■■■■■■ strategico ■■■■■■ vecchia ■■■■■■ da parte ■■■■■■ gruppo pubblico», hanno ■■■■■■ i comunisti dopo aver ascoltato Craxi. ■■■■■■ a. 1984



REALE MUTUA ASSICURAZIONI

FONDATA NEL 1828 - VIA CORTE D'APPELLO, 11 - (10122) TORINO - TEL. 5596-1
PIÙ DI 54.000 POLIZZE ASSICURATIVE IN TUTTE LE REGIONI ITALIANE

VALUTA REALE

Polizze rivalutabili di assicurazione sulla vita.

In conformità con le disposizioni emanate dall'Isvap (Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private) si rende nota la composizione degli investimenti della gestione interna separata del **Vita** al **31 dicembre 1987**.

Gli importi sono indicati ai valori **■** carico della gestione:

CATEGORIE Titoli in lire italiane	IMPORTI ■ 31/12/1987	■
Emessi dallo Stato	Lit. 195.314.023.662	70,54
Enti pubblici	Lit. 69.728.044.184	25,38
■ obbligazioni quotate	Lit. 11.850.118.050	4,28
Totale	Lit. 276.892.185.896	100,00

COMUNE DI CAGLIARI

BANDO DI GARA

Il Comune di Cagliari intende appaltare, mediante licitazione privata da esprimersi con il metodo di offerta, la costruzione di un'opera di urbanizzazione in viale S. Maria di Salaparuta, n. 100, di cui si precisa che l'opera sarà eseguita in base al progetto allegato al presente bando di gara.

verrà in ribasso e con critica ad eventuale esasperazione delle offerte anomale i lavori di: Servizio necropoli dei rifiuti solidi urbani, Innalzamento del cimitero, pulizia e disinfezione straordinaria degli impianti di Montebello in corso.

Barbaro considerate anomale, ai sensi dell'art. 24 3° comma della L. n. 584/1977 e in applicazione del Circolo del Ministero LL.PP. n. 1270 del 30-7-1988, le offerte che richiederanno esenzioni, quanto all'entità del ribasso, il valore percentuale medio della offerta valida, incremento di ogni punto.

Luoce di esecuzione: Elmas e Montebello (Cagliari).

Termina di esecuzione: 24 mesi circa decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori come di programma dei lavori che dovrà essere presentato ai sensi dell'art. 1 della L. n. 741/1981.

Sono ammesse alla gara anche offerte di imprese ai sensi dell'art. 20 § 1° venturi della L. n. 584/1977 e successive modificazioni ed integrazioni.

Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro il giorno 22/02/1988 indirizzate al Comune di _____ Sezione Appalti e Contratti, via Roma 145 - _____ Cagliari e dovranno essere _____ in lingua Italiana e in copia di Lit. 8000 se formata in Italia.

Le _____ d'invito a presentare _____ saranno spedite entro il 30-04-1988.

Il allegato alla _____ di _____ dovrà pervenire il seguente documentazione:

- 1) dichiarazione di insussistenza di cause di esclusione di cui all'art. 13 della L. 264/1977 e successive modificazioni;
- 2) dichiarazione _____ la cifra di _____ globale e in _____ dell'impresa _____ valori più esecutori;
- 3) _____ bancario;
- 4) _____ _____ di _____ buona _____ degli Enti _____, comprovata l'iscrizione del cedere dalle anno e dalle durata contrattuali, dimostrando che l'impresa gestisce o ha gestito negli ultimi 5 anni servizi di N.U. in almeno un Comune Capoluogo di provincia oppure in Comuni con popolazione non inferiore a 50.000 abitanti

I bandi e gli atti dovranno essere iscritti _____ Camera _____ Commercio, Industria, Agricoltura, Artigianato per l'attività inerente l'oggetto dell'appalto.

Il vincitore _____ l'importo aggiudicatario _____ l'empimento del servizio dovrà _____ in possesso _____ tutte le _____ previste dalla legge e _____ disposti di mezzo di trasporto necessari al _____ prescrizione delle disposizioni di _____ vigenti in materia.

Il _____ invio di pari è stato inviato all'Ufficio _____ Pubblicazioni Ufficiali della Comuni _____ via Europa 11 20-01-1988.

IL SEGRETARIO GENERALE _____ IL SINDACO _____
Dott. Simeone

[illegible]

Scontro più duro per il controllo della Société Générale

De Benedetti accusa

Secondo il finanziere la società belga starebbe rastrellando azioni proprie contro il divieto
Commissione bancaria - Ma la Sgb smentisce - Il Tribunale deciderà sull'aumento il 9 febbraio

Scambiati in un giorno 6 milioni di azioni

Il tinge di giallo la vicenda della Société Générale de Belgique. Mentre il giudice Jean-Louis Duplat, presidente del Tribunale di Commercio, si prepara a una decisione sulla richiesta di Carlo De Benedetti, la Borsa di Bruxelles ha registrato un rialzo senza precedenti ai titoli dell'impero finanziario belga.

Più di due milioni di titoli sono stati scambiati; e a questi andrebbero aggiunti, secondo fonti vicine alla Cersa, altri 4 milioni scambiati fuori Borsa. La notte, in tutto oltre il 21 per cento del capitale (e contando i titoli scambiati negli ultimi 10 giorni) si sarebbe mosso al rialzo del 31 per cento. De Benedetti, che ha il 18,8 per cento, ha impedito l'acquisto della Sgb. In dichiarazione alla tv belga, di essere illecitamente dietro l'operazione.

Le quotazioni in Borsa, dopo la chiusura martedì a 3340 franchi, hanno subito un'impennata, passando ieri dal 3500 franchi in apertura a 3725 per chiudere in chiusura a 3800, un balzo del 7 per cento. L'opera è a quota di volume di 10 milioni di titoli (circa 7 milioni di franchi), di 280 milioni di dollari. Ha fatto battere quello che era il record precedente: 1 e 5 miliardi e mezzo relativi ai scambi globali (non solo Générale) del 21 ottobre dopo il "lunedì nero" di Wall Street. Ma ancor più rilevante risulterebbe l'operazione fuori Borsa: 4 milioni di azioni di 16 per cento del capitale, scattati a 3800 franchi. Un colpo, per il misterioso "soggettista", di 16 miliardi di franchi, 560 miliardi di lire.



Carlo De Benedetti con, alle spalle, Alain Misch e (a destra) il presidente Sgb, Reté Lamy

Chi è lo scalatore (il gli scalatori)? Molti vedono, nell'operazione, la "dilettante" di Lamy e dell'attuale dirigenza della Générale. Un ultimo colpo di coda, si dice; forse attuato da "cordata francese", fiancheggiatrice. A prezzi come quelli, si osserva, non si tratta di investimento, ma di una disperata azione di difesa. In campo debenedettiano si va oltre; e si osserva che la Générale — forse preoccupata dall'andamento dell'azione giudiziaria — sta spostando la sua linea dalle nuove azioni alle vecchie.

Non è neppure escluso, naturalmente, che alla corsa a "rastrellare" partecipino i fiancheggiatori di De Benedetti o dell'imprenditore flammingo André Leyens che guida la cordata che capo alla Gervat. Certo è che quella per la Générale — diventando una lotta al colosso.

Ieri De Benedetti, che aspramente critica la Commissione Bancaria che martedì sera aveva deciso di non decidere, sulla

offerta pubblica d'acquisto (opa), ha gettato pesanti sospetti su Lamy e sull'attuale dirigenza. All'interrogatorio della tv, che gli domandava il parere, il presidente dell'Olivetti ha risposto: «Se per caso si scopre che è la stessa Société Générale ad acquistare o a fare acquistare le azioni, mi rendo conto che ci divideremo molto».

La replica di rue Royale è stata immediata. «La Commissione Bancaria — ha detto — portavoce della — ci ha raccomandato di non intervenire sul mercato e noi rispettiamo tale raccomandazione alla lettera». Dopo avere negato qualsiasi attività del suo «mercato», De Benedetti ha però escluso che eventuali suoi «amici» siano liberi di «farsi avanti». «Posso impegnarmi — ha detto — per quanto riguarda la società in cui ho un controllo. Ma è il solo impegno che posso assumere».

Il giallo della Borsa ha fatto passare in secondo piano

la sua l'udienza del Tribunale del Commercio, vero arbitro dello scontro attorno alla Générale. Sia l'istituto e criticissimo castrense messo alla prova di De Benedetti, ieri, per tutta la giornata, il giudice Jean-Louis Duplat ha ascoltato, in contraddittorio, gli avvocati delle parti. Guy Ruyssens, professore all'università di Lovanio, ha illustrato il ricorso della Générale contro le due precedenti ordinanze del giudice, che avevano prima sancito l'illegittimità dell'aumento di capitale, poi l'ordine di ritiro di 12 milioni di nuove azioni volute da Lamy per diluire il pacchetto di De Benedetti. La Cersa di De Benedetti era invece rappresentata da due altri celebri avvocati, i fratelli Simont.

L'udienza è stata aggiornata nel pomeriggio: la decisione del giudice Duplat, attesa per il 9 febbraio, se gli confermerà l'ammmissibilità della ricapitalizzazione "Marsava" della Sgb, De Benedetti resterà con la sua quota del 18,8 per cento il

maggiore azionista (salvo sorprese dopo gli interventi di ieri in Borsa). Se invece il tribunale darà via libera all'aumento di capitale, quella partecipazione sarà diluita al 13 per cento e il ruolo di primattore passerebbe a Leyens, la cui "cordata Gervat" passerebbe — l'acquisto di 10 milioni di titoli — dal 4,25 al 28,25 del capitale. «Ma anche in quel caso — ha osservato ieri De Benedetti, prima — rientrare in Italia — saremo azionisti importanti. E saremo liberi di acquistare sul mercato, ci vedrete qui a lungo».

E' sulle future prospettive, di fatto, che si è sviluppato l'atteso incontro di ieri — erano le 11 del mattino — fra De Benedetti e Leyens, negli uffici di Bruxelles della Olivetti. «Su alcuni punti — afferma un comunicato congiunto — le opinioni si incontrano, mentre su altri sussistono divergenze di tipo». In attesa di un cessivo incontro, che potrebbe svolgersi domani, Leyens è stato più preciso: «Ci siamo detti, in modo diretto, le nostre posizioni: ci siamo spiegate le nostre posizioni e ci siamo evoluti chiarimenti».

Leyens è l'altro detto di essere sorpreso dalla non-decisione della Commissione Bancaria in merito all'opa della Cersa. Ma è forse l'unico. «Stessi giornali belgi denunciano la "decisione" non decisa». E De Benedetti, a sua volta, ha osservato che «quindici giorni sono molti per non decidere». «In tutto il mondo — ha detto — le commissioni bancarie hanno un solo obiettivo, garantire la trasparenza del mercato e proteggere i piccoli azionisti. E non si può pensare che si stiano complicando».

Fabio Galvano

RISULTATI DELL'ESERCIZIO 1987

Il Consiglio di Amministrazione della BANCA POPOLARE DI NOVARA ha esaminato nella seduta del 29-1-1988, i risultati dell'ESERCIZIO 1987, e si compendiano nei seguenti dati significativi:

	(in milioni di lire)
Capitale, riserve, fondi patrimoniali e fondi rischi non impegnati	L. 1.145.428 + 2,38%
Risparmio (depositi e conti correnti)	L. 17.899.443 + 6,37%
Raccolta indiretta	L. 1.145.428 + 13,82%
Mazzi amministrati	L. 29.642.500 + 8,33%
Impieghi con clientela ordinaria	L. 1.145.428 + 7,98%
Impieghi e depositi con banche	L. 5.519.493 + 9,49%
Impieghi totali	L. 12.157.723 + 8,98%
Titoli in amministrazione	L. 18.134.285 + 8,92%
netto	L. 145.428 + 0,95%

Tutte le perdite su crediti risultano bilanciate da accantonamenti o sono state ammortizzate, così come le minusvalenze su titoli, investimenti tecnici, tecnologici, immobiliari ed in partecipazioni hanno trovato collocazione nelle singole voci di bilancio con i previsti e possibili ammortamenti.

Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto copre tutti i diritti maturati dal Personale al 31-12-1987.

Il Consiglio di Amministrazione sulla base del sindacato utile L. 145.428.808.407, proporrà all'Assemblea dei Soci, da convocarsi in Novara nel prossimo mese di marzo, la corresponsione di un dividendo di L. 145.428.808.407 e di una quota di L. 145.428.808.407 in distribuzione al 31-12-1987.

Banca Popolare di Novara

cooperativa a responsabilità limitata
a capitale in Novara
Registro Società Tribunale di Novara n. 1

MITTEL

Sede in Milano - Piazza F. 3
Capitale sociale L. 21.111.700.000 interamente versato
Isotta al Tribunale di Milano al n. 894 Reg. Soc.

PAGAMENTO DIVIDENDO

Si informano i Signori Azionisti che l'assemblea tenutasi in Milano il 29 gennaio 1988 ha deliberato la distribuzione di un dividendo pari a L. 70 lorde per azione in pagamento dal 18 febbraio 1988.

Il pagamento stesso sarà effettuato, contro stacco della cedola 24 e previa tenuta di legge, presso la cassa sociale o presso le seguenti casse incaricate: Banca Agricola Mantovana, Banca Brixiana, Banca C. Steinhilber & C., Banca Commerciale Italiana, Banca Popolare di Lecco, Banca Popolare di Milano, Banca Popolare di Novara, Banca S. Paolo di Brescia, Banca Toscana, Banco di Roma, Banco di S. Spirito, Cassa di Risparmio delle Province Lombarde, Cassa di Risparmio di Torino, Credito Commerciale, Credito Italiano, Credito Varesino, Istituto Bancario Italiano, Istituto Bancario S. Paolo di Torino, Istituto Centrale di Banche e Banche, Monte dei Paschi di Siena, Monte Titoli.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

IMPORTANTE GRUPPO ASSICURATIVO

cerca in affitto in Torino, zona semicentrale, mq 450-500 uso uffici con possibilità di parcheggio.

Disponibilità entro 30-6-88.

Telefonare al n. 547.224.

COMUNE DI TRIESTE

AVVISO DI BANDO PER APPALTO CONCONSO (estratto)

Il Comune di Trieste intende affidare, per il periodo di 5 anni, mediante appalto concorsuale la gestione di circa 322 impianti termici, frigoriferi e di condizionamento in edifici comunali. La gestione comprende anche la fornitura dei combustibili, la manutenzione ordinaria e straordinaria, l'assistenza, i lavori di adeguamento alle norme di legge vigenti.

L'appalto è aperto con la procedura stabilita dalla L. 8/8/1977, n. 30 e successive modificazioni e con il criterio di aggiudicazione ex art. 24, 1° comma, lett. b).

E' richiesta l'iscrizione all'A.N.C., salvo per quanto previsto in caso di rinnovi temporanei d'impresa, per la categoria e classe:

Cl. 5/a Lire 6.000.000.000.

6/a-1 Lire illimitate (categoria prevalente).

6/a-2 Lire 1.000.000.000.

6/a-3 Lire 1.000.000.000.

L'invito a partecipare, inviato per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale n. 25-1-1988 è esposto all'Albo Pretorio del Comune e sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale entro il 4-2-1988 nonché sul BUR della Regione e sul F.A.L. della Provincia di Trieste.

Le imprese interessate potranno prendere cognizioni del Capitolato-Programma presso la Rsp. ECONOMATO - Piazza dell'Unità d'Italia n. 4 - tel. 040 675.4915.

Le domande di partecipazione — vincolanti l'Amministrazione — dovranno essere depositate presso l'Ufficio di partecipazione — Comune di Trieste — il 2 febbraio 1988.

IL SEGRETARIO GENERALE (prot. dott. D. De Peris)

IL SINDACO (c.a. G. Saffari)

Ridotti gli scarichi nocivi

Piccole auto Cee «pulite» dal '93

— pulite, ora — piccole cilindrate. Dopo una serie di riunioni la Commissione Cee ha approvato ieri una direttiva comunitaria sull'emissione di inquinanti relativi ai motori sotto i 1400 cc: sposterà al marzo del prossimo, il compito di formalizzarla. Si calcola che la nuova norma, destinata a entrare in vigore il 1° ottobre 1993 per i nuovi modelli e il 1° ottobre 1993 per i modelli già in produzione, accorcerà del 4-5 per cento il costo delle auto di quella fascia.

I nuovi fissati dall'esecutivo comunitario sono considerati molto severi, neppure marginalmente inferiori a quelli già fissati l'anno scorso per le cilindrate (fra 1400 e 2000 cc). Per ogni «prova», un complesso sistema di collaudi a regime di funzionamento e in condizioni variabili, i motori piccole cilindrate non dovranno emettere più di 30 grammi di monossido di carbonio e 8 grammi fra idrocarburi e d'acido. Per le cilindrate (oltre i due litri) quel limite erano rispettivamente in 26 e 28.

Di fatto, rispetto alla situazione attuale, le nuove norme dovrebbero ridurre del 48 per cento le emissioni di monossido di carbonio e del 58 per cento quelle di idrocarburi e ossido d'acido.

Mortillaro presenta l'indagine Federmeccanica

Sorpresa: l'industria è ottimista per il 1988

ROMA — Alle aziende metalmeccaniche il futuro non appare più troppo buio, anzi contraddicendo la grave previsione dell'economia internazionale, il mondo produttivo dovrebbe mettere a segno nei prossimi mesi qualche risultato positivo.

Felice Mortillaro ha presentato ieri la prima indagine congiunturale dell'industria metalmeccanica, trasalando il consueto pessimismo e mostrando qualche timida apertura ad una transizione confederale con il sindacato su filati e oneri sociali. «I dati gli interessi convergenti su questi temi».

«Rispetto ai precedenti dati da elaborati — questo il giudizio delegato della Feder-

meccanica — sembra che l'economia reale, cioè quella della produzione, stesse segnando il quadro economico condizionato dalla caduta di Wall Street e dai petroli del dollaro. Oggi la situazione sta in termini di congiuntura degli ultimi tre mesi 27 sta in termini di previsione per il prossimo trimestre, è meno netta e l'economia reale per la prima volta dall'inizio dello scorso anno sembra meno sotto pressione».

«Ma non vuol dire che abbiamo la serenità di fronte, si affrettò a dire Mortillaro. Infatti ancora non abbiamo raggiunto i livelli produttivi del 1987 e la nostra bilancia dei pagamenti registra un pesante deficit (9.400 miliardi nel primo 1987) a causa

forte rallentamento esportazioni».

Sul banco degli imputati, una volta, Mortillaro mette il costo del lavoro cresciuto a dicembre '87 rispetto a dicembre '86 del 2,4% in termini reali e del 7,5/8% in termini nominali. Non quindi spazio per aumenti salariali. «Però — aggiunge Mortillaro — dire che non ci sarà mai contrattazione aziendale non ha senso visto che ad esempio ci sono nella patente dei problemi di organizzazione che a norma di contratto vanno discussi con il sindacato. Certo è che la ripresa delle trattative aziendali per noi sarebbe estremamente negativa, mentre potrebbe essere utile — aggiunge Mortillaro — una trattativa su fisco e oneri sociali».

Licenziamenti evitati alla «Robe di Kappa»

TORINO — Non ci saranno nel prossimo biennio licenziamenti alla «Robe di Kappa».

Un accordo raggiunto dopo un incontro presso il ministero del Lavoro, presenti rappresentanti aziendali, sindacali e Regione Piemonte, l'azienda — attiva — procederà a licenziamenti e ricorrerà alla legge 679 presentando un piano di ristrutturazione che affronti il problema degli esuberanti occupazionali, dimissioni incoincise, part-time e altri strumenti.

Presentato un piano alla Fuc, nel mirino il settore pneumatici

Pirelli taglierà 3000 posti

La Pirelli taglierà 3000 posti

PIRENZE — La Pirelli è a caccia di 10 mila posti (di cui 2 mila già quest'anno) per completare l'operazione di servizio telefonico moderno e agganciato all'Europa entro il 1992. Gli oltre 27 mila miliardi di investimenti previsti dal piano quinquennale non sono più sufficienti ora si deve andare a trovare questi soldi aggiuntivi sul mercato, dopo la liquidazione ha tagliato i fondi per gli enti pubblici.

E' un'impresa certamente non facile con i chiarimenti del mercato finanziario italiano e con il «tetto» del 4 per cento imposto dal Cip agli aumenti delle tariffe pubbliche. Questo il tema principale della prima giornata del convegno sul «futuro della Pirelli» che si svolgerà a Pirenze il 10 e 11 febbraio. Gli interventi del presidente Michele Giannotta e dell'amministratore delegato Paolo Benzoni.

Il segretario chimico della Uil (Uilchim), ha affermato che la manovra della Pirelli è molto «pericolosa» perché l'occupazione nel pneumatico. L'operazione — aggiunge Mortillaro — è preoccupante dal punto di vista quanti-

commercializzazione di manufatti prodotti all'estero. Alla base di questo «stralcio» taglie di posti di lavoro, ha spiegato il sindacato, c'è il recupero di produttività e quindi di competitività sui mercati. I tagli sono concentrati nei tre settori produttivi (pneumatici, cavi e prodotti diversificati), dove gli stabilimenti di Villafraanca (500 su complessivi 1100), Tivoli (150 su 1200), Settimo Torinese (200 su 2100), più altri 200-250 nelle tre unità produttive di cavi, mentre non ci sono prospettive per i 600 stabilimenti dell'ex Biscione.

La Pirelli — spiega Silvano Silvani, segretario nazionale della Filceca-Ogil — ci ha messo in evidenza del gruppo prospettando l'abbandono di linee di prodotto ed una maggiore intensificazione delle prestazioni lavorative.

F. S. S.



OGGI PER INVESTIRE BENE
BISOGNA
LEGGERE BENE.

Parola di chi, di risparmi, ne intende. E che per questo ogni segue FONDI, la rivista dei fondi comuni d'investimento e del risparmio ora completamente rinnovata per i suoi lettori. Su FONDI di febbraio: i Moratti e le Cefis e Schimborni a confronto; Berlusconi e i fondi Fininvest; ragionieri commercialisti i loro investimenti; Missoni come diventare grandi manager con il «passaporto»; i fondi etici negli Stati Uniti; intervista esclusiva al direttore della Banca d'Italia di Milano.

FONDI di febbraio: non perdersi questo numero.

FONDI: RISPARMIARE OGGI.

TASSI BANCARI SULLA EUROPOVISE

Lib.	30	60	90	120	150	180	210	240	270	300	360	420	480	540	600	660	720	780	840	900	960	1020	1080	1140	1200	1260	1320	1380	1440	1500	1560	1620	1680	1740	1800	1860	1920	1980	2040	2100	2160	2220	2280	2340	2400	2460	2520	2580	2640	2700	2760	2820	2880	2940	3000	3060	3120	3180	3240	3300	3360	3420	3480	3540	3600	3660	3720	3780	3840	3900	3960	4020	4080	4140	4200	4260	4320	4380	4440	4500	4560	4620	4680	4740	4800	4860	4920	4980	5040	5100	5160	5220	5280	5340	5400	5460	5520	5580	5640	5700	5760	5820	5880	5940	6000	6060	6120	6180	6240	6300	6360	6420	6480	6540	6600	6660	6720	6780	6840	6900	6960	7020	7080	7140	7200	7260	7320	7380	7440	7500	7560	7620	7680	7740	7800	7860	7920	7980	8040	8100	8160	8220	8280	8340	8400	8460	8520	8580	8640	8700	8760	8820	8880	8940	9000	9060	9120	9180	9240	9300	9360	9420	9480	9540	9600	9660	9720	9780	9840	9900	9960	10020	10080	10140	10200	10260	10320	10380	10440	10500	10560	10620	10680	10740	10800	10860	10920	10980	11040	11100	11160	11220	11280	11340	11400	11460	11520	11580	11640	11700	11760	11820	11880	11940	12000	12060	12120	12180	12240	12300	12360	12420	12480	12540	12600	12660	12720	12780	12840	12900	12960	13020	13080	13140	13200	13260	13320	13380	13440	13500	13560	13620	13680	13740	13800	13860	13920	13980	14040	14100	14160	14220	14280	14340	14400	14460	14520	14580	14640	14700	14760	14820	14880	14940	15000	15060	15120	15180	15240	15300	15360	15420	15480	15540	15600	15660	15720	15780	15840	15900	15960	16020	16080	16140	16200	16260	16320	16380	16440	16500	16560	16620	16680	16740	16800	16860	16920	16980	17040	17100	17160	17220	17280	17340	17400	17460	17520	17580	17640	17700	17760	17820	17880	17940	18000	18060	18120	18180	18240	18300	18360	18420	18480	18540	18600	18660	18720	18780	18840	18900	18960	19020	19080	19140	19200	19260	19320	19380	19440	19500	19560	19620	19680	19740	19800	19860	19920	19980	20040	20100	20160	20220	20280	20340	20400	20460	20520	20580	20640	20700	20760	20820	20880	20940	21000	21060	21120	21180	21240	21300	21360	21420	21480	21540	21600	21660	21720	21780	21840	21900	21960	22020	22080	22140	22200	22260	22320	22380	22440	22500	22560	22620	22680	22740	22800	22860	22920	22980	23040	23100	23160	23220	23280	23340	23400	23460	23520	23580	23640	23700	23760	23820	23880	23940	24000	24060	24120	24180	24240	24300	24360	24420	24480	24540	24600	24660	24720	24780	24840	24900	24960	25020	25080	25140	25200	25260	25320	25380	25440	25500	25560	25620	25680	25740	25800	25860	25920	25980	26040	26100	26160	26220	26280	26340	26400	26460	26520	26580	26640	26700	26760	26820	26880	26940	27000	27060	27120	27180	27240	27300	27360	27420	27480	27540	27600	27660	27720	27780	27840	27900	27960	28020	28080	28140	28200	28260	28320	28380	28440	28500	28560	28620	28680	28740	28800	28860	28920	28980	29040	29100	29160	29220	29280	29340	29400	29460	29520	29580	29640	29700	29760	29820	29880	29940	30000	30060	30120	30180	30240	30300	30360	30420	30480	30540	30600	30660	30720	30780	30840	30900	30960	31020	31080	31140	31200	31260	31320	31380	31440	31500	31560	31620	31680	31740	31800	31860	31920	31980	32040	32100	32160	32220	32280	32340	32400	32460	32520	32580	32640	32700	32760	32820	32880	32940	33000	33060	33120	33180	33240	33300	33360	33420	33480	33540	33600	33660	33720	33780	33840	33900	33960	34020	34080	34140	34200	34260	34320	34380	34440	34500	34560	34620	34680	34740	34800	34860	34920	34980	35040	35100	35160	35220	35280	35340	35400	35460	35520	35580	35640	35700	35760	35820	35880	35940	36000	36060	36120	36180	36240	36300	36360	36420	36480	36540	36600	36660	36720	36780	36840	36900	36960	37020	37080	37140	37200	37260	37320	37380	37440	37500	37560	37620	37680	37740	37800	37860	37920	37980	38040	38100	38160	38220	38280	38340	38400	38460	38520	38580	38640	38700	38760	38820	38880	38940	39000	39060	39120	39180	39240	39300	39360	39420	39480	39540	39600	39660	39720	39780	39840	39900	39960	40020	40080	40140	40200	40260	40320	40380	40440	40500	40560	40620	40680	40740	40800	40860	40920	40980	41040	41100	41160	41220	41280	41340	41400	41460	41520	41580	41640	41700	41760	41820	41880	41940	42000	42060	42120	42180	42240	42300	42360	42420	42480	42540	42600	42660	42720	42780	42840	42900	42960	43020	43080	43140	43200	43260	43320	43380	43440	43500	43560	43620	43680	43740	43800	43860	43920	43980	44040	44100	44160	44220	44280	44340	44400	44460	44520	44580	44640	44700	44760	44820	44880	44940	45000	45060	45120	45180	45240	45300	45360	45420	45480	45540	45600	45660	45720	45780	45840	45900	45960	46020	46080	46140	46200	46260	46320	46380	46440	46500	46560	46620	46680	46740	46800	46860	46920	46980	47040	47100	47160	47220	47280	47340	47400	47460	47520	47580	47640	47700	47760	47820	47880	47940	48000	48060	48120	48180	48240	48300	48360	48420	48480	48540	48600	48660	48720	48780	48840	48900	48960	49020	49080	49140	49200	49260	49320	49380	49440	49500	49560	49620	49680	49740	49800	49860	49920	49980	50040	50100	50160	50220	50280	50340	50400	50460	50520	50580	50640	50700	50760	50820	50880	50940	51000	51060	51120	51180	51240	51300	51360	51420	51480	51540	51600	51660	51720	51780	51840	51900	51960	52020	52080	52140	52200	52260	52320	52380	52440	52500	52560	52620	52680	52740	52800	52860	52920	52980	53040	53100	53160	53220	53280	53340	53400	53460	53520	53580	53640	53700	53760	53820	53880	53940	54000	54060	54120	54180	54240	54300	54360	54420	54480	54540	54600	54660	54720	54780	54840	54900	54960	55020	55080	55140	55200	55260	55320	55380	55440	55500	55560	55620	55680	55740	55800	55860	55920	55980	56040	56100	56160	56220	56280	56340	56400	56460	56520	56580	56640	56700	56760	56820	56880	56940	57000	57060	57120	57180	57240	57300	57360	57420	57480	57540	57600	57660	57720	57780	57840	57900	57960	58020	58080	58140	58200	58260	58320	58380	58440	58500	58560	58620	58680	58740	58800	58860	58920	58980	59040	59100	59160	59220	59280	59340	59400	59460	59520	59580	59640	59700	59760	59820	59880	59940	60000	60060	60120	60180	60240	60300	60360	60420	60480	60540	60600	60660	60720	60780	60840	60900	60960	61020	61080	61140	61200	61260	61320	61380	61440	61500	61560	61620	61680	61740	61800	61860	61920	61980	62040	62100	62160	62220	62280	62340	62400	62460	62520	62580	62640	62700	62760	62820	62880	62940	63000	63060	63120	63180	63240	63300	63360	63420	63480	63540	63600	63660	63720	63780	63840	63900	63960	64020	64080	64140	64200	64260	64320	64380	64440	64500	64560	64620	64680	64740	64800	64860	64920	64980	65040	65100	65160	65220	65280	65340	65400	65460	65520	65580	65640	65700	65760	65820	65880	65940	66000	66060	66120	66180	66240	66300	66360	66420	66480	66540	66600	66660	66720	66780	66840	66900	66960	67020	67080	67140	67200	67260	67320	67380	67440	67500	67560	67620	67680	67740	67800	67860	67920	67980	68040	68100	68160	68220	68280	68340	68400	68460	68520	68580	68640	68700	68760	68820	68880	68940	69000	69060	69120	69180	69240	69300	69360	69420	69480	69540	69600	69660	69720	69780	69840	69900	69960	70020	70080	70140	70200	70260	70320	70380	70440	70500	70560	70620	70680	70740	70800	70860	70920	70980	71040	71100	71160	71220	71280	71340	71400	71460	71520	71580	71640	71700	71760	71820	71880	71940	72000	72060	72120	72180	72240	72300	72360	72420	72480	72540	72600	72660	72720	72780	72840	72900	72960	73020	73080	73140	73200	73260	73320	73380	73440	73500	73560	736
------	----	----	----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-----

Mossa a sorpresa degli investigatori che indagano sul delitto di Strambino

Dopo il funerale, tutti in caserma

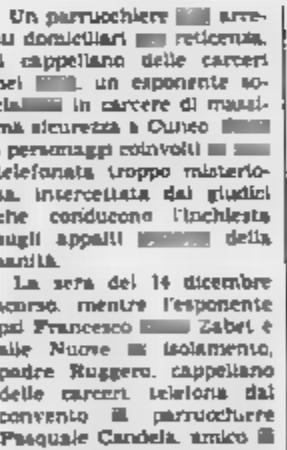
Polizia e carabinieri hanno [] **sul cancello del cimitero i famigliari del panettiere ucciso ■ sepolto sulle rive del torrente Chiusella - Lunghi interrogatori e perquisizioni nella notte per dare ■ soluzione al giallo**

fidanzato di Patrizia e la sorella
petrino momento). ■ mo-
■ rivolge all'ave. Leonar-
Musumeci ■ Ivrea per co-
tutti parte civile contro
assassini del marito.
E' un delitto singolare, i-
spiegabile. Il parricida non
aveva nemici, faceva vi-
tranquilla, tutta casa e lav-
ro. Pochi ■ svaghi. Si pa-
■ qualche sventura
(schissà, forse ■ milita-
fa), si indaga sul vuol de-
U: da poco aveva rilevato
pabbetteria, ■ ristrut-
rando la casa. ■ il trat-
rebbe soltanto di qualche
decina di milioni. Non ■
■ per così poco, e non
uccide chi li deve ancora a
soldi. C'è dunque Man-
-

Secondo i dati dell'Osservatorio sul mercato del lavoro
**Sono diminuite in Piemonte
 le ore di cassa integrazione**

Il cappellano ■■■ Nuove avvertì il parrucchiere amico dell'esponente socialista ■■■ ■■■■■ «Parla ■■■ amico, deve andare subito dalla figlia» - Era una frase in codice?

Nell'87 la Cig straordinaria è calata del 36%, quella ordinaria del 15%.



Un parrociere ■■■■ arzu domiciliari ■■■■ reticenza ■■■■ capellano delle carceri ■■■■ nel ■■■■ un esponente socialista ■■■■ in carcere di massima sicurezza ■■■■ a Cuneo ■■■■ personaggi coinvolti ■■■■ telefonata troppo misteriosa ■■■■ intercettata dai giudici ■■■■ che conducono l'inchiesta sugli appalti ■■■■ della Manila.

La sera del 14 dicembre scorso, mentre l'esponente socialista Francesco ■■■■ Zabet ■■■■ è alle Nuove ■■■■ isolatamente, padre Ruggiero, capellano delle carceri, telefona dal convento ■■■■ parrociere ■■■■ Pasquale Candela, amico ■■■■

■ **Scopero della** ■
 ■ edificante di via Vane-
 comincia oggi uno «scopero»
 ■ liberazione ■ Marco Fior-

procuratore Biella Candi-
ni hanno sottoposto
[difeso dall'avv. Ge-
naro] un «interro-
» ma il mistero
definita non è risolta.
■ segreto istruttorio l'apo-
dici dagli inquirenti è rigoro-
■ [?] soltanto fare
elle ipotesi. Candiola si sa-
rebbe difeso «Conoscendo Coda-
robel da anni ma non ho
fatto la commissione» quel-
persona perché l'interro-
per [?]
figlia. Pietro Taramella,
della stessa per «addeve-
nequistrata il maxi fog. ■

padre non è? Qualificazio-
 ne? Padre Ruggieri, interrompe
 per la prima volta sulla
 telefonata, l'avrebbe negata
 stesso fronte all'evidenza.
 Avrebbe poi Mi
 stato chiesto di trasmet-
 quel messaggio e io
 per aiutarlo? pero-
 in difficoltà.
 Quale medicina? Forse
 mannie, un inas-
 quella telefonata.
 quel modo così misterioso,
 per recapitare il messaggio
 che è stato trasmesso.
 pervenire al detenuto un
 farmaco che Coda Zabet po-
 procurarsi nell'infer-

■ Piemonte, lo scorso anno, ha integrato, con flessione di quella straordinaria e del 15 per cento rilevati dall'Osservatorio, il lavoro.

In cifre assolute, le ore di straordinari e straordinari contro i 21 milioni e 600. La provincia di Torino, il maggior ricorso alla cassa, per nell'87 sono state concesse da ordinaria (nell'86, 450 milioni del 19%, e 30 milioni; 450 milioni 501 mila), con un decimo da Alessandria (a ridg. ordine del 20 per cento, quella di nell'inters regione). Analogia di quella ordinaria che scende del 22 per cento, quella straordinaria, del 39

diminuito il ricorso alle
del 36 per cento
quella ordinaria. I dati
regionale sul mercato dei la-
g. ordinaria sono stati 18 cal-
oni e 800 mila del '86; per la
milioni e 800 mila e 38 milioni
a quella
registrando forte flessione,
l'impiegarono 291 mila ore
milioni, con una flessione
di straordinaria nell'86.
mento ha subito una contrac-
ordinaria del 63, il record
a Cuneo, con la cas-
per cento e una flessione,
l'andamento

Temperatura

massima	+ 5,4
minima	- 1,3
media	+ 3,2

Rilevazioni del Servizio meteorologico della
Aeronautica militare al servizio
alle al volo: **Castell**
le alle 20: pressione a
livello del 1020 mb:
del 772. **Tempera-**
tura: massima + 5,5: mi-
nima - 1,5; media + 2
Previdenza: cielo irregola-
mente poco nuvoloso

■■■■■ Tarlamiella, già protetta
 inghe, spettacolari, proteste
 ■■■■■. «Per quaranta g
 riorò poi ■■■ lettera aperta
 finché li liberino al più presto
 «e perché la mattina gestici
 cinquantina ■■ metri dello
 Frattanto continua l'attesa
 nessun contatto. ■■ parte del

minata in passato ■ una-
scoperti del silenzio e
orai resterà ■ ■ ■ ■ ■; in-
repietori ■ Marco, af-
Conosco ■ famiglia Pio-
una panetteria, ed una
edicola.
■ ■ ■ ■ ■
repietori

Prattanto **stati** **domiciliari** a secondo Canarella e Martelli, due imprenditori arrestati con **di** **notturno** e **Coste**.

na ordinaria. Asti e Vercelli
concedono passetto da 870 a 813
incremento percentuale di 30 per
cento 511 mila a 1 milione 899
milioni. Sorpresa, invece, per
l'extraordinaria. Ad Asti le
concedono 286 mila a 836 mila (+433
milioni). A Vercelli, da 5 milioni 908 mila

■ per quanto riguarda ■ cas-
Nella prima provincia le ■ mil-
mila (+143 mila, pari a ■ un-
osti); nella seconda, da 1 milio-
■ (+180 ■ pari a +12%).
■ per quanto riguarda la cassa
fattuale scendono da 3 milio-
mila, decremento del 34%); a
3 milioni 53 mila (-2 milioni)

umidità durante le ore pomeridiane. Venti: moderati. Valibilità: buona. Temperature: stagionale. **SOLE** sorge **06:47**; **tramonta** alle **17:40**. Temperature della serra **almeno +3**; minima: **maxima +3**; minima: **5,3**.

Specchio del tempo

Il muttato chiede il ■■■■■ ■ replica - Contratto ■ formazione e pretese dei datori di lavoro - Come rimediare ■■ lingue ■■■■ Segretarie ■■ divieto ■ sciopero - Rivogliono l'ufficio postale

che procedono a 72 km/h ■■ infanzia il regolamento ■■ quindi pagherò la multa ■■ però grazie al prefetto di Anzi e il responsabile stradale rispondibile ■■ quante mie perplessità ■■
-1) il rilievo della velocità ■■ quanto effettuato poche decine di ■■ dopo il cartello di limite dei 50, ■■ queste ■■ posto un rettilineo in cui la velocità consentita ■■ 110 km/h ■■ non esistono cartelli di ricalcolazione progressiva ■■
-2) L'operatore che ha effettuato il rilievo (un signore in borghese a bordo di ■■ "Uno" ■■) meglio qualificarsi ■■ una mia educazione richiesta di verifica ■■ l'arresto dell'istrumento ■■ mi è accaduto in modo molto arrogante ■■ arrestarmi ■■ ha immediatamente emontato l'apparecchiatura ■■
-3) Sulla stessa strada, ■■ tra i precettori, abbondano cartelli indicanti limiti di 30, 20, 10 km/h ■■ per lavori in ■■ incalzati ■■

riacito ■ fuori lampione
volontariamente 4) Il paese di
Ferrara è stato (sic) ricostituito del-
l'«Infralione» indica ■■■■■
del limite del 50, senza però
precisare la fine ■■■■■
«Pogherò le multe, contri-
di ■■■■■ beffato ■■ ■■
golamento e ■■ una segna-
latica inefficienti».

Giovanni Benetola

■■■■■ lettrice ci scrive:
«Vorrei denunciare una se-
rie ■■■■■ fatti relativi all'abuso
e al ruffismo sul contratto
formazione-lavoro ■■ parte
del ■■■■■ di lavoro
-Lavorato ■■■■■ stagionale
■ un sberlo-purissimo di
montagna in qualità ■■
cameriera ai piani-alti eva-
co-fuocopiani, Il seguente
■■■■■ 8-17 e 13-24 circa
giorni alla settimana ■■
tribuzione limitata alle otto
ore. Il mio datore di lavoro ha
richiesto di assumermi con
contratto di formazione te-

Gli danno il beneplacito e mi propone questa opportunità: « lavoro con questa clinica: pagarmi i contributi glieli trovo io, troppo per cui mi occupo con contratto di formazione in qualità di » in sala, ma non trovo per questa professione, continuerò a fare lo stesso lavoro che faccio ».

Frances Cioarelli

L'Associazione medi- paltripediatri privati di scrive: « In riferimento alle numerose proteste per le lunghe attese imposte agli utenti del Servizio Sanitario Nazionale » quello del angus, elettrocardiogrammi, ecografia, ricordo che è possibile accedere agli istituti privati rostri associati convenzionati » del Servizio Sanitario previa autorizzazione della Un » appa- ratura

mente l'assunzione degli esami avviene [] pochi giorni. In particolare ricordo che il D.P.R. 16 maggio 1980 prescrive al punto 3: "Il ricorso ai professionisti e periti [] professionali è subordinato al rilascio di autorizzazione preventiva da parte dell'ente erogatore. Qualora l'assoldo [] della richiesta di prestazioni [] possa soddisfare entro [] giorni dalla struttura pubblica, questa è tenuta a rilasciare l'autorizzazione. L'accesso al condizionamento infer-
[] Quello che
Una lettrice ci scrive:
"Sono [] segretaria [] tanti studi professionali sparsi in Portofino e in tutta Italia.
"E' [] che ha una domanda che vorrei rivolgere al nostro sindacato (ma [] sia davvero) riguardante il nostro contratto [] lavoro degli [] professionisti ac-

giorno dopo ci trovassemo direttamente la lettera di licenziamento, quindi non consiglierei di farlo. ■■■■■ in firma

Un lettore ■■■ scrive

«In Chiostro c'era un ufficio postale in via Matteotti, centrale e utile soprattutto perché l'altro, ■■■, era centrale, ■■■, e decentrali ■■■ e chi, ■■■, scriveva, ha difficoltà di deambulazione ■■■ non poche difficoltà a reperirla. Fra l'altro ■■■ mi sobbarcò ■■■ inghiottiva anche in salita e discesa fucolare fare i caschi ferroviari o dare passare lungo una stalla frequentatissima con ■■■ marciapiedi stretti e pericolosi oltre che essere una gran bella e lunga passeggiata! La ragione della chiusura dell'ufficio ■■■ via Matteotti è il riciclaggio. La chiusura, ne ben ricordo, al primi di dicembre. Ma tutto è fermo e ■■■ lascio neppure l'ombra. ■■■

Pineroletto - Via Diaz 1C - Tel. 0121 793.712

Negli auguri riprodotto un suo quadro

INO
-INVERNO
6
ABITI
CAMICIE
LIZZO
NO TUTTI
AL

NO TUTTI
AL
HIO
GINE

SALUTE

■ della casa, calzature e pelletterie, cartoleria, profumeria e giocattoli). ■ ■ trova ■ ■ periferia di Torino.

La «Citta». ■ ■ su iniziativa della Cooperativa Centro Ingresso tessile abbigliamento, che raggruppa i principali grossisti di Torino, sarà inaugurata il giorno prima con una cerimonia alla presenza del presidente del Consiglio, Giovanni Conca.

la denuncia
fatta il magistrato della
Guardia di Finanza Giuseppe
pe Trimboli rischia il
piano giudiziario. Il gioco
clandestino. Infatti, un
delle attività più remunerative
e meno pericolose dal
punto di vista legale tanto
che l'organizzazione è diven
ta prerogativa
criminali che si
del sottobosco
dominato

o che sarà disputata
l'Alpetto di Sestriere.
a entro il 18 febbraio
o di via Massena 94

STAGIONALI
Raffaello • Telefono 0432/20000

19,30	Cartoni animati	14,30	Relaisroute
19	Protagonisti analisti, (serie)	16	La famiglia Meati, cartoni animati
19,30	Il regionale, notiziario	15,30	La ruota della fortuna, gioco spettacolo
20	Cartoni animati	15,10	Tu Rami
20,30	King Luke (serie) Am 3	16,40	Sam, cartoni animati
	King Relayer Am 3	17,10	Euroboutique
22,30	King Cole, Emma Fatti	17,45	Prodacchini
23	R. regionale, notiziario	18	Lezioni di stile, intervista
23,35	Increscitose ma Vireli, documentario	18,45	Il mercante, rubrica


Videouno

17,35	Momma Vittoria, intervista	20,30	Tg (Pia)
19	Tu notale a command	20,50	Euroboutique
19,30	La nota della settimana	21	Rendez-vous, gioco
20	Duchetti, notiziario		prati
20,30	Telefilm	21	Prodacchini
22,40	Tu brattagli	24	Ta notale
22,50	Quando l'arso Thompson, intervista di M. Veronesi con John Carter, Jean-Paul Belmondo		

o Eventuali errori e omissioni nei programmi non compromettono l'impegno complessivo di ogni stazione.

È un prodotto TEL. 0432/91731-31-40

«Diogene» ■ eccupa soltanto dei rapporti fra cittadini e ■■■■■■

gornale: 10; 10.45:
23
Tatari
Ciao, ciao! 
mili
Natura senza do-
cumentario
Choccy
Il quotidiano, teleg-
ornale
Carta bianca, film
Gloria sport ba-
shel

SPETTACOLI

[illegible]

PRIME FILM: «Hellraiser» regista Clive Barker

Oscenità in famiglia anche nell'altra vita

In «Top model» di D'Amato la vicenda di sociologia-squillo

HELLRAISER di Clive Barker con Andrew Robinson, Sean Chapman, Claire Higgins. Produzione britannica, genere horror, presentato al Festival di Avoriaz. Cl-

Dicono che Clive Barker, per descrivere pittorescamente le forme di aggressività sfocianti in cannibalismo del suo film di regia, si sia ispirato ai litigi di un padre ar-
stentore Liverpool e suo fratello sostenitore dell'E-
verton. Sarà vero? No, di sicuro il cinema inglese non ha una capacità di esaltare i miti
spettacolari — il derby di calcio, il derby dei non-morti — a una visione globale che imbarazza per la lucidità e la cattiveria.

Non ci sono particolari giustificazioni comportamentali degli eroi negativi in «Hellraiser». La prima di Barker, Frank, ha voluto conoscere che cosa si trova al di là della vita terrena e, con l'aiuto di un scettolista magico, sperimenta le oscenità proposte dal paranoia Buppiziani. La sua
Julia, che lui ha avuto almeno la gioia di far-
si strumento di piacere, lo
anche
l'esistenza ultraterrena. Il marito Larry, un padoccone ignobile, il visibilmente attratto proprio disinvoltamente figlia Chris-
ty.

Questo nome viene per diletto di Barker. Tutto il film
festa un'aggressiva impen-
sione autoritaria: il stesso Frank, che si trova male nell'aldilà, si piega all'antropologia per ricostruire geneticamente men-
Julia, pur
perderlo definitivamente, si assog-
getta a procurargli uomini
eccitabili da stroncare nel
buio d'una stanza all'ulti-
mo piano. Nel racconto non
si coglie il minimo segno di
distacco dal peccato.

Rimane da dire che Frank è ridotto a una spaventosa larva umana, con i nervi in rilievo e il sangue che cola sulla pelle dilaniata. Ebbene Julia, chiedendo forse allo
matore la complicità per un qualche vizio segreto che
mai ammetterebbe di avere avuto, si abbatte vo-
lontaria su questa «roba», trascurando le nozioni conven-
zionali di bellezza e attrattiva. Del resto il suo amante ha
coscientemente ricevuto dal Buppiziani la sua im-
paccio sia la gioia al massimo



Una scena di Hellraiser, film di imbarazzante cattiveria

grado. Anche questa perfi-
cazione corrisponde a una
visione
L'invettiva di Barker è
regge in difficoltà e proficuo
equilibrio su una tecnica e-
legante e su un ritmo dolente.
Tutta la costruzione minac-
cia purtoppo di crollare per
la sconcertante recitazione.
La
guardare nell'oblietto della
cinpresa e gli
che al
agliano maestri in secon-
do piano.

TOP MODEL di Joe D'Amato con Jessica Moore, James Butterfield, Douglas
Sarah Aspin, sceneg-
giatura della Aspin e
Miles. Italia, Cl-
nema Gioiello di Torino.

Jessica Moore, che il foglio
e al
il film con la non-
chance della professioni-
schermo, è una bel-
la sociologa autrice di best-
sellers che, un po' per gioco,
po' per far soldi, po'
per raccogliere un'agen-
zia di lusso: bla-

che, e, per
completare il campionario
d'offerta, anche
Tutto
l'ufficio debilitante
puterizzato e capita un
programmatore tanto
con le tastiere quanto goffo
le donne. E il colpo
Tra un cliente e
l'altro, tra una prestazione
particolare e
la
varietà, proposta al
a un messaggio confortato
a un colosso nero, un frotto-
lo, un complesso ripreso da
tv a circuito chiuso, una se-
duta, una sacca da bagno e un
rapporto a tre (lui lei e frittura
mista di pesce) nel corso di
seduzione. Difficile, perché il
bel giovanotto ha appena la-
sciato un partner innamorato
e ha avuto rapporti
quando li lascia andare con
l'esperta squillo-sociologa,
che
il vero amo-

Così la sociologa torna alla
sola macchina per scrivere e
il quasi è redento; anche
pornosoft abita il moral-
amo.

a. pie.

Festosa serata al Teatro Nuovo per il concerto della Stefano Tempia

«Giovedì grande» Vocalisti e marionette Lupi

TORINO — Festosa se-
ra, in accordo con il calen-
dario, al Teatro Nuovo dove la
Stefano Tempia ha presen-
tato il
nel
era del
giocisti grasse avanti con
Adriano Banchieri: esecuti-
ri i sei solisti del Gruppo
madrigalistico «I vocalisti»,
guidati, come sempre, e ani-
mati con passione e compe-
tenza da Terezo Colombato.

Ma la festa non stava solo
nella vivace esecuzione di
questo madrigale drammati-

co che il manaco bolognese
pubblicò nel 1608, dando
fondo alle sue innumerevoli
risorse di caratterista, spiri-
toso e beffardo; ad accresce-
re la gioia del pubblico sono
venute le marionette Lupi
con la regia di Girolamo An-
gione.

Spostati gli esecutori, il
destra del palcoscenico, il
teatrino Lupi, con i bu-
rattini a vista, ha trascritto
per così
viva-
mente, tutta la partitura di
Banchieri, fornendone uno

Sul fronte degli incassi al cinema

E' già rivincita degli americani

Dopo il predominio italiano di

ROMA — Sul fronte degli
incassi cinematografici è co-
minciata la
americana dopo che la produzione
aveva dominato il
mercato per tutto il periodo
festa di fine anno.

In quattro giorni, ma ve-
nerdi e lunedì sera, attrav-
so totale di Adrian Lyne ha
incassato in sessantacinque
città un miliardo e mezzo
contro
e mezzo di
Jacki
Stanley Kubrick, gu-
la graduatoria il film
«più visti» di questa stagio-
ne. Il discorso film di Adrian
Lyne si può dire che ha esor-
tato sull'intero territorio
ottenendo incassi
sionali, in singoli
po' dovunque: 35 milioni al
l'Odeon di Milano; 28 al
l'Empire di

post di Torino e all'Odeon
di Firenze.

E da oggi a fine settimana
gli americani annunciano la
uscita di altri «campioni
d'incassi». Wall Street
di Oliver Stone, sempre con
Michael Douglas nella parte
di un cinico operatore della
Borsa di New York; Sor-
ghessa speciale di John Ba-
rdham con Richard Dreyfus;
L'implacabile di Paul Mi-
chael Glaser; Arnold
Schwarzenegger e Rogarri
perduti di Joel Schumacher
con il
e violento
Kiefer Sutherland indotto
negli
Uniti;
promettente giovane attore
del
Sempre dal prosai-
mo weekend si potrà vedere
il nuovo film di Marco Fer-
ri
Oh, buoni i
bianchi.

Sono inoltre previsti per le
prossime settimane gli arrivi
sugli schermi delle prime vi-
sioni di Paura di Martin Rit-
ton Barbara Streisand
febbraio). Tre scoppi e un
bedé, di Leonard Nimoy, ver-
sione americana di Tre
pochi e
(4 marzo);
Broadcast di J. L.
Brooks con William Hurt (10
marzo) e L'impero del sole di
Steven Spielberg (18 marzo).

Nel frattempo si stanno ti-
rando le somme della sta-
gione natalizia, che que-
sta ha avuto come mai-
tairice la
Bianconete seguita nell'or-
dine da
Trois
Le vie del Signore sono finite
(8 miliardi 121 milioni); Car-
lo Verdone (6 miliardi e 512 mil-
ioni); Carlo
Montecarlo Gran Canino (4 mi-
liardi 238 milioni);
Da grande (3
miliardi 184 milioni) e
non si picari (1 mi-
liardo e 3 milioni).

Sei milioni per Biagi

ROMA — Il brillante
avvio del programma di
Biagi ci conferma tutti
in una convinzione:
«ora che
ri-
sfricchi
quella, il pero,
me qualcuno vorrebbe
sostenere, che una tele-
visione
necessariamente
te-
levisione banale. Ancora
volta Biagi ha sa-
pido coniugare qualità
di programma e quan-
tità
«scritto».
dichiarato il vicediret-
tore generale della Rai
Emmanuel Milano
commentando i risultati
di ascolto della prima
puntata del
di Enzo
andata in onda
sere su
e 3 milioni).

OGGI *lilliput* e *grandeliseo* OGGI

«Grazie Ferreri, ancora non è uscito il film ed è già un evento»

IL PRODUTTORE

ACHILLE MANZOTTI

MARCO FERRERI



COME SONO BUONI I BIANCHI

RU' KA DETMERS - JUAN DIEGO - COME SONO BUONI I BIANCHI

MICHEL PICCOLI

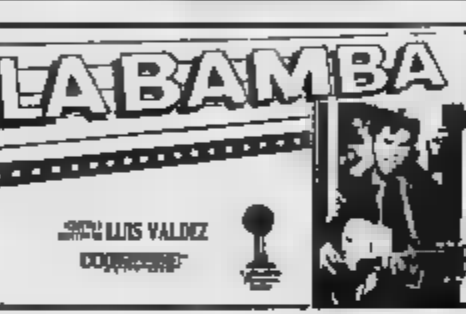
ORARIO: LILLIPUT 15,45 - 18 - 20,15 - 22,30 ■ GRANDISEO 14,45 - 16,50 - 18,45 - 20,30 - 22,35

OGGI AL CINEMA TEATRO

FREGOLI

Piazza R. GIULIA 2/bis

La *LOS LOBOS* nella magnificenza
del **DOLBY STEREO**



OGGI al

CHARLIE CHAPLIN 1



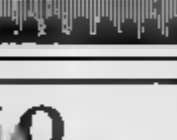
OGGI al

CHARLIE CHAPLIN 2



OGGI al

CHARLIE CHAPLIN 2



OGGI al

CHARLIE CHAPLIN 2



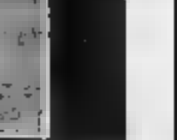
OGGI al

CHARLIE CHAPLIN 2



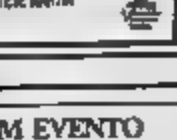
OGGI al

CHARLIE CHAPLIN 2



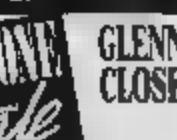
OGGI al

CHARLIE CHAPLIN 2



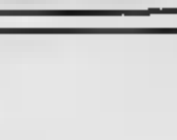
OGGI al

CHARLIE CHAPLIN 2



OGGI al

CHARLIE CHAPLIN 2



Torino balla

«SPORCO»

è esploso al

LUX

il film più bollente

del 1987



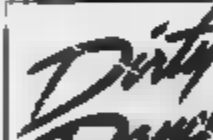
OGGI al

CHARLIE CHAPLIN 2



OGGI al

CHARLIE CHAPLIN 2



OGGI al

CHARLIE CHAPLIN 2



OGGI al

CHARLIE CHAPLIN 2



OGGI al

CHARLIE CHAPLIN 2



OGGI al

CHARLIE CHAPLIN 2



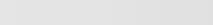
OGGI al

CHARLIE CHAPLIN 2



OGGI al

CHARLIE CHAPLIN 2



FIAMMA IN

LA PIU' LTTIGATA

MARCO A VITTORIO CECCHI

CARLO VERDONE ORNELLA MUTI

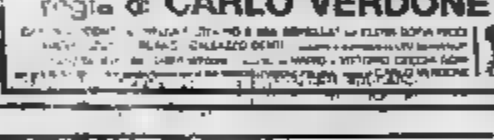


io e mia sorella

regia di CARLO VERDONE

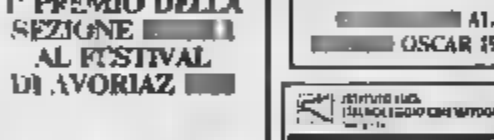
OGGI al

CHARLIE CHAPLIN 2



OGGI al

CHARLIE CHAPLIN 2



OGGI al

CHARLIE CHAPLIN 2



OGGI al

CHARLIE CHAPLIN 2



OGGI al

CHARLIE CHAPLIN 2



OGGI al

CHARLIE CHAPLIN 2



OGGI al

CHARLIE CHAPLIN 2



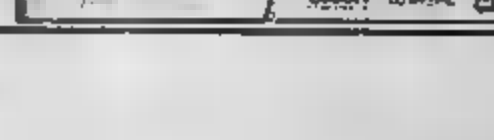
OGGI al

CHARLIE CHAPLIN 2



OGGI al

CHARLIE CHAPLIN 2



OGGI al

CHARLIE CHAPLIN 2

Il nuovissimo cinema di Torino per il film che profuma di successo

OGGI AL NAZIONALE

GENIALITA' - SAGGEZZA - HUMOUR

«PERCHE' ALLUNGARE LA VITA?»

ALLARGARLA



OGGI AL NAZIONALE

GENIALITA' - SAGGEZZA - HUMOUR

«PERCHE' ALLUNGARE LA VITA?»

ALLARGARLA

OGGI AL CRISTALLO



OGGI AL CRISTALLO

GENIALITA' - SAGGEZZA - HUMOUR

«PERCHE' ALLUNGARE LA VITA?»

ALLARGARLA

OGGI AL CRISTALLO

GENIALITA' - SAGGEZZA - HUMOUR

«PERCHE' ALLUNGARE LA VITA?»

ALLARGARLA

OGGI AL CRISTALLO



OGGI AL CRISTALLO

GENIALITA' - SAGGEZZA - HUMOUR

«PERCHE' ALLUNGARE LA VITA?»

ALLARGARLA

OGGI AL CRISTALLO

GENIALITA' - SAGGEZZA - HUMOUR

«PERCHE' ALLUNGARE LA VITA?»

ALLARGARLA

OGGI AL CRISTALLO



OGGI AL CRISTALLO

GENIALITA' - SAGGEZZA - HUMOUR

«PERCHE' ALLUNGARE LA VITA?»

ALLARGARLA

OGGI AL CRISTALLO

GENIALITA' - SAGGEZZA - HUMOUR

«PERCHE' ALLUNGARE LA VITA?»

ALLARGARLA

TENNIS Da domani la Coppa Davis, con gli scandinavi ancora favoriti

Si apre la caccia alla Svezia

Panatta ■ deciso: Cané ■ Cancellotti in singolare ■ Palermo contro Mansdorf e Bloom, Nargiso esordisce nel doppio - Il pronostico: 55 per ■ per l'Italia - Democrazia Proletaria annuncia una manifestazione di protesta ■ gli israeliani

DAL NOSTRO SPYATO
PALERMO — Coppa Davis 1988. Atto primo. L'assalto alla leadership della squadra svedese detentrice della coppa, l'unico in grado di respingere le insidie di qualsiasi superficie e di qualsiasi forfait. Per quattro o non quattro nel giro di pochi giorni, Svezia, Australia e Cecoslovacchia, un avversario fra i più comodi, Israele, alla sua seconda stagione fra le elite, nazione giovane e di grande sviluppo tennisistico che non mai amato i campi in terra rossa.

Democrazia proletaria, bocca dello stesso Mario Capanna, ha preannunciato una manifestazione di protesta contro Israele davanti al circolo del tennis di Palermo prima dell'inizio degli incontri.

L'Australia di Pat Cash dovrà molto attendere in Messico, alle prese con i campi in terra e l'altura. La neopromossa Francia, recuperati Noah e Leconte dopo il giubilo del ruolo di capitano di Leconte, che sarà sostituito da Davidman Deblucher, dovrebbe vincere facilmente in trasferta.

Riguarda direttamente l'Italia l'ultimo incontro del tabellone: vede l'India, finalista a sorpresa, lo scorso anno a Göteborg, capitare sull'erba la Jugoslavia di Zivojnovic. Panatta, che confida in una vittoria assai su Israele (+55 contro 45 in percentuale per noi), spera ardentemente in una vittoria indiana. In tal caso gli azzurri opterebbero (ballottaggio fra Sanremo e Napoli) anche il secondo turno con ottime chances di qualificazione per la semifinale.

Un traguardo davvero prestigioso: la rinnovata squadra italiana, mentre in caso di malavventura sconfitta con Israele, molto arduo restare nel giro della elite dovendo giocare con la Jugoslavia in trasferta.

IL TABELLONE DEL 1988
1° turno: 5-7
Quarti: 8-10 aprile
Semifinali: 22-24 luglio
Finale: 16-18 dicembre

RALLY Da oggi la seconda prova mondiale

La sfida della Lancia contro l'incantesimo

In ■ della ■ svedese, soltanto ■

DAL NOSTRO SPYATO
KARLSTAD — La neve di scioltura durante il giorno lasciando in superficie un leggero strato d'acqua. Così il Rally di Svezia, la più inver-

La seconda prova del campionato mondiale rally, a sole due settimane dal Montecarlo dominato dalla Lancia, ripropone il duello fra la Delta 4WD e la Mamba 323 a quattro ruote motrici. Sono cambiati però sia le caratteristiche della gara che i protagonisti.

Waldegard riuscì a spezzare l'incantesimo negativo. E c'è anche da dire che in questa fu una delle pochissime prove in cui la Delta dovette il primo posto a un pilota svedese proprio alla Mamba. Si tratta quindi di una vera e propria rivincita, molto sentita da entrambi le squadre per diversi motivi.

Coni-Enti: pace

Gattai difende l'ingresso ■ professor ■ nella commissione-doping
ROMA — Il dibattito tra il Coni e gli enti di promozione sportiva sembra agli sgoccioli. Domani alle 11 i rappresentanti delle 13 organizzazioni che rivendicano un ruolo di responsabilità nel movimento sportivo nazionale si incontreranno con il presidente del Coni Ottavio, con il segretario generale Pascante.

ATLETICA Dopo un anno difficile, il campione europeo è rientrato nell'indoor di Genova

Mei ritrova il sapore del successo

Mei allo sprint la «promessa» ■ Napoli - Record della Tuzzi nei 60 hs - Mennen ■ una gara sui 100 in Australia - Il vicepresidente ■ Fidal Mastropasqua: «I giornali ■ parlare solo ■ scandali»
GENOVA — Fiamme Oro Padova in campo maschile e Sport Torino in femminile al Criterium di società indoor che si è svolto ieri a Genova. La vecchia pista del capoluogo ligure è stata una volta offerta allo spettacolo atletico.

La sfida della Lancia contro l'incantesimo

Oggi in tv
Ore 19.30 Hockey ghiaccio: da Canali, Cavali, Palm-Dolan, Pionetti, serie A (Rai)
Ore 19.35 Oggi sport (Rai)
Ore 19.40 Pionetti (Rai)
Ore 19.45 Derby (Rai)
Ore 19.50 Oggi Sport (Rai)
Ore 19.55 Oggi Sport (Rai)
Ore 20.00 Oggi Sport (Rai)
Ore 20.05 Oggi Sport (Rai)
Ore 20.10 Oggi Sport (Rai)
Ore 20.15 Oggi Sport (Rai)
Ore 20.20 Oggi Sport (Rai)
Ore 20.25 Oggi Sport (Rai)
Ore 20.30 Oggi Sport (Rai)
Ore 20.35 Oggi Sport (Rai)
Ore 20.40 Oggi Sport (Rai)
Ore 20.45 Oggi Sport (Rai)
Ore 20.50 Oggi Sport (Rai)
Ore 20.55 Oggi Sport (Rai)
Ore 21.00 Oggi Sport (Rai)

BASKET Gli azzurri in Svizzera

Si prova il dopo-Seul

Battuta la Spagna e conquistato il primato di girone di qualificazione che promuoverà azzurri a furia di tiri, l'Italia guarda con assoluta tranquillità all'addio impegnativo di Ginevra (ore 20.15) con la Svizzera, la squadra materassa che consentirà a Antonio Riva, a Pirelli, di conquistare il record assoluto di segnare in maglia azzurra con 48 punti.

SEI GIORNI Sei Giorni ■ Parigi

Moser, ultimo corso

A Parigi, nel palasport di Bercy, Francesco Moser comincia la Sei Giorni dell'addio. Suo il binocollo, aerea di chiusura il 6, festa con l'ambasciatore d'Italia, la Lollibridge, campioni. L'impegno della Sei Giorni, per la quale si parla di un ingaggio a Moser di 60 milioni, non è dalle 20.30 alle 21.00, più tre ore al pomeriggio del sabato e della domenica.

Per chi acquista Prisma in febbraio

Il cambio è favorevole!

Dai Concessionari Lancia la svalutazione del vostro usato abbassa sorprendentemente il costo di una Prisma nuova - E' il momento di acquistare!

Antibo vince il giro podistico Sant'Agata
ANTANIA — Salvatore Antibo ha vinto la 26° edizione del giro podistico internazionale «Trofeo Sant'Agata» il tempo di 37'01"7, precedendo Dirkas attaccato di 18" e il keniano Kipang. La gara, seguita da migliaia di persone, si è disputata sulla distanza di 60 chilometri.

Sei un esperto nel fondo mondiale
BAALFELDEN — Si sono aperti in Austria i mondiali giovanili di fondo. Nella 5 km femminile, la cuneese Stefania Belmondo ha conquistato a pari merito con la svedese Arlsson la medaglia d'argento (14'50") dietro alla sovietica Bondarova (14'33").

Venite da un Concessionario Lancia entro fine febbraio e vi sorprenderete! I Concessionari Lancia, in cambio di una Prisma ■, hanno deciso di ritirare il vostro usato di qualsiasi marca ■ una svalutazione che va ben oltre le normali quotazioni di mercato. E, se il vostro usato è Lancia Autobianchi, auto che mantengono alto il loro valore nel tempo... il cambio è ancora più favorevole! Oggi è il momento giusto per acquistare Prisma. Oggi potete salire in Prisma ■ un costo economico vantaggiosissimo, fuori da ogni più rosea immaginazione, perché il vostro vale di più per i Concessionari Lancia.

QUOTAZIONE USATO

Prisma, il valore della sicurezza: tecnologia e prestazioni d'avanguardia, classe Lancia fin nei minimi particolari, prestigio esclusivo.

Prisma: integrale, 1.6 i.e., 1.6, 1.5, 1.3, diesel, turbodiesel.

un'iniziativa
Concessionari Lancia
Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.

FIAT TIPO

L'ULTIMA TENTAZIONE.



LA FIAT TIPO E' IDEATA E COSTRUITA PER ESSERE PORTATA COME UN VESTITO SU MISURA.

SI ADATTA AD OGNI GUIDA COME IL GUANTO SI ADATTA ALLA MANO, E' FACILE E DIVERTENTE. DA' IMMEDIATA FIDUCIA.

LA FIAT TIPO RAPPRESENTA UN PASSO DA GIGANTE NEL MODO DI ESSERE COSTRUITA. ROBOT MODERNISSIMI, AUTOMAZIONE MAI VISTA, CONTROLLI SEVERISSIMI OGGI SONO INDISPENSABILI ALLA QUALITA' COSTRUTTIVA. ANCHE QUESTO DA' FIDUCIA SOPRATTUTTO NEL TEMPO.

IMBATTIBILE NEI CONSUMI, SFIDA CHIUNQUE ANCHE NELLE PRESTAZIONI, VERSIONE CONTRO VERSIONE.

MA CI SONO ALTRI PRIMATI DELLA TIPO. E' LA PIU' SPAZIOSA, LA PIU' COMODA, LA PIU' SILENZIOSA AUTO NELLA SUA CATEGORIA. CATEGORIA? MA LA TIPO ESCE DALLE CATEGORIE TRADIZIONALI E NE INVENTA UNA NUOVA. LA CATEGORIA TIPO: PER QUESTO SI CHIAMA COSI'.

FIAT

Negli auguri riprodotto un suo quadro

Milano
V. Carducci 20
Tel. (02) 86.961

Torino
C.so M. d'Assisi 6
Tel. (011) 63.211

Bologna
R. Indipendenza 11
Tel. (051) 24.44.44

V.lli
V.lli 54
Tel. (051) 50.11.02

PK
publikompass sp



Francesco Barbieri aprirà i lavori - Interverrà il sen. Pecchioli

...gli organismi dirigenti prov-
...i comunisti internazionali

Il presidente del gruppo, non
sto e componente della direzione
del pci. Non si esclude l'appa-
a documento conclusivo.
niferenza, non un congresso
no rinviato di cariche, ma è
riva anche per decidere ca-
verito, f. n.

I banditi l'hanno atteso al ■■■■ al ■■■■ l'hanno colpito al capo, facendogli perdere i sensi
L'uomo, socio di una ditta di Valenza, ■■■■ appena ■■■■ da ■■■■ giro ■■■■ visite ai clienti

non cesserà forme e
d'intervento che non
solo ■■ tradizionali richi
di condutture di richi
A meno che non si de
concludere, «ma non lo
diamo, che il miglior
pendente possibile ve
considerato quello che
atto-
Per Lino ■■ alinda
■■ ■■ la pres
porazione dei notabili
partito, che hanno fatto
drolo scaricando ogni
sponsabile sul segret
promotore, non leac
marginali di illusione sui ri
fatti delle conferen
grammatica di domani.
Gianni Spino, prom
della lettera partita d
Montedison di Spinn
sapere, dall'espedito
ricoverato, che «la dis
zione del quarto per
del p.c.i. gli sono par
losoziosi e superficiali
punto di minimizzare l
scio ■■ e ignorare i con
delle due lettere aprie
f.

Anche ■ Cgil ha presentato la richiesta: le altre seguiranno al ritmo di venti al giorno - Per ora sono 220 le persone che hanno deciso di rivolgersi al tribunale contro i dirigenti della ~~Fininvest~~ casalese

Polignano, Ferrara e Fermo. Con loro c'era anche un **---** di cui si dipendeva. «Eterniti».

La nostra costituzione parte civile tiene fede nei confronti di tutti i peccati **---** inquisiti dal giudice istruttore ma solo del giudice dei dirigenti, hanno speso il Bruno Pesce e l'avvocato Sergio Bonetto.

Sui nomi di coloro che hanno avuto le comunicazioni giudiziarie per ora ci sono solo indiscrezioni. Avrebbero comunque avuto il provvedimento giudice il dottor Mario Rantino, già direttore generale del personale e per un periodo direttore regente dell'Eterniti, l'ingegner Giacomo Aulà, già direttore generale della Eterniti sale, l'ingegnere L. Giannitrapani, amministratore delegato fino al 1980, il dottor Leo Mittelholzer svizzero, che era stato licenziato nella carica, e il dottor Giuseppe Tavella, **---** direttore generale.

Informitali
ISTITUTO
NAZIONALE
INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI
INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO

Corso PVI 197 - Tel.
Tedesco 511.824 - 638.802

"BUONCONTO"




**CHI DEPOSITA ALLA CASSA DI RISPARMIO
RACCOGLIE DUE VOLTE**

INFATTI L'APERTURA DEL CONTO COM-
PORTA AUTOMATICAMENTE IL PAGAMENTO
DEGLI **INTERESSI** DUE VOLTE ALL'ANNO.

1° DICEMBRE
31 DICEMBRE



CASSA DI RISPARMIO
DI BELLUNO

Ricerca sul Cancro
226 - C/C Postale 410100

...gare i titolari di Aziende
...cul... e/o
...sta... provincia di Alessandria
...presso gli Uffici dell'Azienda
...ale di Alessandria, Ser
...ria Porta n. 8, richiesta 25
...non oltre venerdì 25
...potranno rivolgersi... Ut
...io CACCIA e PESCA
... (com...)
COMET


COMETA

BRUNO D'ANDREA

Calcio femminile - La situazione nei tornei C e D

Orti Solero, che sprecona

Le alessandrine, hanno gettato al vento il successo sul Pecetto, sono seconde a un punto dal Caroggio - Qualche rimpianto anche per le atlete del Borghetto Girls

Ancora, fermo il campionato di serie C, di calcio femminile, serie C, pagato. «folle» dell'ultimo quarto d'ora ha gettato il vento dei gol di vantaggio.

Le alessandrine, hanno gettato al vento il successo sul Pecetto, sono seconde a un punto dal Caroggio - Qualche rimpianto anche per le atlete del Borghetto Girls

Le alessandrine, hanno gettato al vento il successo sul Pecetto, sono seconde a un punto dal Caroggio - Qualche rimpianto anche per le atlete del Borghetto Girls

Le alessandrine, hanno gettato al vento il successo sul Pecetto, sono seconde a un punto dal Caroggio - Qualche rimpianto anche per le atlete del Borghetto Girls

Le alessandrine, hanno gettato al vento il successo sul Pecetto, sono seconde a un punto dal Caroggio - Qualche rimpianto anche per le atlete del Borghetto Girls

Le alessandrine, hanno gettato al vento il successo sul Pecetto, sono seconde a un punto dal Caroggio - Qualche rimpianto anche per le atlete del Borghetto Girls

Le alessandrine, hanno gettato al vento il successo sul Pecetto, sono seconde a un punto dal Caroggio - Qualche rimpianto anche per le atlete del Borghetto Girls

Le alessandrine, hanno gettato al vento il successo sul Pecetto, sono seconde a un punto dal Caroggio - Qualche rimpianto anche per le atlete del Borghetto Girls

Le alessandrine, hanno gettato al vento il successo sul Pecetto, sono seconde a un punto dal Caroggio - Qualche rimpianto anche per le atlete del Borghetto Girls

Le alessandrine, hanno gettato al vento il successo sul Pecetto, sono seconde a un punto dal Caroggio - Qualche rimpianto anche per le atlete del Borghetto Girls



Quattro atlete della Polisportiva Derthona durante un'azione difensiva. In alto: Da sinistra: Marianna Cabbana, Monica Aglio, con il pallone, Lucia Moro (portiere) e...

Ancora in corsa per la promozione, le alessandrine, hanno gettato al vento il successo sul Pecetto, sono seconde a un punto dal Caroggio - Qualche rimpianto anche per le atlete del Borghetto Girls

Le alessandrine, hanno gettato al vento il successo sul Pecetto, sono seconde a un punto dal Caroggio - Qualche rimpianto anche per le atlete del Borghetto Girls

Le alessandrine, hanno gettato al vento il successo sul Pecetto, sono seconde a un punto dal Caroggio - Qualche rimpianto anche per le atlete del Borghetto Girls

Le alessandrine, hanno gettato al vento il successo sul Pecetto, sono seconde a un punto dal Caroggio - Qualche rimpianto anche per le atlete del Borghetto Girls

Le alessandrine, hanno gettato al vento il successo sul Pecetto, sono seconde a un punto dal Caroggio - Qualche rimpianto anche per le atlete del Borghetto Girls

Le alessandrine, hanno gettato al vento il successo sul Pecetto, sono seconde a un punto dal Caroggio - Qualche rimpianto anche per le atlete del Borghetto Girls

Le alessandrine, hanno gettato al vento il successo sul Pecetto, sono seconde a un punto dal Caroggio - Qualche rimpianto anche per le atlete del Borghetto Girls

Le alessandrine, hanno gettato al vento il successo sul Pecetto, sono seconde a un punto dal Caroggio - Qualche rimpianto anche per le atlete del Borghetto Girls

Le alessandrine, hanno gettato al vento il successo sul Pecetto, sono seconde a un punto dal Caroggio - Qualche rimpianto anche per le atlete del Borghetto Girls

Le alessandrine, hanno gettato al vento il successo sul Pecetto, sono seconde a un punto dal Caroggio - Qualche rimpianto anche per le atlete del Borghetto Girls

Le alessandrine, hanno gettato al vento il successo sul Pecetto, sono seconde a un punto dal Caroggio - Qualche rimpianto anche per le atlete del Borghetto Girls

Le alessandrine, hanno gettato al vento il successo sul Pecetto, sono seconde a un punto dal Caroggio - Qualche rimpianto anche per le atlete del Borghetto Girls

Le alessandrine, hanno gettato al vento il successo sul Pecetto, sono seconde a un punto dal Caroggio - Qualche rimpianto anche per le atlete del Borghetto Girls

Le alessandrine, hanno gettato al vento il successo sul Pecetto, sono seconde a un punto dal Caroggio - Qualche rimpianto anche per le atlete del Borghetto Girls

Le alessandrine, hanno gettato al vento il successo sul Pecetto, sono seconde a un punto dal Caroggio - Qualche rimpianto anche per le atlete del Borghetto Girls

Le alessandrine, hanno gettato al vento il successo sul Pecetto, sono seconde a un punto dal Caroggio - Qualche rimpianto anche per le atlete del Borghetto Girls

Le alessandrine, hanno gettato al vento il successo sul Pecetto, sono seconde a un punto dal Caroggio - Qualche rimpianto anche per le atlete del Borghetto Girls

Le alessandrine, hanno gettato al vento il successo sul Pecetto, sono seconde a un punto dal Caroggio - Qualche rimpianto anche per le atlete del Borghetto Girls

Le alessandrine, hanno gettato al vento il successo sul Pecetto, sono seconde a un punto dal Caroggio - Qualche rimpianto anche per le atlete del Borghetto Girls

Rugby - In C1 gli alessandrini hanno la classifica

Dif in festa per il successo sull'Asi e sul cronometro

L'arbitro ha recuperato senza alcun motivo dieci minuti tenendo in apprensione giocatori e tifosi

Alessandria - Il Dif Rugby Alessandria (serie C1) è tornato alla vittoria. Nella quarta giornata di ritorno ha ottenuto sul proprio terreno un prezioso successo, superando per 7 a 0 l'Asi, squadra di bassa classifica.

L'esultanza del vantaggio ha tenuto con il fiato sospeso gli alessandrini fino al fine della chiusura, giunto tra l'altro con un ingiustificato ritardo di 15 minuti: nessuno è riuscito a capire perché l'arbitro abbia deciso di recuperare tanto tempo.

Colpito in piena zona retrocessione, l'Asi è sceso in campo deciso a dar battaglia. Ha imposto la gara sul piano dell'agilità, impedendo al gioco un ritmo molto elevato.

Con il reparto di mischia penalizzato dall'assenza di alcuni degli uomini più rappresentativi, il Dif si è trovato qualche volta in difficoltà. La supremazia territoriale esercitata dai rugbi azzurri ha, infatti, trovato conforto nel risultato: primo tempo, 6 a 0.

L'Asi, poi, pagato nella ripresa il dispendio di energie, consentendo al Dif di salire il tono, ha realizzato un vincente sugli sviluppi di mischia, con palla alta, quindi, in reazione furiosa, ospiti che non si sono conformati perché il Dif si è conformato.

L'aggiunta supplementare decisa dall'arbitro ha però tenuto in apprensione giocatori, tecnici e tifosi che hanno festeggiato la vittoria.

Il risultato poteva essere più rotondo. Il trainer alessandrino Enzo Zucconi - ma abbiamo molti errori in fase di conclusione. L'Asi ci ha messo in difficoltà più volte, ma penso che la nostra vittoria sia meritata.

Tornando alla classifica, gli alessandrini hanno la classifica in C1.

La gara è stata dominata dal vento più che dalle due formazioni. Nel prossimo turno le torinesi capiteranno il Cavagnolo, terzo in classifica.

Due gare extra-completive. Le due formazioni della provincia impegnate in serie B hanno approfittato della sosta, per disputare altri incontri.

A Cernusco, l'Asi Spionese Filopur ha conquistato il secondo posto in un torneo quadrangolare. Dopo aver vinto dieci giorni fa contro il Varese, domenica scorsa è stata superata in...

Verbania, dopo i calci (4-2). I tempi regolamentari e supplementari si erano conclusi sul risultato di 1 a 1.

Infine, il sconfitta misura (4-3) il Derthona, messa in trasferta amichevole. I gol per le (una doppietta) di da Rezo.

La gara è stata dominata dal vento più che dalle due formazioni. Nel prossimo turno le torinesi capiteranno il Cavagnolo, terzo in classifica.

Due gare extra-completive. Le due formazioni della provincia impegnate in serie B hanno approfittato della sosta, per disputare altri incontri.

A Cernusco, l'Asi Spionese Filopur ha conquistato il secondo posto in un torneo quadrangolare. Dopo aver vinto dieci giorni fa contro il Varese, domenica scorsa è stata superata in...

Verbania, dopo i calci (4-2). I tempi regolamentari e supplementari si erano conclusi sul risultato di 1 a 1.

Infine, il sconfitta misura (4-3) il Derthona, messa in trasferta amichevole. I gol per le (una doppietta) di da Rezo.

La gara è stata dominata dal vento più che dalle due formazioni. Nel prossimo turno le torinesi capiteranno il Cavagnolo, terzo in classifica.

Due gare extra-completive. Le due formazioni della provincia impegnate in serie B hanno approfittato della sosta, per disputare altri incontri.

A Cernusco, l'Asi Spionese Filopur ha conquistato il secondo posto in un torneo quadrangolare. Dopo aver vinto dieci giorni fa contro il Varese, domenica scorsa è stata superata in...

Verbania, dopo i calci (4-2). I tempi regolamentari e supplementari si erano conclusi sul risultato di 1 a 1.

Infine, il sconfitta misura (4-3) il Derthona, messa in trasferta amichevole. I gol per le (una doppietta) di da Rezo.

La gara è stata dominata dal vento più che dalle due formazioni. Nel prossimo turno le torinesi capiteranno il Cavagnolo, terzo in classifica.

Alessandria - Il Dif Rugby Alessandria (serie C1) è tornato alla vittoria. Nella quarta giornata di ritorno ha ottenuto sul proprio terreno un prezioso successo, superando per 7 a 0 l'Asi, squadra di bassa classifica.

L'esultanza del vantaggio ha tenuto con il fiato sospeso gli alessandrini fino al fine della chiusura, giunto tra l'altro con un ingiustificato ritardo di 15 minuti: nessuno è riuscito a capire perché l'arbitro abbia deciso di recuperare tanto tempo.

Colpito in piena zona retrocessione, l'Asi è sceso in campo deciso a dar battaglia. Ha imposto la gara sul piano dell'agilità, impedendo al gioco un ritmo molto elevato.

Con il reparto di mischia penalizzato dall'assenza di alcuni degli uomini più rappresentativi, il Dif si è trovato qualche volta in difficoltà. La supremazia territoriale esercitata dai rugbi azzurri ha, infatti, trovato conforto nel risultato: primo tempo, 6 a 0.

L'Asi, poi, pagato nella ripresa il dispendio di energie, consentendo al Dif di salire il tono, ha realizzato un vincente sugli sviluppi di mischia, con palla alta, quindi, in reazione furiosa, ospiti che non si sono conformati perché il Dif si è conformato.

L'aggiunta supplementare decisa dall'arbitro ha però tenuto in apprensione giocatori, tecnici e tifosi che hanno festeggiato la vittoria.

Il risultato poteva essere più rotondo. Il trainer alessandrino Enzo Zucconi - ma abbiamo molti errori in fase di conclusione. L'Asi ci ha messo in difficoltà più volte, ma penso che la nostra vittoria sia meritata.

Tornando alla classifica, gli alessandrini hanno la classifica in C1.

La gara è stata dominata dal vento più che dalle due formazioni. Nel prossimo turno le torinesi capiteranno il Cavagnolo, terzo in classifica.

Due gare extra-completive. Le due formazioni della provincia impegnate in serie B hanno approfittato della sosta, per disputare altri incontri.

A Cernusco, l'Asi Spionese Filopur ha conquistato il secondo posto in un torneo quadrangolare. Dopo aver vinto dieci giorni fa contro il Varese, domenica scorsa è stata superata in...

Verbania, dopo i calci (4-2). I tempi regolamentari e supplementari si erano conclusi sul risultato di 1 a 1.

Infine, il sconfitta misura (4-3) il Derthona, messa in trasferta amichevole. I gol per le (una doppietta) di da Rezo.

La gara è stata dominata dal vento più che dalle due formazioni. Nel prossimo turno le torinesi capiteranno il Cavagnolo, terzo in classifica.

Due gare extra-completive. Le due formazioni della provincia impegnate in serie B hanno approfittato della sosta, per disputare altri incontri.

A Cernusco, l'Asi Spionese Filopur ha conquistato il secondo posto in un torneo quadrangolare. Dopo aver vinto dieci giorni fa contro il Varese, domenica scorsa è stata superata in...

Verbania, dopo i calci (4-2). I tempi regolamentari e supplementari si erano conclusi sul risultato di 1 a 1.

Infine, il sconfitta misura (4-3) il Derthona, messa in trasferta amichevole. I gol per le (una doppietta) di da Rezo.

La gara è stata dominata dal vento più che dalle due formazioni. Nel prossimo turno le torinesi capiteranno il Cavagnolo, terzo in classifica.

Due gare extra-completive. Le due formazioni della provincia impegnate in serie B hanno approfittato della sosta, per disputare altri incontri.

A Cernusco, l'Asi Spionese Filopur ha conquistato il secondo posto in un torneo quadrangolare. Dopo aver vinto dieci giorni fa contro il Varese, domenica scorsa è stata superata in...

Verbania, dopo i calci (4-2). I tempi regolamentari e supplementari si erano conclusi sul risultato di 1 a 1.

Infine, il sconfitta misura (4-3) il Derthona, messa in trasferta amichevole. I gol per le (una doppietta) di da Rezo.

La gara è stata dominata dal vento più che dalle due formazioni. Nel prossimo turno le torinesi capiteranno il Cavagnolo, terzo in classifica.

Rugby Ovada, (snellino di coda a quota zero, nel campionato ligure di C2, è stato sconfitto anche in Toscana dal Rpi Mulazzo, per 38-3, un risultato che dice tutto. Gli ovadesi hanno controllato bene le offensive avversarie nel primo tempo, chiuso sul risultato di 8 a 3.

Nella ripresa il Mulazzo ha poi imposto un altro ritmo, con un altro ritmo molto elevato.

In C2, graditi ancora sconfitti, il Valle Stura, 30 punti (quattro mete e due calci piazzati). Tra gli ovadesi, con una sconfitta per 28 a 0 contro la capofila Rho, il Dif Alessandria ha concluso al terzo posto la prima fase del campionato. I giovani alessandrini si sono qualificati alla fase finale, per la promozione nel gruppo 1.

Un nome da ricordare

«Barba», il re del volley



Barbagelata

NOVI LIGURE - Proprio oggi compie 50 anni e la bottiglia di champagne che è pronto a stappare non serve a festeggiare soltanto il compleanno, ma anche un momento particolarmente felice della sua carriera di dirigente sportivo. Gilberto Barbagelata è un po' il padre di maligni dicono «il nonno» della pallavolo novese, il simbolo di una disciplina sportiva in cui Novì si sta affermando da vera protagonista.

L'Alice Novì volley di cui è presidente, infatti, la sua poltrona nel mondo maschile di serie B, «un» rapitore ad ogni aspettativa della vigilia, ammette lui, ma che arricchisce un curriculum già colmo di successi, che hanno permesso alla pallavolo novese di diventare la leader nel settore a livello provinciale. Una supremazia che si deve ancora a lui, con alcuni amici del desiderio di dare qualcosa di nuovo allo sport novese.

Abbiamo fondato la «Alice Novì», meglio conosciuta come Alice, dal nome dello sponsor, la sua punta di diamante.

Davvero molto per una società nata «per caso». Racconta Barbagelata: «Era quando Gio»

Masina, l'Alessandria, si propose come tecnico, noi avevamo trovato i giocatori. Così, con alcuni amici del desiderio di dare qualcosa di nuovo allo sport novese, abbiamo fondato la «Alice Novì», meglio conosciuta come Alice, dal nome dello sponsor, la sua punta di diamante.

Il risultato poteva essere più rotondo. Il trainer alessandrino Enzo Zucconi - ma abbiamo molti errori in fase di conclusione. L'Asi ci ha messo in difficoltà più volte, ma penso che la nostra vittoria sia meritata.

Tornando alla classifica, gli alessandrini hanno la classifica in C1.

La gara è stata dominata dal vento più che dalle due formazioni. Nel prossimo turno le torinesi capiteranno il Cavagnolo, terzo in classifica.

Due gare extra-completive. Le due formazioni della provincia impegnate in serie B hanno approfittato della sosta, per disputare altri incontri.

A Cernusco, l'Asi Spionese Filopur ha conquistato il secondo posto in un torneo quadrangolare. Dopo aver vinto dieci giorni fa contro il Varese, domenica scorsa è stata superata in...

Verbania, dopo i calci (4-2). I tempi regolamentari e supplementari si erano conclusi sul risultato di 1 a 1.

Infine, il sconfitta misura (4-3) il Derthona, messa in trasferta amichevole. I gol per le (una doppietta) di da Rezo.

La gara è stata dominata dal vento più che dalle due formazioni. Nel prossimo turno le torinesi capiteranno il Cavagnolo, terzo in classifica.

Due gare extra-completive. Le due formazioni della provincia impegnate in serie B hanno approfittato della sosta, per disputare altri incontri.

A Cernusco, l'Asi Spionese Filopur ha conquistato il secondo posto in un torneo quadrangolare. Dopo aver vinto dieci giorni fa contro il Varese, domenica scorsa è stata superata in...

Verbania, dopo i calci (4-2). I tempi regolamentari e supplementari si erano conclusi sul risultato di 1 a 1.

Nessuna decisione del giudice sportivo - Alessandria-Novara

Ma il derby finisce in questura

Alessandria - Il giudice sportivo, rimandato oggi sul preannunciato reclamo del Novara, ha deciso di non intervenire sul caso. Per la questura alessandrina è partito un'indagine flash.

Il caso, comunque, si è risolto. Il secondo si è risolto. Il terzo si è risolto. Il quarto si è risolto. Il quinto si è risolto. Il sesto si è risolto. Il settimo si è risolto. L'ottavo si è risolto. Il nono si è risolto. Il decimo si è risolto.

Il risultato poteva essere più rotondo. Il trainer alessandrino Enzo Zucconi - ma abbiamo molti errori in fase di conclusione. L'Asi ci ha messo in difficoltà più volte, ma penso che la nostra vittoria sia meritata.

Tornando alla classifica, gli alessandrini hanno la classifica in C1.

La gara è stata dominata dal vento più che dalle due formazioni. Nel prossimo turno le torinesi capiteranno il Cavagnolo, terzo in classifica.

Due gare extra-completive. Le due formazioni della provincia impegnate in serie B hanno approfittato della sosta, per disputare altri incontri.

A Cernusco, l'Asi Spionese Filopur ha conquistato il secondo posto in un torneo quadrangolare. Dopo aver vinto dieci giorni fa contro il Varese, domenica scorsa è stata superata in...

Verbania, dopo i calci (4-2). I tempi regolamentari e supplementari si erano conclusi sul risultato di 1 a 1.

Infine, il sconfitta misura (4-3) il Derthona, messa in trasferta amichevole. I gol per le (una doppietta) di da Rezo.

La gara è stata dominata dal vento più che dalle due formazioni. Nel prossimo turno le torinesi capiteranno il Cavagnolo, terzo in classifica.

Due gare extra-completive. Le due formazioni della provincia impegnate in serie B hanno approfittato della sosta, per disputare altri incontri.

A Cernusco, l'Asi Spionese Filopur ha conquistato il secondo posto in un torneo quadrangolare. Dopo aver vinto dieci giorni fa contro il Varese, domenica scorsa è stata superata in...

Verbania, dopo i calci (4-2). I tempi regolamentari e supplementari si erano conclusi sul risultato di 1 a 1.

Infine, il sconfitta misura (4-3) il Derthona, messa in trasferta amichevole. I gol per le (una doppietta) di da Rezo.

La gara è stata dominata dal vento più che dalle due formazioni. Nel prossimo turno le torinesi capiteranno il Cavagnolo, terzo in classifica.

Due gare extra-completive. Le due formazioni della provincia impegnate in serie B hanno approfittato della sosta, per disputare altri incontri.

A Cernusco, l'Asi Spionese Filopur ha conquistato il secondo posto in un torneo quadrangolare. Dopo aver vinto dieci giorni fa contro il Varese, domenica scorsa è stata superata in...

Verbania, dopo i calci (4-2). I tempi regolamentari e supplementari si erano conclusi sul risultato di 1 a 1.

Oggi, in municipio, saranno festeggiati giovani campioni della società Atletica Alessandria, tutti i record

Fra gli ultimi successi, la convocazione della velocista juniores Debora Bonanno nella rappresentativa del Piemonte - I risultati della riunione indoor «Palavela» di Torino

Alessandria - Oggi, in Comune, l'Atletica Alessandria, tutti i record. Fra gli ultimi successi, la convocazione della velocista juniores Debora Bonanno nella rappresentativa del Piemonte - I risultati della riunione indoor «Palavela» di Torino

Alessandria - Oggi, in Comune, l'Atletica Alessandria, tutti i record. Fra gli ultimi successi, la convocazione della velocista juniores Debora Bonanno nella rappresentativa del Piemonte - I risultati della riunione indoor «Palavela» di Torino

Alessandria - Oggi, in Comune, l'Atletica Alessandria, tutti i record. Fra gli ultimi successi, la convocazione della velocista juniores Debora Bonanno nella rappresentativa del Piemonte - I risultati della riunione indoor «Palavela» di Torino

Alessandria - Oggi, in Comune, l'Atletica Alessandria, tutti i record. Fra gli ultimi successi, la convocazione della velocista juniores Debora Bonanno nella rappresentativa del Piemonte - I risultati della riunione indoor «Palavela» di Torino

Alessandria - Oggi, in Comune, l'Atletica Alessandria, tutti i record. Fra gli ultimi successi, la convocazione della velocista juniores Debora Bonanno nella rappresentativa del Piemonte - I risultati della riunione indoor «Palavela» di Torino

Alessandria - Oggi, in Comune, l'Atletica Alessandria, tutti i record. Fra gli ultimi successi, la convocazione della velocista juniores Debora Bonanno nella rappresentativa del Piemonte - I risultati della riunione indoor «Palavela» di Torino

Alessandria - Oggi, in Comune, l'Atletica Alessandria, tutti i record. Fra gli ultimi successi, la convocazione della velocista juniores Debora Bonanno nella rappresentativa del Piemonte - I risultati della riunione indoor «Palavela» di Torino

Alessandria - Oggi, in Comune, l'Atletica Alessandria, tutti i record. Fra gli ultimi successi, la convocazione della velocista juniores Debora Bonanno nella rappresentativa del Piemonte - I risultati della riunione indoor «Palavela» di Torino

Alessandria - Oggi, in Comune, l'Atletica Alessandria, tutti i record. Fra gli ultimi successi, la convocazione della velocista juniores Debora Bonanno nella rappresentativa del Piemonte - I risultati della riunione indoor «Palavela» di Torino

Alessandria - Oggi, in Comune, l'Atletica Alessandria, tutti i record. Fra gli ultimi successi, la convocazione della velocista juniores Debora Bonanno nella rappresentativa del Piemonte - I risultati della riunione indoor «Palavela» di Torino

Alessandria - Oggi, in Comune, l'Atletica Alessandria, tutti i record. Fra gli ultimi successi, la convocazione della velocista juniores Debora Bonanno nella rappresentativa del Piemonte - I risultati della riunione indoor «Palavela» di Torino

Alessandria - Oggi, in Comune, l'Atletica Alessandria, tutti i record. Fra gli ultimi successi, la convocazione della velocista juniores Debora Bonanno nella rappresentativa del Piemonte - I risultati della riunione indoor «Palavela» di Torino

Alessandria - Oggi, in Comune, l'Atletica Alessandria, tutti i record. Fra gli ultimi successi, la convocazione della velocista juniores Debora Bonanno nella rappresentativa del Piemonte - I risultati della riunione indoor «Palavela» di Torino

Alessandria - Oggi, in Comune, l'Atletica Alessandria, tutti i record. Fra gli ultimi successi, la convocazione della velocista juniores Debora Bonanno nella rappresentativa del Piemonte - I risultati della riunione indoor «Palavela» di Torino

Alessandria - Oggi, in Comune, l'Atletica Alessandria, tutti i record. Fra gli ultimi successi, la convocazione della velocista juniores Debora Bonanno nella rappresentativa del Piemonte - I risultati della riunione indoor «Palavela» di Torino

Alessandria - Oggi, in Comune, l'Atletica Alessandria, tutti i record. Fra gli ultimi successi, la convocazione della velocista juniores Debora Bonanno nella rappresentativa del Piemonte - I risultati della riunione indoor «Palavela» di Torino

Alessandria - Oggi, in Comune, l'Atletica Alessandria, tutti i record. Fra gli ultimi successi, la convocazione della velocista juniores Debora Bonanno nella rappresentativa del Piemonte - I risultati della riunione indoor «Palavela» di Torino

Alessandria - Oggi, in Comune, l'Atletica Alessandria, tutti i record. Fra gli ultimi successi, la convocazione della velocista juniores Debora Bonanno nella rappresentativa del Piemonte - I risultati della riunione indoor «Palavela» di Torino

Alessandria - Oggi, in Comune, l'Atletica Alessandria, tutti i record. Fra gli ultimi successi, la convocazione della velocista juniores Debora Bonanno nella rappresentativa del Piemonte - I risultati della riunione indoor «Palavela» di Torino

Alessandria - Oggi, in Comune, l'Atletica Alessandria, tutti i record. Fra gli ultimi successi, la convocazione della velocista juniores Debora Bonanno nella rappresentativa del Piemonte - I risultati della riunione indoor «Palavela» di Torino

Alessandria - Oggi, in Comune, l'Atletica Alessandria, tutti i record. Fra gli ultimi successi, la convocazione della velocista juniores Debora Bonanno nella rappresentativa del Piemonte - I risultati della riunione indoor «Palavela» di Torino

Alessandria - Oggi, in Comune, l'Atletica Alessandria, tutti i record. Fra gli ultimi successi, la convocazione della velocista juniores Debora Bonanno nella rappresentativa del Piemonte - I risultati della riunione indoor «Palavela» di Torino

Alessandria - Oggi, in Comune, l'Atletica Alessandria, tutti i record. Fra gli ultimi successi, la convocazione della velocista juniores Debora Bonanno nella rappresentativa del Piemonte - I risultati della riunione indoor «Palavela» di Torino

Alessandria - Oggi, in Comune, l'Atletica Alessandria, tutti i record. Fra gli ultimi successi, la convocazione della velocista juniores Debora Bonanno nella rappresentativa del Piemonte - I risultati della riunione indoor «Palavela» di Torino

Alessandria - Oggi, in Comune, l'Atletica Alessandria, tutti i record. Fra gli ultimi successi, la convocazione della velocista juniores Debora Bonanno nella rappresentativa del Piemonte - I risultati della riunione indoor «Palavela» di Torino

Alessandria - Oggi, in Comune, l'Atletica Alessandria, tutti i record. Fra gli ultimi successi, la convocazione della velocista juniores Debora Bonanno nella rappresentativa del Piemonte - I risultati della riunione indoor «Palavela» di Torino

Alessandria - Oggi, in Comune, l'Atletica Alessandria, tutti i record. Fra gli ultimi successi

PORTO - Successo della squadra valdostana in Valfurva

Sci, «gemelle» vincenti

Daniela Laurent, di Gressoney, e Lucrezia Savin, di Cogne, da anni amiche e compagne di scuola, si piazzano terze nella gara giovani. Al quarto posto Paola Rinaudo, al settimo: Erica Revel, all'undicesimo Loredana Gobbo e al tredicesimo Sabina Rollet

Daniela Laurent e Lucrezia Savin da anni amiche, si sono conosciute sui campi di sci e hanno gli stessi problemi nello studio nelle scuole medie superiori e l'attività agonistica di fondo ad alto livello.

Sono state queste ragazze di Gressoney e Cogne a salire sul gradino del podio nella terza gara giovani, stagione a Caterina Valfurva.

Le due ragazze non sono che la punta dell'iceberg di un movimento che ha a capo Sergio e il coordinamento Ferruccio Beltrami.

Ferruccio Beltrami sta cercando di dare un'immagine più significativa al fondo valdostano. Il risultato sicuramente più significativo è venuto da Daniela Laurent, che ha terminato al terzo posto, la competizione riservata alle aspiranti a trenta secondi da quel talento naturale è Loredana Gobbo (con l'abitudine a essere seconda): è questo il merito premio dopo tanti sacrifici.



Daniela Laurent



Lucrezia Savin

Un riconoscimento al proprio impegno a alla capacità ha ottenuto con il quarto posto anche Paola Rinaudo, al settimo dalla gressoniana mentre a completare il podio sono state le sorelle di squadra vi sono il settimo posto di Erica Revel, l'undicesimo Loredana Gobbo e il tredicesimo di Sabina Rollet.

Nella categoria juniores erano assenti le quattro assidue impegnate da mercoledì ai mondiali giovanili in Austria, con Bavin non ha avuto difficoltà a salire sul podio a 58" dalla friulana russa (seconda la 19").

china con caparbia volontà come dimostrano i risultati. Anche questo le soddisfazioni sono giunte dalle gare di Gressoney. Sandra Viorin, undicesima Benetti e quattordicesima Strika Pedrullini. Tra gli aspiranti, maschi, la continua ad avanzare i risultati positivi l'aostano Fabrizio Garrel, fratello di l'impiantista Gabriella, in quinta, e il quinto e centesimo quinti nella gara di Gressoney. Il primo De Origini, il distacco (1'32" da 1'20" del podio) è pesante, il confortante registrare la crescita di questo giovane di Arpilles con il bisogno di Bruno Bernard (17") e Mito Gallet (ventitreesimo).

Negli "juniores" (anche qui con i migliori già sulle nevi di Gressoney, dove da mercoledì a venerdì saranno a Gressoney anche Gaetano e Giampiero dell'Espresso) a vincere è stato il finanziere Claudio Battaglia su May e De Zolt.

SCI DI GRESSONEY - Risultati a Pila

I giovani valdostani soddisfano i tecnici

Doppia vittoria per Corrado Garino - Valeria Ducier

PILA - Per tre giorni sulle piste di Pila si sono disputati i campionati zonali giovani, che hanno prodotto la doppia vittoria, per Corrado Garino dello Sci club Brusson nel supergigante e nello slalom. L'atleta di Gressoney ha mancato il terzo perché impegnato ad Arlesina con la squadra zonale e ha preso il quarto.

Rossana del Coumba Freide nel gigante conclusivo. Nel settore femminile sul gradino più alto del podio si sono piazzate tre ragazze: Margherita Farini nel supergigante, Gilda Biondi e Valeria Ducier nel gigante. Sulla pista Rossa, ad aprire i campionati zonali del circuito



Margherita Farini



Valeria Ducier

lingerie, sono stati i supergiganti (settantadue tutti) con Corrado Garino che ha subito impetato la sua eleganza a Giulio Zanardi, Matteo Zanetti, Pession, mentre a Gressoney a Margherita Farini dello Sci club Aosta - Mettler in fila.

Gilda Biondi, Valeria Ducier, Lorella Pellissier e Gilda Chentre. Ottantotto i protagonisti dello slalom allestito dallo Sci club Brusson sulla pista della Nuova: ancora un successo per Corrado Garino davanti a Giulio Zanardi, mentre dal terzo al quinto posto troviamo i volti nuovi di Davide Marcialdi, Rosazza e Drillel Colomby. Tra le ragazze Gilda Biondi, Valeria Ducier, Lorella Pellissier e Gilda Chentre. Ottantotto i protagonisti dello slalom allestito dallo Sci club Brusson sulla pista della Nuova: ancora un successo per Corrado Garino davanti a Giulio Zanardi, mentre dal terzo al quinto posto troviamo i volti nuovi di Davide Marcialdi, Rosazza e Drillel Colomby. Tra le ragazze Gilda Biondi, Valeria Ducier, Lorella Pellissier e Gilda Chentre.

Hockey, l'Aosta vince per 6-3

AOSTA - Positivo esordio dell'Hockey "play off". La squadra di Jager si è infatti imposta per 6-3 all'Appiano disputando una eccellente partita sotto tutti i punti di vista. In vantaggio per 3-1 l'Aosta riusciva a capovolgere le sorti dell'incontro grazie alla determinazione e a un piacevole gioco corale. Le reti sono state messe a segno da Clontor (2), Candel (2) e Bombino.

Rossone sconfitta della Ronchese

AOSTA - Bonifica esterna del Valle d'Aosta nel campionato di calcio femminile di serie C. Le rossonere sono state superate dalla Ronchese per 1-0 al termine di una partita equilibrata con un pareggio che avrebbe meglio rispecchiato i valori in campo. Le squadre di Franco Morone si sono pagate a caro l'impossibilità di poter svolgere un'adeguata preparazione settimanale per l'imprevedibilità dei campi.

Prima sconfitta del Rouge et Noir

AOSTA - Prima sconfitta per il Rouge et Noir nel campionato maschile di pallacanestro. Dopo la vittoria consecutiva la squadra di Cerva è stata infatti battuta da Chieri per 80-65.

20 al massimo di Aosta

AOSTA - Sono 20 i bambini (da 14 alle 16 prendono parte al corso di nuoto-bébé organizzato dall'Uisp nella piscina coperta). L'iniziativa si ripete per tre volte ogni anno: stagioni autunnali, invernali e primaverili sotto la guida degli istruttori Filippo Spinella, Enrico Mani e Colette Laineze. L'iniziativa tende a far prendere confidenza i bambini con l'acqua.

Varato il programma NUS

NUS - Il Gruppo sportivo NUS-Féris Voyat ha già varato il programma dell'attività, che potrebbe proporre anche quest'anno il club biancoverde leader incontrastato nel ciclismo dopo le 10 vittorie dello scorso anno. La società ha deciso di aderire soltanto alla Federazione ciclistica italiana e non più ai vari enti di Aosta. Alla presidenza è stato confermato Alberto Voyat e nella carica di direttore sportivo Pierluigi Ziggio.

PALLAMANO - Inattesa sconfitta della squadra aostana a Bolzano

La goleada di un grande Di Marco non basta a salvare il Sant'Orso

Battuta d'arresto che complica la situazione nella classifica generale

AOSTA - Inattesa sconfitta esterna del Sant'Orso nel campionato di serie B di pallamano. La squadra di Vincenzo Grossi ha subito una pesante sconfitta per 22-23. Il primo tempo a Bolzano del Klausen che occupava l'ultimo posto della classifica. Una battuta d'arresto: al completo la situazione in graduatoria. I biancorossi (8 punti) sono stati avvicinati da Parma (6) mentre il Klausen ha raggiunto quota cinque in coda al Ferrara (4 punti).

Il Sant'Orso è adesso quart'ultimo e dovrà fare attenzione a non commettere altri passi falsi visto che a retrocedere saranno tre formazioni. Tecnicamente, la squadra ha tutte le carte in regola per risalire in cima ma è necessario un maggiore determinazione per evitare spiacevoli sorprese.

Batolo i biancorossi ospiteranno a Verrès i bolognesi del Clynnadium che si trovano al terzo posto della graduatoria e quattro lunghezze dal duo di testa formato dal Venezia e dal Moirano. Un impegno dunque difficile che dovrà però servire a cancellare la prova negativa di Bolzano.



Verrès. Di Marco al tiro durante una azione di gioco

PALLAVOLO - Mentre il Valfin Cral Cogne ha vinto nel campionato femminile

Un bel 10 e lode alla Gagliardi

Ha ottenuto l'ambito primato per la sesta volta. Droz ancora tricolore di ciclocross

MONFERRATO - Un capostazione valdostano, il ciclista Droz, si è laureato la sesta volta campione italiano Under di ciclocross. A completare la festa a Casale Monferrato è arrivato anche il successo tra i veterani per il consigliere regionale Vigilio Bertl. Ha 38 anni e vive a Saint-Vincent e lavora a Saint-Vincent e tempo è un pallone per le biciclette, soprattutto non teme di affrontare le fatiche invernali, al freddo e nel fango, del ciclocross. L'altro Veloclub Quart, il rustico Valdoice, conquistò il suo primo titolo italiano sempre nel settore amatoriale.



Ercole Droz

stazione di Saint-Vincent e per 41 minuti non ha avuto problemi. Ha vinto con 1'55". Carone della Gervasio e con oltre quattro minuti su Quintino Vignarone. Se Droz aveva i favori del pronostico non era così per Vigilio Bertl, che da due anni non riusciva a regalare una maglia tricolore di cross al Gruppo sportivo Cral Cogne di Biella, per cui è stato aiutato forse dal percorso pedonale, Bertl è riuscito a stare negli ultimi giri il pioniere uscente Vagina del Bigio di San Maurizio Canavese e ad imporsi con centomila metri di margine.

Un risultato interessante ha ottenuto anche l'appassionato Claudio Fiorentini, di professione fotografo, ma bravo anche in bicicletta, che ha ottenuto al quinto posto nei veterani la categoria. Per il Quart'Arte Rustico-Valdoice prosegue la serie delle affermazioni tricolori: dopo il titolo 1987 di Ercole Droz è arrivata la vittoria su strada di Gregorio Chio e ora il pokerismo del capostazione di Saint-Marcel.

AOSTA - Doppio successo per le squadre valdostane di pallavolo. Nel campionato femminile di C2 il Valfin Cral Cogne ha sconfitto il Kennedy per 3-0 nel terzo di serie D maschile la Gagliardi ha superato in trasferta, il Villata per 3-1. Le squadre di Giorgio Moro e di Gagliardi hanno dunque confermato il momento del volley valdostano e sono sempre protette verso il salto di categoria.

Al Valfin Cral Cogne sono sufficienti tre quarti d'ora per superare il Kennedy. Troppo il vario tecnico delle squadre con le squadre si sono imposte con i parziali di 15-3, 15-5 e 15-3 che testimoniano la facilità dell'impegno per Monica Biorio e compagne.

Il Valfin Cral Cogne ha conquistato il primo posto in classifica approfittando della sconfitta del Nemi e Cuneo e portato a quattro lunghezze dalla battistrada Menghetti superata a sua volta dal Saffa. Prossimo le squadre concluderanno il girone d'andata con il difficile confronto sul terreno del Novi.

Oltre alla facile vittoria interna, le notizie giunte anche a livello individuale per Cathia Ottaviani che ha raggiunto il primo posto della classifica delle migliori giocatrici del campionato di C2. Per la giovane promessa del Valfin Cral Cogne un meritato riconoscimento all'ottimo torneo che sta disputando.

Nel campionato maschile di C2 il Villata ha superato in bellezza l'ostacolo Villata. Le uniche difficoltà per Bertini e compagne sono scaturite da una situazione ambientale non certamente ideale. La squadra di Varsella ha infatti brillantemente eliminato i fattori esterni e dimostrato la compattezza di squadra.

Vinti i primi due set per 15-3, 15-12 i gialloverdi hanno perso il terzo parziale per 3-15, ma hanno subito ritrovato la concentrazione necessaria per chiudere la partita con un 15-0 che ha piegato le speranze dei padroni di casa. Il prossimo match-clou alla palestra di Biella contro il Biellese.

Se il Valfin Cral Cogne e la Gagliardi proseguono la loro marcia nelle posizioni di vertice nei rispettivi campionati il Morgexcarbo e il Cal Chailion non riescono a trovare la continuità di rendimento nel torneo di D femminile.

FONDO - Successo della squadra valdostana in Valfurva

Sci, «gemelle» vincenti

Daniela Laurent, di Gressoney, e Lucrezia Savin, di Cogne, da anni amiche e compagne di scuola, sono piazzate terze nella gara giovani. Al quarto posto Paola Rinaudo, al settimo, Enrica Revel, all'undicesimo, e al tredicesimo Sabina Gobbo.

AOSTA — Le gemelle Laurent e Savin sono da anni amiche e compagne di scuola. Le due ragazze sono state le protagoniste della stagione sciistica a Santa Caterina Valfurva, le due ragazze sono state le protagoniste della stagione sciistica a Santa Caterina Valfurva.



Daniela Laurent



Lucrezia Savin

Sono state queste due le protagoniste della stagione sciistica a Santa Caterina Valfurva, le due ragazze sono state le protagoniste della stagione sciistica a Santa Caterina Valfurva.

Un riconoscimento al proprio merito e alla capacità di lavoro, le due ragazze sono state le protagoniste della stagione sciistica a Santa Caterina Valfurva.

Savin e Laurent, due ragazze di Cogne e Gressoney, sono state le protagoniste della stagione sciistica a Santa Caterina Valfurva.

Hockey, Fiamma vince per 6-3

AOSTA — Positivo esordio dell'Hockey Aosta nel «play off». La squadra di Fiamma ha vinto per 6-3 l'Ampezzo disputando un'ottima partita.

La sconfitta della Ronchese

AOSTA — Sconfitta esterna del Valle d'Aosta nel campionato di serie B di pallanuoto maschile.

Prima sconfitta del Rango di Noh

AOSTA — Prima sconfitta del Rango di Noh nel campionato maschile di promozione di pallanuoto.

In 60 al nudo-bob di Aosta

AOSTA — Sono sessanta i bambini (in età dai 4 mesi ai 5 anni) che ogni sabato dalle 10 alle 12 prendono parte al corso di nudo-bob organizzato dall'Univ della piscina coperta di Aosta.

Vorrei il proprio Nus-Fenis

Il Gruppo sportivo Nus-Fenis Voyat ha varato il programma dell'attività, che potrebbe proporre anche quest'anno il club biancoverde come leader incontrastato nel mondo del nudo-bob.

PALLAMANO - Inattesa sconfitta della squadra aostana a Bolzano

La goleada di un grande Di Marco non basta a salvare il Sant'Orso

Battuta d'arresto che complica la situazione nella classifica generale

AOSTA — Inattesa sconfitta della squadra aostana nel campionato di serie B di pallanuoto maschile.

La partita è stata disputata a Bolzano, dove la squadra aostana ha subito una pesante sconfitta.

Di Marco, il grande goleador della squadra, non è riuscito a salvare il Sant'Orso dalla sconfitta.

La sconfitta complica la situazione nella classifica generale della squadra aostana.

Sigrida Benetton, la capitana della squadra, ha cercato di compensare la sconfitta con una buona prestazione.

La squadra aostana si prepara per la prossima partita, sperando di tornare alla vittoria.

Il campionato di pallanuoto maschile di serie B si disputa a Bolzano.

La squadra aostana ha subito una pesante sconfitta, che complica la situazione nella classifica generale.

Di Marco, il grande goleador della squadra, non è riuscito a salvare il Sant'Orso dalla sconfitta.

La sconfitta complica la situazione nella classifica generale della squadra aostana.

Il campionato di pallanuoto maschile di serie B si disputa a Bolzano.

SCI DI DISCESA - Buoni risultati a Pila

I giovani valdostani soddisfano i tecnici

Doppia vittoria per Corrado Garino e Valeria Ducier

PILA — Per sei giorni si sono disputati i campionati regionali sci di discesa.

Nei settori femminile e maschile, i giovani valdostani hanno ottenuto buoni risultati.



Margherita Parini



Lorella Pellissier

Corrado Garino e Valeria Ducier hanno ottenuto una doppia vittoria nei campionati regionali.

La gara si è disputata a Pila, dove i giovani valdostani hanno ottenuto buoni risultati.

Garino e Ducier sono stati i protagonisti della gara, ottenendo la vittoria.

La gara si è disputata a Pila, dove i giovani valdostani hanno ottenuto buoni risultati.

Garino e Ducier sono stati i protagonisti della gara, ottenendo la vittoria.

La gara si è disputata a Pila, dove i giovani valdostani hanno ottenuto buoni risultati.

Garino e Ducier sono stati i protagonisti della gara, ottenendo la vittoria.

La gara si è disputata a Pila, dove i giovani valdostani hanno ottenuto buoni risultati.

Garino e Ducier sono stati i protagonisti della gara, ottenendo la vittoria.

La gara si è disputata a Pila, dove i giovani valdostani hanno ottenuto buoni risultati.

Garino e Ducier sono stati i protagonisti della gara, ottenendo la vittoria.

La gara si è disputata a Pila, dove i giovani valdostani hanno ottenuto buoni risultati.

ROLLANDIN
arch. GIUSEPPE
Via Chanoux, 91 - St. Vincent
0166/24.74 6

SAINT-VINCENT
Alloggi in condominio metrature Lire 54.000 a L. 200.000.000.
Muri negozi in libreria con tre vetrine Lire 105.000.000.
Villino in frazione Arsay terreno Lire 60.000.000.
Villini nuovi tre camere, servizi, box, cantina, giardino da Lire 200.000.000.
Rustici collinari con progetto Lire 10.000.000 a L. 42.000.000.

PONTEY
Rustico indipendente con terreno carrato Lire 35.000.000.

IN D'AOSTA
note località

Bar/ristorante e azienda Lire 380.000.000 + mutuo tab. XI - L. 90.000.000 + c.ca Lire 20.000.000.
Villino centrale: Avviata azienda dal 1970 tab. IX - X - XI - XII - XIV per combustibili, veicoli, campeggio e nautici, attrezzi sportivi, pesca e attività in locali nuovo contratto affitto Lire 160.000.000 + merce.

ACQUAVALLE
L'ACQUAVALLE
TEL. 0165 842.990

GIOVEDÌ 11 FEBBRAIO ORE 21,30
FESTA DELL'ACQUARIO
Ingresso e consumazione omaggio a tutti gli acquariani. Si con orchestra.

BUGIE PER TUTTI

11 FEBBRAIO ORE 21,30
GRAN BAL DES COQUES
Ballo costumi anni '30 orchestra

PREMI MIGLIORI

16
Ore 15 **CARNEVALE DEI BAMBINI**
Ore 21,30 **FESTA DI SAN VALENTINO**
TUTTI

16 FEBBRAIO ORE 21,30
PALLANUOTO MASCHILE DI SAN VALENTINO
PREMI MIGLIORI
Tutti in maschera - Colifans - Bugie per tutti

C.E.V.A.
Centre d'exposition Vallées d'Aoste
Località Grand Chemin - 11020 Saint-Christophe (Aosta)

Fiera del saldo e della occasione
dal 29-1-88 al 7-2-88
Orario: 15-23 tutti i giorni per informazioni:
C.E.V.A.
Avenue du Conseil des Commis 24
AOSTA - Tel. 0165 40.428

PALLAVOLO - Mentre il Valfin Cral Cogne ha vinto nel campionato femminile Un bel 10 e lode alla Gagliardi

Ha ottenuto l'ambito primato per la sesta volta Droz ancora tricolore di ciclocross

CASALE

Un'occasione valdostana, Droz si è laureato per la sesta volta campione italiano Under di ciclocross e a completare la festa a Casale Monferrato è arrivata anche la vittoria del Valfin Cral Cogne.



Ercule Droz

La squadra aostana ha ottenuto una vittoria importante, che completa la sua stagione.

Nel campionato di pallanuoto maschile di serie B, la squadra aostana ha subito una pesante sconfitta.

La gara si è disputata a Bolzano, dove la squadra aostana ha subito una pesante sconfitta.

Il campionato di pallanuoto maschile di serie B si disputa a Bolzano.

La gara si è disputata a Bolzano, dove la squadra aostana ha subito una pesante sconfitta.

Il campionato di pallanuoto maschile di serie B si disputa a Bolzano.

La gara si è disputata a Bolzano, dove la squadra aostana ha subito una pesante sconfitta.

Il campionato di pallanuoto maschile di serie B si disputa a Bolzano.

La gara si è disputata a Bolzano, dove la squadra aostana ha subito una pesante sconfitta.

Il campionato di pallanuoto maschile di serie B si disputa a Bolzano.

La gara si è disputata a Bolzano, dove la squadra aostana ha subito una pesante sconfitta.

Il campionato di pallanuoto maschile di serie B si disputa a Bolzano.

La gara si è disputata a Bolzano, dove la squadra aostana ha subito una pesante sconfitta.

Il campionato di pallanuoto maschile di serie B si disputa a Bolzano.

La gara si è disputata a Bolzano, dove la squadra aostana ha subito una pesante sconfitta.

Il campionato di pallanuoto maschile di serie B si disputa a Bolzano.

La gara si è disputata a Bolzano, dove la squadra aostana ha subito una pesante sconfitta.

Il campionato di pallanuoto maschile di serie B si disputa a Bolzano.

La gara si è disputata a Bolzano, dove la squadra aostana ha subito una pesante sconfitta.

Il campionato di pallanuoto maschile di serie B si disputa a Bolzano.

La gara si è disputata a Bolzano, dove la squadra aostana ha subito una pesante sconfitta.

Il campionato di pallanuoto maschile di serie B si disputa a Bolzano.

La gara si è disputata a Bolzano, dove la squadra aostana ha subito una pesante sconfitta.

Il campionato di pallanuoto maschile di serie B si disputa a Bolzano.

La gara si è disputata a Bolzano, dove la squadra aostana ha subito una pesante sconfitta.

Il campionato di pallanuoto maschile di serie B si disputa a Bolzano.

La gara si è disputata a Bolzano, dove la squadra aostana ha subito una pesante sconfitta.

Il campionato di pallanuoto maschile di serie B si disputa a Bolzano.

La gara si è disputata a Bolzano, dove la squadra aostana ha subito una pesante sconfitta.

Il campionato di pallanuoto maschile di serie B si disputa a Bolzano.

La gara si è disputata a Bolzano, dove la squadra aostana ha subito una pesante sconfitta.

Il campionato di pallanuoto maschile di serie B si disputa a Bolzano.

La gara si è disputata a Bolzano, dove la squadra aostana ha subito una pesante sconfitta.

Il campionato di pallanuoto maschile di serie B si disputa a Bolzano.

La gara si è disputata a Bolzano, dove la squadra aostana ha subito una pesante sconfitta.

Il campionato di pallanuoto maschile di serie B si disputa a Bolzano.

La gara si è disputata a Bolzano, dove la squadra aostana ha subito una pesante sconfitta.

Il campionato di pallanuoto maschile di serie B si disputa a Bolzano.

La gara si è disputata a Bolzano, dove la squadra aostana ha subito una pesante sconfitta.

Il campionato di pallanuoto maschile di serie B si disputa a Bolzano.

La gara si è disputata a Bolzano, dove la squadra aostana ha subito una pesante sconfitta.

Il campionato di pallanuoto maschile di serie B si disputa a Bolzano.

La gara si è disputata a Bolzano, dove la squadra aostana ha subito una pesante sconfitta.

Il campionato di pallanuoto maschile di serie B si disputa a Bolzano.

La gara si è disputata a Bolzano, dove la squadra aostana ha subito una pesante sconfitta.

Il campionato di pallanuoto maschile di serie B si disputa a Bolzano.

La gara si è disputata a Bolzano, dove la squadra aostana ha subito una pesante sconfitta.

Il campionato di pallanuoto maschile di serie B si disputa a Bolzano.

La gara si è disputata a Bolzano, dove la squadra aostana ha subito una pesante sconfitta.

Il campionato di pallanuoto maschile di serie B si disputa a Bolzano.

La gara si è disputata a Bolzano, dove la squadra aostana ha subito una pesante sconfitta.

Il campionato di pallanuoto maschile di serie B si disputa a Bolzano.

La gara si è disputata a Bolzano, dove la squadra aostana ha subito una pesante sconfitta.

Il campionato di pallanuoto maschile di serie B si disputa a Bolzano.

La gara si è disputata a Bolzano, dove la squadra aostana ha subito una pesante sconfitta.

Il campionato di pallanuoto maschile di serie B si disputa a Bolzano.

La gara si è disputata a Bolzano, dove la squadra aostana ha subito una pesante sconfitta.

Il campionato di pallanuoto maschile di serie B si disputa a Bolzano.

La gara si è disputata a Bolzano, dove la squadra aostana ha subito una pesante sconfitta.

Il campionato di pallanuoto maschile di serie B si disputa a Bolzano.

La gara si è disputata a Bolzano, dove la squadra aostana ha subito una pesante sconfitta.

Il campionato di pallanuoto maschile di serie B si disputa a Bolzano.

La gara si è disputata a Bolzano, dove la squadra aostana ha subito una pesante sconfitta.

Il campionato di pallanuoto maschile di serie B si disputa a Bolzano.

La gara si è disputata a Bolzano, dove la squadra aostana ha subito una pesante sconfitta.

Il campionato di pallanuoto maschile di serie B si disputa a Bolzano.

La gara si è disputata a Bolzano, dove la squadra aostana ha subito una pesante sconfitta.

Il campionato di pallanuoto maschile di serie B si disputa a Bolzano.

La gara si è disputata a Bolzano, dove la squadra aostana ha subito una pesante sconfitta.

Il campionato di pallanuoto maschile di serie B si disputa a Bolzano.

La gara si è disputata a Bolzano, dove la squadra aostana ha subito una pesante sconfitta.

Il campionato di pallanuoto maschile di serie B si disputa a Bolzano.

La gara si è disputata a Bolzano, dove la squadra aostana ha subito una pesante sconfitta.

Il campionato di pallanuoto maschile di serie B si disputa a Bolzano.

La gara si è disputata a Bolzano, dove la squadra aostana ha subito una pesante sconfitta.

Il campionato di pallanuoto maschile di serie B si disputa a Bolzano.

La gara si è disputata a Bolzano, dove la squadra aostana ha subito una pesante sconfitta.

Il campionato di pallanuoto maschile di serie B si disputa a Bolzano.

La gara si è disputata a Bolzano, dove la squadra aostana ha subito una pesante sconfitta.

Il campionato di pallanuoto maschile di serie B si disputa a Bolzano.

La gara si è disputata a Bolzano, dove la squadra aostana ha subito una pesante sconfitta.

Il campionato di pallanuoto maschile di serie B si disputa a Bolzano.

La gara si è disputata a Bolzano, dove la squadra aostana ha subito una pesante sconfitta.

Il campionato di pallanuoto maschile di serie B si disputa a Bolzano.

La gara si è disputata a Bolzano, dove la squadra aostana ha subito una pesante sconfitta.

Il campionato di pallanuoto maschile di serie B si disputa a Bolzano.

La gara si è disputata a Bolzano, dove la squadra aostana ha subito una pesante sconfitta.

Il campionato di pallanuoto maschile di serie B si disputa a Bolzano.

La gara si è disputata a Bolzano, dove la squadra aostana ha subito una pesante sconfitta.

Il campionato di pallanuoto maschile di serie B si disputa a Bolzano.

La gara si è disputata a Bolzano, dove la squadra aostana ha subito una pesante sconfitta.

Il campionato di pallanuoto maschile di serie B si disputa a Bolzano.

La gara si è disputata a Bolzano, dove la squadra aostana ha subito una pesante sconfitta.

Il campionato di pallanuoto maschile di serie B si disputa a Bolzano.

La gara si è disputata a Bolzano, dove la squadra aostana ha subito una pesante sconfitta.

Il campionato di pallanuoto maschile di serie B si disputa a Bolzano.

La gara si è disputata a Bolzano, dove la squadra aostana ha subito una pesante sconfitta.

Il campionato di pallanuoto maschile di serie B si disputa a Bolzano.

La gara si è disputata a Bolzano, dove la squadra aostana ha subito una pesante sconfitta.

Il campionato di pallanuoto maschile di serie B si disputa a Bolzano.

La gara si è disputata a Bolzano, dove la squadra aostana ha subito una pesante sconfitta.

Il campionato di pallanuoto maschile di serie B si disputa a Bolzano.

La gara si è disputata a Bolzano, dove la squadra aostana ha subito una pesante sconfitta.

Il campionato di pallanuoto maschile di serie B si disputa a Bolzano.

La gara si è disputata a Bolzano, dove la squadra aostana ha subito una pesante sconfitta.

Il campionato di pallanuoto maschile di serie B si disputa a Bolzano.

La gara si è disputata a Bolzano, dove la squadra aostana ha subito una pesante sconfitta.

Il campionato di pallanuoto maschile di serie B si disputa a Bolzano.

La gara si è disputata a Bolzano, dove la squadra aostana ha subito una pesante sconfitta.

Il campionato di pallanuoto maschile di serie B si disputa a Bolzano.

La gara si è disputata a Bolzano, dove la squadra aostana ha subito una pesante sconfitta.

Il campionato di pallanuoto maschile di serie B si disputa a Bolzano.

La gara si è disputata a Bolzano, dove la squadra aostana ha subito una pesante sconfitta.

Il campionato di pallanuoto maschile di serie B si disputa a Bolzano.

La gara si è disputata a Bolzano, dove la squadra aostana ha subito una pesante sconfitta.

Il campionato di pallanuoto maschile di serie B si disputa a Bolzano.

La gara si è disputata a Bolzano, dove la squadra aostana ha subito una pesante sconfitta.

Il campionato di pallanuoto maschile di serie B si disputa a Bolzano.

La gara si è disputata a Bolzano, dove la squadra aostana ha subito una pesante sconfitta.

Il campionato di pallanuoto maschile di serie B si disputa a Bolzano.

La gara si è disputata a Bolzano, dove la squadra aostana ha subito una pesante sconfitta.

Il campionato di pallanuoto maschile di serie B si disputa a Bolzano.

La gara si è disputata a Bolzano, dove la squadra aostana ha subito una pesante sconfitta.

Il campionato di pallanuoto maschile di serie B si disputa a Bolzano.

La gara si è disputata a Bolzano, dove la squadra aostana ha subito una pesante sconfitta.

Il campionato di pallanuoto maschile di serie B si disputa a Bolzano.

La gara si è disputata a Bolzano, dove la squadra aostana ha subito una pesante sconfitta.

Il campionato di pallanuoto maschile di serie B si disputa a Bolzano.

La gara si è disputata a Bolzano, dove la squadra aostana ha subito una pesante sconfitta.

Il campionato di pallanuoto maschile di serie B si disputa a Bolzano.

La gara si è disputata a Bolzano, dove la squadra aostana ha subito una pesante sconfitta.

Il campionato di pallanuoto maschile di serie B si disputa a Bolzano.

La gara si è disputata a Bolzano, dove la squadra aostana ha subito una pesante sconfitta.

Il campionato di pallanuoto maschile di serie B si disputa a Bolzano.

La gara si è disputata a Bolzano, dove la squadra aostana ha subito una pesante sconfitta.

Il campionato di pallanuoto maschile di serie B si disputa a Bolzano.

La gara si è disputata a Bolzano, dove la squadra aostana ha subito una pesante sconfitta.

Il campionato di pallanuoto maschile di serie B si disputa a Bolzano.

La gara si è disputata a Bolzano, dove la squadra aostana ha subito una pesante sconfitta.

Il campionato di pallanuoto maschile di serie B si disputa a Bolzano.

La gara si è disputata a Bolzano, dove la squadra aostana ha subito una pesante sconfitta.

Il campionato di pallanuoto maschile di serie B si disputa a Bolzano.

La gara si è disputata a Bolzano, dove la squadra aostana ha subito una pesante sconfitta.

Il campionato di pallanuoto maschile di serie B si disputa a Bolzano.

La gara si è disputata a Bolzano, dove la squadra aostana ha subito una pesante sconfitta.

Il campionato di pallanuoto maschile di serie B si disputa a Bolzano.

La gara si è disputata a Bolzano, dove la squadra aostana ha subito una pesante sconfitta.

Il campionato di pallanuoto maschile di serie B si disputa a Bolzano.

La gara si è disputata a Bolzano, dove la squadra aostana ha subito una pesante sconfitta.

Il campionato di pallanuoto maschile di serie B si disputa a Bolzano.

La gara si è disputata a Bolzano, dove la squadra aostana ha subito una pesante sconfitta.

Il campionato di pallanuoto maschile di serie B si disputa a Bolzano.

La gara si è disputata a Bolzano, dove la squadra aostana ha subito una pesante sconfitta.

Il campionato di pallanuoto maschile di serie B si disputa a Bolzano.

La gara si è disputata a Bolzano, dove la squadra aostana ha subito una pesante sconfitta.

Il campionato di pallanuoto maschile di serie B si disputa a Bolzano.

La gara si è disputata a Bolzano, dove la squadra aostana ha subito una pesante sconfitta.

PULITILE: Il re del []
di G. Ferrarino ([]) ()
que ani). Inizio età 7) []
[] e alla [], con C.
Versione. [] Multi (commedia)
Aste speciali, con M Brooks. J
Dandy (comico)

MUGGO [] La prima
superficie

CANELLI

BALBO: Nm []

AIURHO: Angel Heart, []
re par l'Amor di R De []
LUXE: chiuso per riposo

SOCIETÀ Golden girls.
VENDO: Bambole erotiche.

[] **ITALIA** [] per riposo
LUXE: Km deciso

[] **CHIUSO** per riposo

IL TURNO

Asst: [] Sacco, nm Alberto I,
[] San Pietro, corra Me-
100m 140.

Cantell FERNANDEZ via G. B. Giulio-
ni 9.

[] **Artisano**, via [] Set-
tembre 1

Masse [] na Pia Cors []

[]

[] **teletelone**. Asst
263.688. Masse 271.971. Cantell

Georgina 986.779. Valmarina
Cocconeo 807.563
Chiaromonte 62.263. []
[] Socco 947.648, Vitan-
za 34.555

TELEFONI UTILI

Gespe [] Asti 53.345. Nizza
739.390 []
[] Ponso (autobombardie)
Asti 217.583. Novelli 531.901
Comunali d'Asti 603.634. Ceo-
485.505. Castiglione
066.779 Moncalvo 91.881 Mon-
tesegreto 855.175. San Giacomo
973.870. Villarosa 833.777 - []
Villarosa 646.114 (dalle 13)
[] 13.301. A4 555 (dalle 13,30)
[] 8) [] (pronto inter-
vento) 112; Polizia [] Pollata
ordinata 21.23.56

Tai 44

10 — [] giorni, intervista
17 — []
17.30 Diagnosi
18 — [] crisi allarme
18.30 Amor giovani. []
20.30 Tai notizie
21 — Minicase in [] Nm
22.30 La cronaca

«La Stampa» • Asti

Ufficio [] [] Asti
via Mazzera d'Asinio 29, tel.
33.252 - 50.224 Ufficio Pubblici
Asti, Pubblicità 32.822.

Tel. 0174 42800

Il presidente dell'Iri si è incontrato con i sindacalisti genovesi

La «ricetta» di Prodi per uscire dalla crisi

Un piano d'emergenza - Il problema delle zone urbane - I primi commenti sono positivi

GENOVA — Commenti, tutto sommato, positivi dopo l'incontro fra i sindacalisti genovesi e il presidente dell'Iri, Romano Prodi, avvenuto martedì a Roma.

La delegazione genovese, guidata dal segretario regionale sindacale Nicola Pozzi (Cgil), Franco Paganini (Cisl) e Giovanni (Ogil).

La delegazione genovese, guidata dal segretario regionale sindacale Nicola Pozzi (Cgil), Franco Paganini (Cisl) e Giovanni (Ogil).

Il fatto che i propositi di un piano d'emergenza, estendendo il ruolo a tutto il territorio ligure e alla dimensione genovese.

Secondo Paganini, un'analisi ad ampio respiro che coinvolga appunto, per le funzioni economiche e industriali, l'intera Liguria.

Uno degli esponenti della Uil, il segretario provinciale Pasquale Ottolenghi, che aveva parte della delegazione, ha affermato che una volta tanto si sono affrontati «problemi concreti con risultati».

Insomma, sembra intenzionato a voler affrontare il dialogo con i sindacati e le organizzazioni sindacali liguri e genovesi: ciò significa che non ci sono «scandali».

Se n'è avuta la conferma martedì con la decisione dell'italiano di venire a Genova a copertura delle perdite maturate alla fine del 1987. I problemi della Cgil, che pure è ancora dipendente, se l'esperienza dell'azienda «privata» dovesse essere il passato è di 180 miliardi, farebbero ricordare il «passato».

Di questa ricetta, il sindacato è profondamente consapevole. «Il primo passo» — questo in sintesi il pensiero — è positivo, così come i segnali che lasciano intravedere un'inversione di tendenza.

Ma prima di contare vittoria, vale la pena di ricordare che la realtà sta per accadere. Una prima verifica si avrà già nelle prossime settimane.

Paolo Lingua

Il prefetto requisisce tre aree per i nomadi

GENOVA — Il prefetto di Genova, Cesare, ha requisito tre aree cittadine a fine di sistemare gli sfollati nelle settimane dal loro abbandono dei loro abituali campi. Il primo dei tre nomadi è stato in un'area di mille metri quadrati, nella zona della Foce, presso la Piana Internazionale.

Il provvedimento sarà efficace per trenta giorni.

Progetti, problemi e situazione Comuni dei Golfi Paradiso e Tigullio

Parti turistiche: Rocco indecisa A Rapallo lavori a buon ritmo

A Chiavari chi non occupa stabilmente il posto-barca rischia la revoca concessione - Interventi a Camogli

CHIAVARI — Parti turistiche e Rocco. In tutti i centri della Riviera le questioni legate al porto turistico e all'occupazione pubblica. Vediamo, partendo da Rapallo, la situazione locale per località.

Esiste un progetto targato Italimpianti: fu «requisito» dal Comune di Rapallo la primavera dell'85, sul progetto legislativo presentato al Consiglio comunale di Rapallo, in occasione del corso di un'assemblea pubblica. Poi non se ne fece più nulla. Tra i fautori del porto a Rapallo i più attivi sono i commercianti.

Per Walter Zampaloni, presidente dell'Ascom, «nel porto, anche se non necessariamente, è quello che si richiama il futuro economico di Rapallo».



Chiavari. Una veduta del porto turistico, uno dei più funzionali e meglio organizzati della Riviera

ora a prendere in esame la questione, operata con le altre scottanti questioni (riorganizzazione del Comune, strade, lungomare, acquedotto). E c'è anche chi, come l'associazione ambientalista «Vivere a Rapallo», sostiene che un porto da posti barca come quello proposto dall'Italimpianti non è proponibile, anche perché cancellerebbe il «pietismo» della spiaggia.

Camogli. La città del mille velieri, nel cui porto, tra Ottocento e primo Novecento, si affacciavano golette e brigantini, oggi ha un approdo in condizioni di grave degrado.

Il comandante Riccardo Schiappacasse, assessore ai problemi portuali, ha interpellato il Demanio sulle questioni più urgenti: «Le cose principali sono la diga, l'illuminazione e il sistema antincendio. Interventi che dovranno essere realizzati dal Demanio e sulla cui necessità il Comune sta facendo pressione».

Portofino. Pur essendo uno degli approdi più famosi del mondo, il porto di Portofino è parzialmente poco di sé, specie d'inverno. Nei prossimi mesi dovrebbero riprendere i lavori (demolizioni) di sistemazione delle colonnine nella zona molo Umberto I. Interventi all'inizio dell'estate.

Santa Margherita. Il porto di Santa Margherita può contare su circa 400 posti barca, di cui 330 in concessione a ditte private.

Gli altri sono in parte co-

muni o in parte destinati al transito. Sfruttato il progetto del Demanio la concessione di nuovi posti barca in banchina, oltre 30 in gestione comunale, l'amministrazione dovrà completarli.

Falso allarme a Sestri Levante

LEVANTE — Una telefonata anonima, giunta al 112, che segnalava la presenza di un ordigno esplosivo nel municipio di Sestri Levante, ha provocato martedì sera l'intervento di alcune pattuglie dei carabinieri che hanno interrotto la riunione giunta-albergo in corso (il quel momento, facendo sgomberare piazza Pallavicini). Un controllo ha dato esito negativo. L'incontro fra la giunta comunale e gli albergatori è proseguito in un ristorante cittadino.

Nuova fognatura a Sestri Levante

SANTO STEFANO D'AVETO — L'Italimpianti di Genova si è aggiudicata i lavori di costruzione del «serpente» fognario di Santo Stefano d'Aveto. La rete, lunga 1400 metri e dotata di depuratore, comporta una spesa di un miliardo, stanziata dalla Regione. I lavori inizieranno in primavera.

S. Margherita, i due topi

LEVANTE — Due topi sono stati bloccati dai carabinieri di Santa Margherita mentre, dopo aver rubato l'auto di un turista di Perugia due topi, rubavano abiti e gioielli per un valore di oltre 40 milioni di lire, stavano cercando di raggiungere il casello di Rapallo. Gli arrestati, entrambi residenti a Genova, sono Giovanni Lerici, via Colaninno 8, e Sergio Morrelli, via Aureliana 10. I militari hanno bloccato la «A 112» dei due complici, recuperando l'intero bottino.

La visita alla

CASARZ LIGURE — Gli allievi dell'Enalp di Casarza Ligure, di Sestri Levante e del centro professionale «Villaggio» ragano, San Salvatore, hanno visitato lo stabilimento della Tubitalia di Casarza. L'iniziativa è stata della direzione dell'azienda in occasione dell'anno europeo per l'ambiente.

Una donna degli avvocati

CHIAVARI — Si sono svolte a Chiavari le elezioni per il Consiglio dell'Ordine degli avvocati. Riconfermato nella carica il precedente organizzatore (Enrico Cella, presidente; Giuseppe Segretario; Francesco Calogero tesoriere; Donato Donato, Francesco De Martini, Ivo Lavezzi, Salvatore Lombardo, Pietro Matteoli), con una novità: l'insediamento, per la prima volta nella storia dell'Ordine chiavarese, di una donna, la dottoressa Lucia.

specchio acque portuale dovrebbe proteggere i pontili dalla riasca.

Rapallo. I due ponti, quello pubblico e quello turistico (privato) da qualche tempo non fanno più notizia. Dopo la firma della convenzione tra il Comune e il «Carlo Riva», che ha posto a un contenimento decennale, i lavori di sistemazione del porto Riva sono ripresi a grande velocità: il completamento delle opere.

In tutto sono 100 i posti barca della parte comunale e circa 400 nella parte privata.

Chiavari. Porto comunale, gestito da società a capitale pubblico, «Marina Chiavari», l'approdo chiavarese ha 450 posti barca ed è portato come esempio di una perfetta integrazione portuale.

Unico neo, la carenza di omologhi e di posti barca in rapporto alle crescenti richieste. Tanto che di recente è stata una revisione delle assegnazioni: chi ha in un posto barca o un posto barca non lo occupa stabilmente, rischia di vedersi revocata la concessione.

Lavagna. Il porto più grande del Mar Ligure, quasi completamente nella parte privata, i posti barca, in via di ultimazione nella parte pubblica, sono in numero di 1000. Le polemiche nel corso del decennale contenimento tra Comune e Lavagna e «Cala dei Genovesi».

All'inizio dell'estate hanno aperto i primi negozi all'interno del porto, entro l'89 sarà completato l'arredo della piazza pubblica ricavata sopra il complesso dei box, uffici e negozi.

Sestri Levante. Abbandonato il megaprogetto da 600 posti barca, il Comune ha commissionato i tecnici De e un progetto ridimensionato, circa 220 posti-barca per il porto e 15 per i pescherecci, per un totale di 70 mila metri quadrati tra specchio acque e banchine.

Il progetto è contestato dagli ecologisti, in particolare per la prevista diga, sottoposto che dovrebbe chiudere una parte della Baia delle Piovole.

Levante. Il sindaco Pietro Zoppi ha chiesto la possibilità di ampliamento del porticciolo: prolungamento della diga (circa 100 metri in più), possibilità di ospitare circa 10 imbarcazioni, il doppio attuali.

Per Zoppi, questo intervento basterebbe a Levante per riempire quel «salto di qualità» sospeso da tempo.

Ristrutturazione dell'«Ariston», Fantalandia e altri progetti

Sestri Levante, il piano del Comune per allungare la stagione turistica

Incontro con gli albergatori - Il sindaco Piccinini non si ripresenterà alle prossime elezioni

SESTRI LEVANTE — Il sindaco Sergio Piccinini, eletto nel '85 con 691 preferenze, non intende più ricandidarsi alle elezioni comunali del 1990.

L'annuncio, abbastanza clamoroso, è stato dato martedì nel corso di una riunione che la giunta comunale ha avuto con l'Associazione albergatori del Tigullio Orientale. Durante il colloquio, che aveva come argomento il futuro del turismo a Sestri Levante e la ricerca della «ricetta» per migliorarne le sorti.

«Replicando» i interventi degli albergatori — ha spiegato di voler



Il sindaco Piccinini

sono i problemi del turismo, a suscitare la degli albergatori che hanno voluto un confronto con la giunta per capire se le accuse di Aloro rispondono o meno a verità.

Spiega il sindaco Piccinini: «È proprio in risposta agli albergatori ho sottolineato che, stavolta, ho parlato con estrema franchezza. Vogliamo a Sestri, una maggior numero di turisti? No, è risposto, la quantità è già sufficiente. Vogliamo allora una maggior qualità nella presenza, un allungamento della stagione? In questo caso gli interventi possibili».

terzi, e l'Amministrazione si è mossa e si sta muovendo su tutti i campi.

Nel prossimo Consiglio comunale verrà deciso l'acquisto e la ristrutturazione (un miliardo di spesa) del cinema Ariston, che diventerà dei poli culturali della città.

Continua Piccinini: «Invece di badare all'affermazione, spendendo forse qualche milione di lire, si sta investendo in attività tipo «Fantamodelli dell'Anno», che lasciano il tempo che trascorre, ci stiamo

muovendo in ritardo, forse più intelligente. Quanto prima approveremo i piani degli albergatori, i progetti del porto, non il megaprogetto che vuole, ma il completamento dell'approdo per pescherecci e barche da diporto».

Anche il piano della viabilità e del traffico di Sestri, continua Piccinini, «ci si muove con la copertura del Gromolo sul due lati dell'Aurelia, destinato a pescherecci, ci sono, infine, ha agito anche nel settore sanità, riuscendo a ottenere l'apertura di un primo ospedale di Villa Laura. Non sembra, ma molti turisti, specie anziani, ci avevano rinunciato spesso negli anni scorsi la situazione è vecchia ospedale».

Canapa, facendosi capire che «la garanzia di un'assistenza efficiente può diventare un ottimo investimento anche d'imagine turistica».

Regione, oltre il verdetto per il «caso-Romagnone»

GENOVA — Un piccolo «giatto» e molta confusione per il caso che in Consiglio regionale controparte i consiglieri Romagnone e Roa. Nella primavera del '87, per il rinnovo del Consiglio regionale, nel collegio Imperia, sono stati eletti (nella del Verda e Romagnone, con un netissimo margine di voti).

Roa, consigliere uscente subentrato nella legislatura a Giovanni Parodi, primo del non eletti, presentò, affermando che Romagnone, consigliere d'amministrazione dell'Asenda di soggiorno di Ventimiglia, era ineligibile, non avendo presentato le dimissioni nei termini prescritti dalla legge di Adeude di soggiorno.

sono controllate amministrativamente dalla Regione. Roa, mesi fa, ha ottenuto dal tribunale di Genova sentenza favorevole. Ma qui è nato l'ingarbugliato problema giuridico: il nuovo consigliere doveva essere surrogato immediatamente, in conseguenza della sentenza, oppure occorre attendere un'eventuale seconda sentenza d'appello?

Romagnone ha presentato appello martedì sera, ultimo giorno utile, in aula, ieri. Il Consiglio regionale s'è diviso, sul «no», decise di affrontare il problema la prossima settimana, al termine di una votazione nella quale i comunisti si astennero.

«Ho restio i consiglieri della maggioranza, mentre i del da imbarcazione, abbandonato l'aula».

La questione è ancora delicata perché con la maggioranza al regge su un solo voto (19), perché nessuno dei contendenti, inerte, proprio diritto (con il rischio poi di dover rimborsare o ottenere stipendi arretrati per quasi tre anni, oltre centoquattrocento) si presenta in aula.

In mattinata i lavori erano stati aperti da una relazione di sanità.

Giuseppe, difficile vicenda del 23 miliardi di spese non approvate dal Consiglio regionale. La Uil Xili, quella dell'ospedale di San Martino. Joe non ha voluto esprimere giudizi affrettati, ma ha annunciato la nomina di un commissario che occupi momentaneamente del caso.

I lavori sono poi interrotti perché c'è stata una lunga consultazione fra i capigruppo e i consiglieri pendenti regionali che hanno in piedi una complessa rivedizione economica e normativa.

P. I.

CARRELLI ELEVATORI



VENITA ASSISTENZA E OFFICINA NOLEGGIO - NUOVO E USATO

VELCAR s.a.s.

GENOVA - Via Anguissola 6 Tel. 420.045 - 463.111

Falco Arredamento via Luigi Rossi 55-57-57 Savona - tel. 506600 SALDI E SCAMPOLI Com. off.

CABIB E' in corso una vendita a PREZZI SCONTATI SAVONA - Corso Italia 139/147 R. CABIB

CASINO MONTE-CARLO Super Black Jack... MONTE CARLO - Vincitore della settima Peugeot 205 Junior il Sig. George Derviziadis. Accanto a lui il Sig. Jacques Seydoux de Clausonne, Amministratore Delegato della S.B.M. e il Sig. Marcel Gai, Direttore dei Giochi Americani. Restano i automobili da assegnare tra coloro che il venerdì, sabato o domenica realizzeranno 21 con 3 setts o 2 carte. Il concorso prosegue fino al 14 agosto 1988.

Il provvedimento colpisce gli automobilisti responsabili delle recenti sciagure

Troppi incidenti in provincia il prefetto sospende le patenti

Negli ultimi due mesi otto persone hanno perso la vita - «Una misura cautelativa, la decisione al magistrato»

IMPERIA — Sette patenti di guida sono state sospese dal prefetto di Imperia, Cristiano Spirito (e un'altra, quella di Bari, per un'altra richiesta), per un totale di otto persone che variano da tre a sei anni. Appartengono a sei dei veicoli coinvolti nella recente serie di sciagure stradali: otto morti nell'arco di soli due mesi costituiscono un bilancio drammatico e impressionante.

Il prefetto Spirito, che ha sospeso le patenti, ha spiegato che si tratta di una misura cautelativa, presa nell'interesse della pubblica sicurezza, per evitare che persone che hanno causato incidenti gravi possano continuare a guidare. La decisione è stata presa dopo aver consultato il magistrato.

Il prefetto Spirito ha anche sottolineato che la sospensione delle patenti non è una punizione, ma una misura di sicurezza. Le patenti sospese sono quelle di: [nomi], [nomi], [nomi], [nomi], [nomi], [nomi] e [nome].



La polizia: i rilievi di uno dei numerosi incidenti che si verificano in provincia

La polizia ha rilevato che in questi due mesi si sono verificati otto incidenti mortali in provincia. Le patenti sospese sono quelle di: [nomi], [nomi], [nomi], [nomi], [nomi], [nomi] e [nome].

Il provvedimento è stato preso dal prefetto Spirito, che ha spiegato che si tratta di una misura cautelativa, presa nell'interesse della pubblica sicurezza, per evitare che persone che hanno causato incidenti gravi possano continuare a guidare.

La decisione è stata presa dopo aver consultato il magistrato. Il prefetto Spirito ha anche sottolineato che la sospensione delle patenti non è una punizione, ma una misura di sicurezza.

Sanremo organizza concorsi per ragazzi e signorine

No ai belli e alle belle

I concorsi per «Miss Italia» e «Il più bello d'Italia» sono bocciati. Consiglio comunale - Il calendario delle manifestazioni è quasi tre miliardi, il 30% a spesa dell'Ente - La mostra dell'artigianato si farà ancora, ma quando e dove?

IMPERIA — «Miss Italia» e «Il più bello d'Italia» non sono ammessi. Il consiglio comunale di Imperia ha bocciato i concorsi per ragazzi e signorine. Il consiglio ha anche bocciato i concorsi per «Miss Italia» e «Il più bello d'Italia».

Il consiglio comunale ha anche bocciato i concorsi per «Miss Italia» e «Il più bello d'Italia». Il consiglio ha anche bocciato i concorsi per «Miss Italia» e «Il più bello d'Italia».

Musica e un mare di sport



Paolo Conti

SANREMO — L'elenco comprende le manifestazioni che si svolgeranno a Sanremo. Il calendario delle manifestazioni è quasi tre miliardi, il 30% a spesa dell'Ente.

Il calendario delle manifestazioni è quasi tre miliardi, il 30% a spesa dell'Ente. Il calendario delle manifestazioni è quasi tre miliardi, il 30% a spesa dell'Ente.

È ancora molto da fare la viabilità tra Badalucco e Molini

Nella valle della frana

La statale è interrotta mentre è ripristinata la vecchia strada - Fondo valle - La disavventura di tre turisti francesi - Le lamentele dei titolari di bar e ristoranti

DI TRIORA — Tre pensionati di Grasse, in Francia, sono rimasti bloccati nella valle della frana. La statale è interrotta mentre è ripristinata la vecchia strada.

La statale è interrotta mentre è ripristinata la vecchia strada. La statale è interrotta mentre è ripristinata la vecchia strada.

Il traffico sulla statale 1000 è interrotto da una frana. La statale è interrotta mentre è ripristinata la vecchia strada.

La statale è interrotta mentre è ripristinata la vecchia strada. La statale è interrotta mentre è ripristinata la vecchia strada.

La frana ha interrotto la statale 1000. La statale è interrotta mentre è ripristinata la vecchia strada.

La statale è interrotta mentre è ripristinata la vecchia strada. La statale è interrotta mentre è ripristinata la vecchia strada.

La frana ha interrotto la statale 1000. La statale è interrotta mentre è ripristinata la vecchia strada.

La statale è interrotta mentre è ripristinata la vecchia strada. La statale è interrotta mentre è ripristinata la vecchia strada.

A Sanremo si è svolto il convegno sul servizio dei bus

Trasporti pubblici, un dilemma

Al centro della discussione la situazione della Riviera Trasporti - Trentasei miliardi il bilancio dell'86, oltre 560 dipendenti - A Sanremo i problemi maggiori - Le proposte

IMPERIA — A Sanremo, il convegno sul servizio dei bus ha messo in luce i problemi della Riviera Trasporti. Il bilancio dell'86 è di 26 miliardi, con oltre 560 dipendenti.

Il convegno sul servizio dei bus ha messo in luce i problemi della Riviera Trasporti. Il bilancio dell'86 è di 26 miliardi, con oltre 560 dipendenti.

Il convegno sul servizio dei bus ha messo in luce i problemi della Riviera Trasporti. Il bilancio dell'86 è di 26 miliardi, con oltre 560 dipendenti.

Il convegno sul servizio dei bus ha messo in luce i problemi della Riviera Trasporti. Il bilancio dell'86 è di 26 miliardi, con oltre 560 dipendenti.

Il convegno sul servizio dei bus ha messo in luce i problemi della Riviera Trasporti. Il bilancio dell'86 è di 26 miliardi, con oltre 560 dipendenti.

Il convegno sul servizio dei bus ha messo in luce i problemi della Riviera Trasporti. Il bilancio dell'86 è di 26 miliardi, con oltre 560 dipendenti.

Il convegno sul servizio dei bus ha messo in luce i problemi della Riviera Trasporti. Il bilancio dell'86 è di 26 miliardi, con oltre 560 dipendenti.

Il convegno sul servizio dei bus ha messo in luce i problemi della Riviera Trasporti. Il bilancio dell'86 è di 26 miliardi, con oltre 560 dipendenti.

Carabinieri ancora segretario

SANREMO — Il senatore Giuseppe Carabona è stato rieletto segretario della sezione provinciale della Federazione giovanile socialista. L'elezione è avvenuta nel corso del Congresso svoltosi a Sanremo.

Il senatore Giuseppe Carabona è stato rieletto segretario della sezione provinciale della Federazione giovanile socialista. L'elezione è avvenuta nel corso del Congresso svoltosi a Sanremo.

Il crollo in libertà

SANREMO — Il prefetto Vittorio Spirito, accogliendo la richiesta del consiglio comunale, ha deciso di sospendere le patenti di guida di alcune persone.

Il prefetto Vittorio Spirito, accogliendo la richiesta del consiglio comunale, ha deciso di sospendere le patenti di guida di alcune persone.

Disastri sull'Alba e Sanremo

SANREMO — «Alba e Sanremo» è il titolo di un dibattito organizzato dal Centro sociale giovanile e in programma domani alle 21 a Villa Model. Parteciperanno il prof. Giorgio Orlandi, primo del reparto di Medicina infettiva dell'ospedale di San-

remo; i dottori Roberto Ravera (patologo dell'Uel 2), Giuseppe Guerra (responsabile del Servizio di salute mentale), Danilo Pagni (ematologo), il prof. Enrico Adler, presidente del Centro.

Una nuova sede agli Alpini

IMPERIA — I soldati della sezione Alpini di Imperia sono alla ricerca di una nuova sede funzionale ed accogliente. La ricerca è in corso.

I soldati della sezione Alpini di Imperia sono alla ricerca di una nuova sede funzionale ed accogliente. La ricerca è in corso.

Un mare per speleologi

IMPERIA — Un mare di speleologi si sta organizzando per esplorare le grotte della zona di Imperia. L'attività è in corso.

Un mare di speleologi si sta organizzando per esplorare le grotte della zona di Imperia. L'attività è in corso.

L'Università Verde a Imperia

IMPERIA — Con una lezione dedicata all'«Ecologia domestica», «spechi e consumi nella nostra vita quotidiana», è iniziata oggi la seconda anno di attività dell'Università Verde.

Con una lezione dedicata all'«Ecologia domestica», «spechi e consumi nella nostra vita quotidiana», è iniziata oggi la seconda anno di attività dell'Università Verde.

Gallerie e mostre d'arte

Acquaforti — È un quadro di Lucio Ranucci, opera in vetrina alla galleria «Bellifoglio» di Oneglia. All'interno, in esposizione, una serie di acquaforti. Ore 9.30-12.30 e 14.30-18.

Cervo — L'artigiano Bruno, che ha realizzato originali creazioni in vetro. Ore 9.30-12.30 e 14.30-18.

Modelli — Situato in via del Duomo, a Porto Maurizio, il negozio di modelli navali raccoglie modelli navali, disegni di navi antiche, documenti storici e altre lavorazioni in legno. Ore 9.30-12.30 e 14.30-18.

Grafica — DIANO MARINA — Un'interessante collezione di grafici di Michelangelo e di altri artisti. Ore 9.30-12.30 e 14.30-18.

Artista — In via Portanuova, nel cuore di Porto Maurizio, si trova lo studio dell'artista Rita. Ore 9.30-12.30 e 14.30-18.

U' Gumbi — Cervo — Si chiama «U' Gumbi» ed è considerato a tutti gli effetti un'opera d'arte. Ore 9.30-12.30 e 14.30-18.

Artista — In via Portanuova, nel cuore di Porto Maurizio, si trova lo studio dell'artista Rita. Ore 9.30-12.30 e 14.30-18.

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO

SAVONA — Si rende noto che RENAUDO Luzzati, nato a Savona il 20-10-1948, iscritto al Piuco del Registro Mercantile (Sezione ordinaria) tenuto da questa Camera di Commercio, ha richiesto la cancellazione del Piuco medesimo e la conseguente cancellazione della cartella medesima. La cancellazione è stata disposta dal Registro Mercantile di Savona. Ore 9.30-12.30 e 14.30-18.

DI COMMERCIO INDUSTRIA AGRICOLTURA

SAVONA — Si rende noto che RENAUDO Luzzati, nato a Savona il 20-10-1948, iscritto al Piuco del Registro Mercantile (Sezione ordinaria) tenuto da questa Camera di Commercio, ha richiesto la cancellazione del Piuco medesimo e la conseguente cancellazione della cartella medesima. La cancellazione è stata disposta dal Registro Mercantile di Savona. Ore 9.30-12.30 e 14.30-18.

CONCORSO PUBBLICO MODIFICA BANDO

per il conferimento di n. 3 posti in ruolo di Tecnici Ordine dell'Arte. Ore 9.30-12.30 e 14.30-18.

**Articoli
Promozionali
Pubblicisti e Regalo**

**Agente anche
plurimandatario**
per la Liguria

Per informazioni e appunta-
menti - tel. 011 822.4048,
822.3658

--	--

Un piano d'emergenza - Il problema delle ■■ urbane - I primi commenti ■■ positivi

LE
CASINO
MONTE-CARLO



Super Black Jack Monte-Carlo

MONTE CARLO - Vincitore della settima Peugeot 205 Junior
 il Sig. George Dervitsiotis. Accanto a lui
 il Sig. Jacques Seydoux de Clausonne, Amministratore
 Delegato della S.B.M. e il Sig. Marcel Gai, Direttore
 dei Giochi Americani. Restano 28 automobili ■ assegnare
 tra coloro che il venerdì, sabato e domenica realizzano
 21 con 3 sette o con 2 carte. Il concorso prosegue
 fino al 14 agosto 1988.

S.B.M.
Société des Bains de Mer

FOOTBALL AMERICANO - Il campionato scatterà il 27 febbraio

I Pirates al nastro con un asso arrivato dagli Usa

E' Gregory «Greg» Rutter, 27 anni - Gioccherà nei ruoli di full-back e runner - Gli incontri

SAVONA - Tra poco più di venti giorni scatterà il campionato 1988 di football americano, con i Pirates Savona al nastro. Il partito della A2, dopo la promozione conquistata lo scorso anno al termine di una stagione che li ha visti dominare il girone nord-ovest, si avventurerà in A1. L'allenatore è l'americano Larry Novak, che ha visto dominare il girone nord-ovest. Il Pirates Savona, con il nastro, si avventurerà in A1. L'allenatore è l'americano Larry Novak, che ha visto dominare il girone nord-ovest.



Savona. Gregory Rutter, punto di forza dei «Pirates».

Lavora ed esperienze a creare queste differenze, che non possono annullare in un giorno. Purtroppo, sento che qui in Italia non c'è un grosso problema di impianti. Penso che negli Usa i grossi club non danno nemmeno importanza ai giocatori e del resto, in quanto a questo sport viene praticato nelle scuole.

Greg è già un personaggio. Un aneddoto, in particolare, è gustoso. All'arrivo in Liguria, con i compagni, una volta a Laigueglia. Ebbene, il giorno dopo c'erano già delle ragazze di quella località che lo cercavano allo stadio a Savona, dopo l'allenamento.

Un grande quanto le sue spalle, Rutter ricorda l'episodio ma la spiega di pensare soprattutto a sport. Contano su di lui. Sarebbe stupendo un derby, il prossimo anno, gli Squali Genova in A1. La Liguria conta anche, e l'ambizioso Waves Bordighera.

Roberto Bagletto

GIOVANNILI - Record nell'Under 20: 11 gol alla Finalborgnese

Una raffica dell'Alassio

Altro maxi punteggio tra Esordienti: l'Auxilium rifila dieci reti al Borghetto - Il tabellone di risultati e classifiche - La San Filippo Neri vince la «Coppa Mario Frumento» per Pulcini

SAVONA - Valanga di gol, sabato e domenica scorsi, nei campionati giovanili savonesi di calcio. Spiccano gli undici gol dell'Alassio Basile alla Finalborgnese nell'Under 20, e i rifilati dell'Auxilium A al Borghetto negli Esordienti.

Under 20

Girone A: Bordighera-Ceriale 3-0; Alassio Basile-Finalborgnese 11-0; Loanesi-Quilano 3-1; Filippo-S. Bartolomeo 0-1; Ligure-Borghetto 0-3; Dianese-Zinola 2-1. Rip. Spoltornese.

Girone B: Bordighera p. 25; Alassio Basile p. 25; Spoltornese 19; S. Filippo 17; Quilano e Pietra Ligure 16; Borghetto e Dianese 15; Bartolomeo 11; Zinola 10; Ceriale e Finalborgnese 2. Girone C: S. Cecilia-Mallare 2-0; Albiola-Carrese 3-2; Cameranesi-Don 1-3; Carcarese-Villapiana 1-2; Fornaci-Lavagnola 7-3-5; Cengio-Celle 0-1; Legnino-Millesimo 5-0.

Classifica: Legnino p. 22; S. Cecilia e Don Bosco 18; Albiola 19; Lavagnola 18; Cameranesi, Carcarese e Mallare 14; Carrese 13; Villapiana 11; Millesimo 10; Cella 8; Cengio 4; Fornaci 3.

Pulcini

La S. Filippo Neri ha vinto la scorsa settimana la Coppa Mario Frumento per squadre da sette giocatori organizzate dalla Figs savonese. In finale, la S. Filippo ha battuto per 5-0 l'Auxilium, mentre per il terzo posto l'Alassio ha battuto per 4-1.

Giovannissimi

Girone A: Alassio-Basile 3-2; S. Filippo 0-2; Francesco-Carrese 4-1; Borghetto-S. Bernardino 1-0; S. Michele-Ceriale 0-1; Pontelungo-Auxilium 2-1.

Classifica: S. Filippo p. 22; Borghetto 18; Alassio Basile e Auxilium 16; Francesco 14; Pontelungo 11; S. Michele 7; S. Bernardino 5; Ceriale 3.

Girone B: S. Nicola-Albiola 1-1; Borgo-Quilano 0-0; Citta Finale-Spoltoresse 3-0; Aurora e Nolese 7-1; Legnino-Soccorso 1-1.

Classifica: Albiola p. 22; Soccorso 19; Aurora e Citta Finale 14; Aurora B 11; S. Nicola e Spoltornese 9; Quilano 8; Nolese 5.

Girone C: Lavagnola 7-3; Cengio 0-1; Cameranesi-Carcarese 0-0; Varazze-Aurora 0-1; Cogoleto-Don Bosco 2-2; S. Cecilia-Villapiana 4-1.

Classifica: Aurora A p. 20; Cogoleto 14; Cengio 14; Varazze 13; Don Bosco 12; S. Cecilia 7; Villapiana 6; Cameranesi 2; Lavagnola 0.

Girone D: Spoltornese-S. Bernardino 1-1; Pontelungo-S. Francesco 1-8; Balestrino-Vado 1-3; S. Nicola-Soccorso 1-3; Alassio Basile-S. Filippo 1-0; Borghetto-Auxilium 0-10.

Classifica: S. Francesco A p. 20; Alassio Basile 18; Vado 18; S. Nicola 17; Auxilium 14; Borghetto 14; S. Nicola A p. 15; Varazze 10; Citta Finale A e Albiola 10; Velocce 13; Aurora B, Don Bosco e Cogoleto 11; S. Cecilia 8; Legnino e Ravenna 7; Zinola e Auxilium B 0.

Girone E: S. Nicola A p. 15; Varazze 10; Citta Finale A e Albiola 10; Velocce 13; Aurora B, Don Bosco e Cogoleto 11; S. Cecilia 8; Legnino e Ravenna 7; Zinola e Auxilium B 0.

Classifica: Vado A p. 19; Aurora A e Savona A 18; Carcarese 14; Quilano 13; Cengio e Villapiana 11; Citta Finale B 7; Mallare 6; Primar 5; Dego 3; S. Francesco B 1.

Girone F: S. Nicola A p. 15; Varazze 10; Citta Finale A e Albiola 10; Velocce 13; Aurora B, Don Bosco e Cogoleto 11; S. Cecilia 8; Legnino e Ravenna 7; Zinola e Auxilium B 0.

Classifica: Vado A p. 19; Aurora A e Savona A 18; Carcarese 14; Quilano 13; Cengio e Villapiana 11; Citta Finale B 7; Mallare 6; Primar 5; Dego 3; S. Francesco B 1.

Girone G: S. Nicola A p. 15; Varazze 10; Citta Finale A e Albiola 10; Velocce 13; Aurora B, Don Bosco e Cogoleto 11; S. Cecilia 8; Legnino e Ravenna 7; Zinola e Auxilium B 0.

Classifica: Vado A p. 19; Aurora A e Savona A 18; Carcarese 14; Quilano 13; Cengio e Villapiana 11; Citta Finale B 7; Mallare 6; Primar 5; Dego 3; S. Francesco B 1.

Girone H: S. Nicola A p. 15; Varazze 10; Citta Finale A e Albiola 10; Velocce 13; Aurora B, Don Bosco e Cogoleto 11; S. Cecilia 8; Legnino e Ravenna 7; Zinola e Auxilium B 0.

Classifica: Vado A p. 19; Aurora A e Savona A 18; Carcarese 14; Quilano 13; Cengio e Villapiana 11; Citta Finale B 7; Mallare 6; Primar 5; Dego 3; S. Francesco B 1.

Girone I: S. Nicola A p. 15; Varazze 10; Citta Finale A e Albiola 10; Velocce 13; Aurora B, Don Bosco e Cogoleto 11; S. Cecilia 8; Legnino e Ravenna 7; Zinola e Auxilium B 0.

Classifica: Vado A p. 19; Aurora A e Savona A 18; Carcarese 14; Quilano 13; Cengio e Villapiana 11; Citta Finale B 7; Mallare 6; Primar 5; Dego 3; S. Francesco B 1.

Girone J: S. Nicola A p. 15; Varazze 10; Citta Finale A e Albiola 10; Velocce 13; Aurora B, Don Bosco e Cogoleto 11; S. Cecilia 8; Legnino e Ravenna 7; Zinola e Auxilium B 0.

Classifica: Vado A p. 19; Aurora A e Savona A 18; Carcarese 14; Quilano 13; Cengio e Villapiana 11; Citta Finale B 7; Mallare 6; Primar 5; Dego 3; S. Francesco B 1.

Girone K: S. Nicola A p. 15; Varazze 10; Citta Finale A e Albiola 10; Velocce 13; Aurora B, Don Bosco e Cogoleto 11; S. Cecilia 8; Legnino e Ravenna 7; Zinola e Auxilium B 0.

Classifica: Vado A p. 19; Aurora A e Savona A 18; Carcarese 14; Quilano 13; Cengio e Villapiana 11; Citta Finale B 7; Mallare 6; Primar 5; Dego 3; S. Francesco B 1.

Girone L: S. Nicola A p. 15; Varazze 10; Citta Finale A e Albiola 10; Velocce 13; Aurora B, Don Bosco e Cogoleto 11; S. Cecilia 8; Legnino e Ravenna 7; Zinola e Auxilium B 0.

Classifica: Vado A p. 19; Aurora A e Savona A 18; Carcarese 14; Quilano 13; Cengio e Villapiana 11; Citta Finale B 7; Mallare 6; Primar 5; Dego 3; S. Francesco B 1.

Girone M: S. Nicola A p. 15; Varazze 10; Citta Finale A e Albiola 10; Velocce 13; Aurora B, Don Bosco e Cogoleto 11; S. Cecilia 8; Legnino e Ravenna 7; Zinola e Auxilium B 0.

Classifica: Vado A p. 19; Aurora A e Savona A 18; Carcarese 14; Quilano 13; Cengio e Villapiana 11; Citta Finale B 7; Mallare 6; Primar 5; Dego 3; S. Francesco B 1.

TERZA CATEGORIA - Domenica torna in campo il girone imperiese

Riparte la caccia alla Sauremese

La squadra Cichero ha però pendente il «Spano» che potrebbe costare qualche punto - La minaccia di Poggeso e Imperia - La delusione Ceriana - Buon rodaggio della rappresentativa

Dopo una dura settimana di partite, domenica torna in campo il girone imperiese di Terza categoria. Il girone, che sta suscitando tanti piccoli entusiasmi di campione in una provincia orlana, grande calcio.

Il girone vede attualmente la Sauremese, nelle vesti di capofila. La squadra di Cichero, che sta suscitando tanti piccoli entusiasmi di campione in una provincia orlana, grande calcio.

La Sauremese, nelle vesti di capofila, ha una squadra di Cichero, che sta suscitando tanti piccoli entusiasmi di campione in una provincia orlana, grande calcio.

La Sauremese, nelle vesti di capofila, ha una squadra di Cichero, che sta suscitando tanti piccoli entusiasmi di campione in una provincia orlana, grande calcio.

La Sauremese, nelle vesti di capofila, ha una squadra di Cichero, che sta suscitando tanti piccoli entusiasmi di campione in una provincia orlana, grande calcio.

La Sauremese, nelle vesti di capofila, ha una squadra di Cichero, che sta suscitando tanti piccoli entusiasmi di campione in una provincia orlana, grande calcio.

La Sauremese, nelle vesti di capofila, ha una squadra di Cichero, che sta suscitando tanti piccoli entusiasmi di campione in una provincia orlana, grande calcio.

La Sauremese, nelle vesti di capofila, ha una squadra di Cichero, che sta suscitando tanti piccoli entusiasmi di campione in una provincia orlana, grande calcio.

La Sauremese, nelle vesti di capofila, ha una squadra di Cichero, che sta suscitando tanti piccoli entusiasmi di campione in una provincia orlana, grande calcio.

La Sauremese, nelle vesti di capofila, ha una squadra di Cichero, che sta suscitando tanti piccoli entusiasmi di campione in una provincia orlana, grande calcio.

La Sauremese, nelle vesti di capofila, ha una squadra di Cichero, che sta suscitando tanti piccoli entusiasmi di campione in una provincia orlana, grande calcio.

La Sauremese, nelle vesti di capofila, ha una squadra di Cichero, che sta suscitando tanti piccoli entusiasmi di campione in una provincia orlana, grande calcio.

La Sauremese, nelle vesti di capofila, ha una squadra di Cichero, che sta suscitando tanti piccoli entusiasmi di campione in una provincia orlana, grande calcio.

La Sauremese, nelle vesti di capofila, ha una squadra di Cichero, che sta suscitando tanti piccoli entusiasmi di campione in una provincia orlana, grande calcio.

La Sauremese, nelle vesti di capofila, ha una squadra di Cichero, che sta suscitando tanti piccoli entusiasmi di campione in una provincia orlana, grande calcio.

La Sauremese, nelle vesti di capofila, ha una squadra di Cichero, che sta suscitando tanti piccoli entusiasmi di campione in una provincia orlana, grande calcio.

La Sauremese, nelle vesti di capofila, ha una squadra di Cichero, che sta suscitando tanti piccoli entusiasmi di campione in una provincia orlana, grande calcio.

La Sauremese, nelle vesti di capofila, ha una squadra di Cichero, che sta suscitando tanti piccoli entusiasmi di campione in una provincia orlana, grande calcio.

La Sauremese, nelle vesti di capofila, ha una squadra di Cichero, che sta suscitando tanti piccoli entusiasmi di campione in una provincia orlana, grande calcio.

La Sauremese, nelle vesti di capofila, ha una squadra di Cichero, che sta suscitando tanti piccoli entusiasmi di campione in una provincia orlana, grande calcio.

La Sauremese, nelle vesti di capofila, ha una squadra di Cichero, che sta suscitando tanti piccoli entusiasmi di campione in una provincia orlana, grande calcio.

La Sauremese, nelle vesti di capofila, ha una squadra di Cichero, che sta suscitando tanti piccoli entusiasmi di campione in una provincia orlana, grande calcio.

La Sauremese, nelle vesti di capofila, ha una squadra di Cichero, che sta suscitando tanti piccoli entusiasmi di campione in una provincia orlana, grande calcio.

La Sauremese, nelle vesti di capofila, ha una squadra di Cichero, che sta suscitando tanti piccoli entusiasmi di campione in una provincia orlana, grande calcio.

La Sauremese, nelle vesti di capofila, ha una squadra di Cichero, che sta suscitando tanti piccoli entusiasmi di campione in una provincia orlana, grande calcio.

La Sauremese, nelle vesti di capofila, ha una squadra di Cichero, che sta suscitando tanti piccoli entusiasmi di campione in una provincia orlana, grande calcio.

La Sauremese, nelle vesti di capofila, ha una squadra di Cichero, che sta suscitando tanti piccoli entusiasmi di campione in una provincia orlana, grande calcio.

ROCCIA - Cade una big al torneo di Ventimiglia

La sorpresa di Ali Baba

VENTIMIGLIA - Una grossa sorpresa al «Trofeo Macario» i boccalisti dell'Olimpia Rocca. L'allenatore è l'americano Larry Novak, che ha visto dominare il girone nord-ovest.

La Rocca, che sta suscitando tanti piccoli entusiasmi di campione in una provincia orlana, grande calcio.

La Rocca, che sta suscitando tanti piccoli entusiasmi di campione in una provincia orlana, grande calcio.

La Rocca, che sta suscitando tanti piccoli entusiasmi di campione in una provincia orlana, grande calcio.

La Rocca, che sta suscitando tanti piccoli entusiasmi di campione in una provincia orlana, grande calcio.

La Rocca, che sta suscitando tanti piccoli entusiasmi di campione in una provincia orlana, grande calcio.

La Rocca, che sta suscitando tanti piccoli entusiasmi di campione in una provincia orlana, grande calcio.

La Rocca, che sta suscitando tanti piccoli entusiasmi di campione in una provincia orlana, grande calcio.

La Rocca, che sta suscitando tanti piccoli entusiasmi di campione in una provincia orlana, grande calcio.

La Rocca, che sta suscitando tanti piccoli entusiasmi di campione in una provincia orlana, grande calcio.

NOTIZIE dalle AZIENDE

Mostra una carta a Genova

A Genova, nell'ambito di una serie di iniziative per la valorizzazione dell'attività e dei prodotti dell'artigianato ligure, si è svolta recentemente presso la Fiera Internazionale, una interessante rassegna dedicata alla promozione dell'arte della carta.

Obiettivo della Mostra, intitolata «Carta, carta, carta stampata», è quello di richiamare l'attenzione sulle attività che si svolgono ancora oggi nel recupero e nella produzione di questo materiale.

L'iniziativa promossa ed organizzata a cura dell'Assessorato all'Amplificazione del Comune del capoluogo ligure, si è svolta in tre distinte sezioni. Per illustrare la prima, quella che si riferisce alla storia della carta, si è avvalsa della collaborazione della Fede di Arcore, che ha allestito una mostra di documenti storici e particolari ricerche riguardanti la carta.

La seconda sezione, invece, riguarda la carta e la sua produzione. Qui, attraverso la consultazione di documenti storici e particolari ricerche riguardanti la carta, si è avvalsa della collaborazione della Fede di Arcore, che ha allestito una mostra di documenti storici e particolari ricerche riguardanti la carta.

La terza sezione, infine, riguarda la carta e la sua produzione. Qui, attraverso la consultazione di documenti storici e particolari ricerche riguardanti la carta, si è avvalsa della collaborazione della Fede di Arcore, che ha allestito una mostra di documenti storici e particolari ricerche riguardanti la carta.

La quarta sezione, infine, riguarda la carta e la sua produzione. Qui, attraverso la consultazione di documenti storici e particolari ricerche riguardanti la carta, si è avvalsa della collaborazione della Fede di Arcore, che ha allestito una mostra di documenti storici e particolari ricerche riguardanti la carta.

8.000.000 SENZA INTERESSI.

PEUGEOT 309. PRONTI A PARTIRE.

AL 29 FEBBRAIO comprare Peugeot 309 è più comodo e conveniente.

8.000.000 SENZA INTERESSI pagabili in 12 rate mensili. Oppure:

RATE A PARTIRE DA L. 230.000* anticipo del 20% e 48 rate mensili. Oppure:

FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI il vostro Concessionario Peugeot Talbot

è pronto a studiare voi il modo più semplice di farvi diventare proprietari di una 309.

Pronti a partire con una Peugeot 309? Benzina: 1100, 1300, 1600, 1900 cc.

Diesel: 1700 e 1900 cc. PEUGEOT 309 DA L. 10.885.000* IVA 18% compresa.

* (Peugeot 309 XX) Salvo approvazione PEUGEOT FINANZIARIA

* Assoluta 24" il telefono che analizza tutti gli automobilisti Peugeot Talbot 24 ore su 24. Telefonate al 167835054 linea gratuita da tutta Italia

AUTODORIA

MIRANDA, 54 - ALBENGA - TEL. 0182 542.624

PEUGEOT. COSTRUIAMO SUCCESSI.

A Novara continua la polemica dopo la presa di posizione di Armando Riviera

Ora gli studenti ribattono al sindaco «Non vogliamo perdere Medicina»

«L'Università contribuirà a dar lustro all'ospedale e a tutta la città» - Chiesto un incontro con il primo cittadino

NOVARA — Nel serrato e vivace dibattito che si sta sviluppando per l'Università a Novara, in particolare attorno alla facoltà di medicina, intervengono gli studenti. Una delegazione composta da Mirko Ferrari di Gallarate, Maria Cristina Bianchini di Oleggio, Tiziana Ongari di Antonello Villafranca di Novara che frequentano il secondo anno di medicina, ha chiesto di essere ricevuta dal sindaco e dal presidente della Provincia.

«Il loro richiederlo quale sarà il nostro istituto, faranno bloccare i corsi a metà anno? Considerano assurda questa esperienza nel momento in cui noi dovremmo i nostri frutti? Sono interrogativi che pretendono una risposta perché interessano il destino di 150 studenti che frequentano regolarmente e seguono a 255 comprendendo anche i fuori corso. Non si può lasciare impallidire che si dividono gli interessi di tutti i cittadini».

Gli studenti del secondo anno, così come avevano fatto quelli del 5° e 6°, tengono a sottolineare, in particolare, il fatto di qualità nel-



Novara. Una delegazione in rappresentanza degli studenti universitari che hanno chiesto un incontro con il sindaco

l'insegnamento nelle strutture e nel livello complessivo dei corsi, da un paio d'anni a questa parte. «I nostri compagni che frequentano a Milano e Torino sono costretti a seguire le lezioni attraverso i monitor o in locali inadeguati come può essere un teatro. Noi adesso disponiamo

di strutture adeguate, per le esercitazioni sui computer abbiamo a disposizione le attrezzature dell'Omar. I docenti sono molto disponibili anche al di fuori delle lezioni per eventuali approfondimenti. Ci chiediamo se i politici e quanti devono decidere il futuro dei nostri corsi

sono a conoscenza di tutte queste cose. Dobbiamo pensare che le loro, diversamente, ci sarebbero risparmiati certe uscite di sapere elettorale».

Chiedendo un momento di riflessione e la sospensione di nuove convenzioni, il sindaco Armando Riviera ha accettato ad una serie di problemi di compatibilità fra ospedale e struttura universitaria. Ha prospettato addirittura il pericolo di una fuga dei medici migliori che si vedrebbero sbarcati la strada dai primi che vengono da Torino.

«Non crediamo che il problema sia posto in questi termini. Semmai l'accento dei primi esterni è in grado di stimolare quanti lavorano già al Maggiore. L'Università contribuirà a dar lustro all'ospedale e a tutta la città dove assistiamo a partecipiamo ad un notevole fermento culturale. Come fa, un primo cittadino a non cogliere queste situazioni? Il sindaco ci ha risposto che «non ha tempo».

Fin qui i ragazzi che intendono salvaguardare i loro corsi. Li considerano un piccolo patrimonio che hanno conquistato con non pochi sacrifici e adesso non vorrebbero perdere. La pena così anche il presidente del comitato per l'insediamento universitario Adelmo Bruscia. Pur disponibile a qualsiasi riflessione, mette però in guardia dal pericolo che potrebbe derivare dalla soppressione dei corsi: «Se è pur vero che in commissione istruttorie del Comitato universitario nazionale (CUN) non parla di una facoltà di medicina per il Piemonte, al momento delle decisioni definitive si dovrà tener conto delle realtà esistenti. Del CUN fa parte il rettore Maggiore di Torino, il professor Dianzani, ovvero colui che

ha aperto i corsi di medicina a Novara ed ha ottenuto recentemente un cattedra per la nostra città. Oggi la realtà universitaria novaresina fra medicina ed economia coinvolge circa 300 studenti. Questo non può essere ignorato da nessuno».

Renato Ambiel

Distruzione e deturpamento delle bellezze naturali

Tre comunicazioni giudiziarie per la strada dell'Alpe Devero

Riguardano il titolare dell'impresa Poscio e due dirigenti dell'Enel

BACENO — Tre comunicazioni giudiziarie per la contestatissima strada che da Goglio sale all'Alpe Devero, uno dei «gioielli» dell'Ossola. Le hanno ricevute due dirigenti del Compartimento Enel di Torino, Giancarlo Ferrarini e Franco Velasquez, e l'ingegner Alessandro Poscio, titolare della nota impresa edile di Villadossola che ha eseguito recentemente alcuni lavori di abbellimento per la costruzione dell'ultimo tratto dell'arteria.

I dirigenti dell'Enel sono invece rimasti coinvolti nella vicenda giudiziaria perché nel 1983 era stata stipulata una convenzione fra Enel e Comune per la costruzione della strada. Per l'Enel, l'ipotesi di restauro è quella di distruzione o deturpamento di bellezze naturali, una semplice contravvenzione che può essere sanata con il pagamento di un ammenda. Ma la questione va ben al di là della vicenda penale. Le comunicazioni giudiziarie sono infatti solo l'ultimo atto di una lunga battaglia condotta dalle associazioni naturalistiche e protettive.

La denuncia che ha provocato l'intervento del pretore di Domodossola, dottor Linda Vannucci, risale al maggio del 1987. Quattro associazioni, la sezione veronese del WWF, la Sezione Ossolana di «Italia Nostra», la commissione per la tutela dell'ambiente montano del Cai e il movimento per la salvaguardia del patrimonio artistico e culturale «Arona Nostra», avevano lanciato l'ennesimo grido d'allarme dopo la ripresa dei lavori per il completamento della strada.

La denuncia chiedeva l'immediata sospensione dei lavori che invece sono andati avanti. Sarà probabilmente

una perita ufficiale a valutare l'impatto ambientale della strada per l'Alpe Devero. Le associazioni che avevano presentato l'istanza in Pretura hanno già iscritto un legale, l'avvocato Pietro Chioverda, di seguire gli sviluppi giudiziari: se si dovesse aprire un procedimento sono intenzionali a costituirsi parte civile. Lo stesso hanno fatto gli inquilini che si sono rivolti all'avvocato Carmine Gaudiano di Domodossola.

I lavori per la strada Goglio-Devero si erano iniziati nel 1980. All'inizio si era parlato di un'arteria di interesse agro-silvo-pastorale che aveva ottenuto persino un finanziamento della Cee sul capitolo agricoltura. L'opera era stata subito avversata dagli ecologisti che invece vedevano di buon occhio un potenziamento del collegamento a mezzo funivia. Nel 1985 era già intervenuto il ministero dei Beni Culturali che aveva bloccato i lavori, poi ripresi dopo alcune assicurazioni (progetti) e del Comune di Baceno circa il ripristino ambientale.

Adriano Velli

Vigevano: ex sindaco sotto inchiesta

VIGEVANO — Svolta nella vicenda delle delibere della giunta comunale. Il sostituto procuratore della Repubblica Giuseppe Lo Sinto ha terminato le indagini preliminari relative al caso e anziché archiviare ha deciso di formalizzare l'istruttoria e di passare il fascicolo al giudice competente.

I sei amministratori del Comune di Vigevano, raggruppati nel mese di ottobre da una comunicazione giudiziaria, sono accusati di interesse privato in atti d'ufficio. Sotto inchiesta l'ex sindaco Damiano Nigro, democristiano, l'ex assessore Franco Segni, liberale e gli assessori cattolici in carica Rosario Mandolli, Francesco Aina e Donato Locoro, socialisti. Celestino Pittoni, indipendente, in istruttoria anche il caso del vigile Clemente Donadeo, all'epoca in servizio all'ufficio tributi.

In Provincia nuova giunta senza il pri? NOVARA — Sarà assai probabilmente una giunta fotocopia della precedente (anche se un po' sbiadita) quella che il Consiglio provinciale andrà a rieleggere questa mattina. Dopo l'incendio a cinque di martedì sera sono stati recuperati i socialdemocratici. Il psi ha ribadito la richiesta di essere rappresentato da due massimi nell'esecutivo. Accettata questa impostazione, non c'era più spazio per il repubblicano Pier Luigi Cassiani che ha abbandonato l'incarico preannunciando il suo passaggio all'opposizione. La maggioranza potrà così contare su 18 consiglieri.

Sarà interessante osservare oggi come verrà spiegata una crisi inutile protrattasi per sette mesi. Si prospetta comunque una soluzione provvisoria fino a maggio con le elezioni di Novara. La cosa sta operando un ultimo tentativo per mantenere il repubblicano Cassiani in maggioranza prospettandogli una staffetta con l'assessore liberale Giovanni Francini.

(7. a. j.)

Lunedì il dibattito sulla formazione universitaria

Un segnale ai giovani con il «caso Novara»

C'è molta attesa fra gli studenti - A «La Stampa» i biglietti d'invito

NOVARA — Sono gli studenti i destinatari del messaggio che scaturirà dal dibattito su «La formazione universitaria come fattore strategico di sviluppo in Tecnocità: il caso del polo di Novara». Questo è il titolo del convegno che si svolgerà lunedì 8 febbraio alle 14.30 all'Istituto «Gualdo D'Adda». L'iniziativa, partita da «La Stampa», è stata presa in collaborazione con l'Associazione Tecnocità per il progresso tecnologico nell'area Novara-Torino, l'Associazione industriali e l'Istituto di ricerca Donagan. A «La Stampa», in corso della Vittoria 3 (angolo piazza Cavotti), è ancora possibile ritirare i biglietti d'invito: in questi giorni parecchi studenti, soprattutto quelli che frequentano l'ultimo anno degli istituti superiori e dei licei, hanno telefonato o si sono rivolti direttamente agli uffici di Novara, dimostrando estremo interesse per questa giornata d'incontro e dibattito. Molti hanno anticipato che non saranno soltanto spettatori passivi ma interverranno per portare esperienze, proposte, suggerimenti.

Un'occasione unica per la presenza di esponenti qualificati del mondo imprenditoriale, politico e universitario. Sarà il direttore de «La Stampa», Gaetano Scardocchia, a introdurre il dibattito nella sala convegni dell'Istituto di ricerca di Giancarlo Lombardi (nella veste di consigliere incaricato del settore scuola della Confindustria) e Marcello Piacini (direttore della

Fondazione Agnelli e presidente di Tecnocità). Seguirà la tavola rotonda con la partecipazione di Enzo Borelli, preside della facoltà di scienze all'Università di Torino, in rappresentanza del rettore; Adelmo Bruscia, presidente della Provincia di Novara; Amleto Collina, amministratore delegato del «Donagan»; Giancarlo Comazzi, responsabile dei rapporti industria-scuola dell'Assindustrial di Novara; Giovanni Prati, consigliere d'amministrazione Banca Popolare di Novara; il sindaco Armando Riviera; Rodolfo Zich, rettore del Politecnico di Torino; Luciano Gallina, direttore universitario e collaboratore de «La Stampa», sarà il moderatore del dibattito.

In città e in provincia l'iniziativa de «La Stampa» è attesa con interesse dopo le polemiche e le prese di posizione degli ultimi giorni sul futuro dell'insediamento universitario. Ma il convegno presiede dai contrasti e dai punti di vista che pure saranno espressi durante la tavola rotonda, per puntare sulla formazione universitaria come fattore strategico di sviluppo.

L'iniziativa de «La Stampa» intende sottolineare la tendenza delle forze novaresi che si stanno battendo per qualificare la città come uno dei centri vitali del Piemonte. Novara, insomma, è già sulla via del rapido della cultura tecnologica e costituisce una via e Torino una dei vertici del triangolo.

G. F. G.

Protestano i sindacati all'Ospedale Maggiore di Novara

«In cardiocirurgia lavoriamo anche diciassette ore al giorno»

La carenza di personale alla base delle disfunzioni - Mercoledì prossimo sciopero

NOVARA — Mercoledì prossimo i dipendenti della sanità aderenti ai sindacati Cgil-Cisl-Uil sciopereranno. La direttiva è regionale: i motivi dell'agitazione sono pertanto comuni a tutto il personale del Piemonte e riguardano l'applicazione del rinnovo contrattuale. A Novara, però, c'è un «supplemento» di malcontento e lo sciopero sarà quindi a più motivazioni. Lo ha spiegato ieri, a nome dei tre sindacati confederali della sanità, il rappresentante della Cgil Renato Bianchi accennando ai tre grossi problemi locali: carenza di personale, appalti «assurdi» e attività ambulatoriale.

«Per la situazione di tali questioni», ha spiegato Bianchi, «abbiamo trovato qualche disponibilità nel comitato di gestione. Il guaio è che i funzionari dell'Usl non eravamo le direttive e lavorano incomprensione i problemi».

«Un esempio? Ci sono lavoratori che attendono da tre anni l'adeguamento delle quote di famiglia. La risposta



Renato Bianchi

che otteniamo alla pari dei funzionari dell'Usl è che non c'è tempo per sistemare le cose». Renato Bianchi ha poi parlato della situazione nelle cucine sia dell'ospedale Maggiore che dell'ex ospedale psichiatrico. In quest'ultimo gli addetti alla prepara-

zione dei pasti per i 280 ricoverati e i 100 dipendenti sono solo 2. Al «Maggiore», sempre per quanto riguarda le cucine, mancano 20 unità, vuoi per carenza di organico, vuoi per malattia. C'è anche una pensione da oltre un mese per un addetto alla sterilizzazione.

Restando in tema di carenza di personale Bianchi ha parlato dell'attività della «cardiocirurgia»: «Si potrebbero effettuare 300 interventi all'anno», ha detto, «ma si riesce a farne solo la metà e grazie al sacrificio del personale. Qualcuno in quella divisione è arrivato a lavorare 27 ore su 24 e comunque la media è di 17 ore al giorno. Ci vuole una terza équipe chirurgica; lo continuando a ripetere ma inutilmente».

Per quanto riguarda gli appalti Cgil, Cisl e Uil hanno già denunciato alla regione quello che definiscono uno spreco di denaro pubblico. Secondo Bianchi «ci sono appalti assurdi, fatti per far guadagnare qualcuno. Parliamo per esempio delle calzature per i dipendenti: se si

possono sul bagnato la sua viene calata? I lavori all'interno dell'ospedale? Bisogna andare a vedere in seconda chirurgia dove al posto della parte ci sono delle lenzuola. I dipendenti dell'ufficio tecnico lavorano in condizioni pessime: il loro mezzo di trasporto è un vecchio mezzo di trasporto».

E infine l'attività ambulatoriale, sulla quale Cgil Cisl e Uil hanno parecchie riserve da fare e tanti chiarimenti da chiedere. Renato Bianchi ha concluso dando la notizia della bocciatura da parte del Comitato regionale di controllo della delibera dell'Usl-61 relativa alla convenzione per la medicina sportiva. Per i molti sportivi novaresi interessati (fra i quali almeno quattromila ragazzi) è un duro colpo. I sindacati hanno sollecitato il comitato di gestione a ripresentare l'atto deliberativo e si sono dichiarati pronti a battersi perché il servizio venga istituito all'interno della struttura pubblica e non in convenzione con privati.

TEL. 5.

Le lettere del giovedì

Editore cercai per un libro sulla Bassa

La parte sud-occidentale della provincia novarese è un'area emarginata che soffre di millenario sottosviluppo. Ma non fu sempre così. Fu già meglio e fu peggio. Dovendo vivere per una vita, ho avuto tempo e modo di analizzare le varie regioni di natura storica, sociale, geografica, attraverso letture e ricerche d'archivio.

Descrivendole, se è stata una storia, che prende in esame un'area geografica individuata da una figura triangolare con vertici Romagnano, Novara, Verucelli. Essa ha in comune un territorio delimitato generato dal carattere del fiume Sesia, i cui «visi» di percorso hanno sempre «accennato» la nostra campagna. In essa erano però radicati i nostri paesi, particolarmente: Carpiignano, Landiona, Vicolungo, Roetto, Blandrate, il Mazzaro e Villate.

Il fulcro del mio interesse è ovviamente rivolto al paese di Landiona, che fra tutti è rimasto forse il più emarginato. Fissandomi i suoi momenti più significativi, parlando dell'età celtica, attraversando l'età romana con la «Centuriazione», il Medioevo con il suo oscurantismo, il Rinascimento con la sua speranza, sono giunto fino ai giorni nostri, e ho constatato

che purtroppo siamo costretti ancora ad assistere all'emorragia delle forze migliori. La ho scritta con umiltà la nostra storia di poveri, sperando di poter essere utile. Il libro è di oltre duecento pagine, con carte e illustrazioni.

Avendo per i motivi già detti anche scarsa possibilità di «audience» (pardon: lettori), mi rivolgo a coloro che tuttavia si sentono identificati dalle medesime motivazioni e vogliono contribuire fattivamente alla pubblicazione. Sarò onorato di poter mantenere fra coloro che avranno reso possibile questa modesta opera di cultura locale.

Davide Topo, Landiona

Troppi scippi a Verbania

Da circa tre settimane si nota in tutta l'area verbanese, ma in particolare nel centro cittadino, un preoccupante crescendo di delinquenza e di teppismo: furti di auto, su auto e in alloggi; scippi; crisi di ordine ed insegna spaccati; danneggiamenti di macchine parcheggiate di notte sulle strade e di targhe delle segnaletiche stradali; schiamazzi; lanci notturni di petardi anche di grosse dimensioni; il sistematico eventramento dei sacchi colmi di immondizia.

Mi chiedo se esiste o meno una sorveglianza e voglia

anche manifestare il mio stupore per la tolleranza dimostrata da giudici e tutele dell'ordine. Ho notato che tutti i giovani arrestati negli ultimi venti giorni, perché sorpresi mentre compivano furti, sono stati processati per direttissima, condannati a pene lievisime e subito dopo rimessi in libertà. Eppure alcuni di loro proprio per analoghi reati già erano stati arrestati e condannati altre volte.

Giulio Ferrarini, Verbania

In polemica con il professor De Felice

Quali rappresentanti dell'Amministrazione Provinciale del Comune di Novara e del Comune che formano il Consorzio «Istituto Storico della Resistenza in Provincia di Novara» (Piero Fornara), sentiamo il dovere di esprimere il nostro parere circa la polemica avviata dal professor Renato De Felice, noto biografo di Mussolini, e ripresa da alcuni interessi politici, nonché da tutti i principali mass-media, in merito all'antifascismo che, a loro dire, rappresenterebbe un anacronistico peso, se non un vero ostacolo, ai necessari ammodernamenti istituzionali e costituzionali. Particolarmente, tale campagna mira ad annullare la dedizione e l'abnegazione transitoria e finale della Co-

stituzione repubblicana, che vieta la riorganizzazione del partito fascista.

Nel rilevare che le argomentazioni del prof. De Felice non sono affatto una novità, è con viva preoccupazione che va registrata la straordinaria e incomprensibile eco che questa volta è stata a lui riservata in diversi settori politici e giornalistici, e che necessariamente ha spinto il dibattito da un piano storico-culturale a quello più squisitamente politico ed etico-morale.

Mentre sul piano storico non è nemmeno il caso di ribattere le fragili argomentazioni di chi punta alla rivitalizzazione e legittimazione del fascismo, ricordando che se il passato può essere giustificato, certo non può essere cancellato.

Concordemente, ribattele la centralità etico-civile dei valori che l'antifascismo rappresenta ancor oggi: in Italia ove persiste — «ventre ancora fecondo», come lo ha definito Bertold Brecht — una presenza fascista nelle ideologie, nelle pieghe del potere, nella chiusura delle coscienze, nei rapporti economici, nel razzismo strutturali, in Europa e nel mondo, ove gli epigoni del fascismo opprimono le libertà e la dignità umana. L'essere firmata dal presidente dell'Istituto Storico della Resistenza Enrico Mattei e da 28 rappresentanti di enti associati, Novara

Il diritto alla pensione di guerra

Quando fu presentata tre anni fa, venne definita da Bettino Craxi, all'epoca Presidente del Consiglio, come «risarcimento della Legge 338», che nei trattamenti pensionistici per gli ex combattenti favoriva l'ingiustizia del famoso provvedimento che «dovebbe» assegnare la somma di 30.000 lire mensili a tutti i reduci dell'ultima guerra. Dico «dovebbe» perché a quanto sembra il godimento di tale beneficio è ancora lontano per tanta gente. A riceverlo sono una piccola percentuale di pensionati e quasi tutti partigiani che hanno combattuto in Italia. Questa assurda e inaspettata disparità di trattamento suona come un'offesa per gli ex combattenti.

Il mio caso è esemplare: ho operato in Jugoslavia dall'ottobre del 1943 fino all'otto marzo del '45. Facevo parte della Divisione Partigiana Italiana «Garibaldi». Dopo l'8 Settembre ho ricevuto la medaglia di bronzo al Valor Militare e due attestati dal Governo di Belgrado. Anche se in terra di Jugoslavia pensai di aver fatto la mia parte.

Bertoldo Giana, Beura Carlezza

Cedesi negozio ALIMENTARI e generi vari in Stress. Ottimo avviamento. Tel. 0323 31.847.

CAVAGLIO D'AGOGNA VENDESI capannone industriale, nuovo, libero mq 1000, cabina Enel, terreno mq 6000 circa, adatto anche per magazzino deposito. LA DOMUS ARONA - Tel. 0322 377 - 48294

4.700.000 IN 24 ORE CON IL NOSTRO SERVIZIO PRONTA CASSA TELEFONATE OGGI, INCASSATE DOMANI!!! INOLTRE FINANZIARIO FINO A 30 MILIONI IN 5 GIORNI SENZA IPOTECHE - NESSUNA SPESA ANTICIPATA Studio Finanziario VITALE Viale Dante 39 - Telefono (0321) 21.794 - NOVARA



Se avete problemi di affari, di salute, di cuore... ALESSANDRO 1° Parapsicologo Esperto conoscitore di esoterismo orientale. Riceve: NOVARA - Via Poma 2/5 Tel. 0321 34.392 Riceve per appuntamento

Inizio corsi allo Shenker individuali e di gruppo

INGLESE A NOVARA Iniziativa adesso! Allo Shenker Iniziano i nuovi corsi di inglese individuali e di gruppo. Nuova sede! Corso della Vittoria, 5 B (ang. Via Solferino) - Tel. 25.162 Speak English. Speak Shenker

DISCOTECA KURSAL PALLANZA Tel. 0323 506.640

QUESTA SERA DEBRA PARK 190 cm di sensualità e grinta

THE SHENKER INSTITUTE OF ENGLISH Sede a TORINO NOVARA RIVAROLO

Dopo gli incidenti di domenica scorsa ad Alessandria

Novara: la questura indaga su giocatori e massaggiatore

Chiesti i dati anagrafici anche del medico - Provvedimento del giudice: squalifica di Marchetti

NOVARA — Il movimentato derby di domenica scorsa con l'Alessandria adesso rischia di avere anche conseguenze di natura penale. La questura di Novara si è presentata alla procura di Alessandria, a chiedere i dati anagrafici completi di quattro giocatori, uno dei quali, Paolo Conte, è stato presentato alla procura di Novara. Il libero Matteo Paladini, oltre al massaggiatore Primo Capetini e al medico sociale dottor Carlo Alroldi, si sa che ad Alessandria il commissario responsabile dell'ordine pubblico, domenica ha redatto un dettagliato rapporto.

Si fa cenno ad un presunto comportamento provocatorio tenuto da Paladini nei confronti dei tifosi della curva: l'avrebbe sbeffeggiato con la lingua. Il giovane portiere Mazzotti, appena diciottenne, subentrato nei due minuti finali a Bettini uscito perché ferito al capo, al termine della partita avrebbe abbassato i pantaloni. Questo almeno è quanto sostengono ad Alessandria.

Gli interessati negano ovviamente gli addebiti che vengono loro imputando che si tratta di equivoci. I giocatori, invece, dal canto loro, negano che si era creato disordine in campo e sugli spalti.

Per quanto riguarda il massaggiatore c'è chi sostiene d'averlo visto mentre spruzzava dello spray all'indirizzo del pubblico che gli sputava addosso mentre correva un giocatore novarese. «Niente di tutto questo — ha affermato il Capetini — ho visto un gesto di sfiducia verso il pubblico alzando una mano nel gesto di mandarli a quel paese e ci siamo accorti qualche secondo dopo che non c'era niente di più. Ci sono le riprese televisive che



Primo Capetini



Matteo Paladini

lo dimostrano. Non ho mai usato la bomboletta contro il pubblico. Nessuno poi mi ha mai visto addosso. Io non ho mai visto addosso il pubblico. Io non ho mai visto addosso il pubblico.

dal campo in una maschera di sangue. Nello spogliatoio c'era un commissario in borghese. Al Novara si augurano che le indagini preliminari, dovendo tener conto del clima del contesto e delle provocazioni che hanno dato origine a reazioni sicuramente es-

surabili, possano ristabilire la realtà dei fatti. Senza sfociare in una denuncia. Ieri intanto il giudice sportivo ha emesso il suo verdetto. Com'era prevedibile non ha omologato il risultato del derby perché il Novara ha preannunciato il reclamo che potrà in appello. Sono stati squalificati per due giornate i giocatori Paladini e l'alessandrino Perrelli. Nessun provvedimento è stato assunto invece nei confronti del medico e del massaggiatore del Novara. L'arbitro nel suo rapporto ha riferito dell'accidentale lancio degli spalti e che ha colpito in fronte Marchetti, il centrocampista novarese menzionato è rimasto in campo. Se avesse fatto la vittima abbandonando, forse a quest'ora il Novara si trovava la vittoria a tavolino.

r. amb.

Con il campione europeo sarà premiato Ernesto Ravera (una vita per lo sport)

Alessi (sci nautico) atleta dell'anno

NOVARA — Il campione europeo di sci nautico Andrea Alessi è l'atleta dell'anno per il 1987. Ad Ernesto Ravera, già campione di nuoto negli Anni Trenta e dirigente della Novara Nuoto, è stato assegnato invece il premio Andrea Doria destinato a chi ha speso una vita per lo sport. Le decisioni della giuria, convocata dal presidente del Coni Guglielmo Radice e composta da dirigenti e giornalisti sportivi, sono arrivate all'unanimità. La consegna dei due riconoscimenti è prevista per il 18 marzo.

Il premio all'atleta è giunto alla sua trentottesima edizione. Quest'anno designa l'atleta della provincia di Novara che ha ottenuto i

migliori risultati in qualsiasi disciplina sportiva. Lo sci nautico è lo sport che ha avuto il maggior numero di campioni premiati. Con questo di Alessi sono ben sei. In precedenza il riconoscimento era andato a Mario Pozzini (nel 1964), Roby Zuochi (1968), Max Hofer (1972), Mario Bovolenta (1978) e Alberto Cavallone (1985). Ciò a dimostrazione che lo sci nautico italiano ha la sua culla nel lago novarese d'Orta di Mercurio e Maggiora.

Alessi ha 21 anni, vive ad Omegna e gareggia per lo sci club locale. Pratico dello sci nautico a tempo pieno, attualmente è in Australia per perfezionare le sue tecniche con i migliori specialisti del mondo (australiani e canadesi



Andrea Alessi

e nordamericani). Alessi ha cominciato a gareggiare nel '74 quando aveva otto anni. Il suo sogno è vincere le olimpiadi. I suoi idoli sono stati prima il francese

Jacques Potier ed ora il trentino Giovanni Pillitteri. Alessi ha vinto finora dodici titoli italiani assoluti e 31 di categoria. Quello trascorso è stato l'anno d'oro per Alessi. A Marignane (in Francia) ai campionati europei ha vinto il salto e la combinata risultando quarto nelle figure. Sempre nell'87 ha ottenuto i primati italiani nel salto con 88,80 e nelle figure con 92,90 punti.

Ernesto Ravera ha 77 anni e vive a Cavallone. Laureato in agraria e scienze economiche ha l'agricoltore. È stato il fondatore della Novara Nuoto nel primo dopoguerra, società della quale è ancora dirigente. Il suo sogno è nel mare ed ha coinvolto in questa passione tut-

ta la sua famiglia. Una nipote, Marta Fassarelli, è ormai una promessa del nuoto nazionale. Ma prima che dirigente appassionato (è anche giudice di gara), Ravera era stato campione di nuoto. Negli Anni Trenta è stato primatista italiano nel 200 e 400 metri stile libero, nel 100 e 200 dorso, campione italiano del 100 dorso e nazionale per cinque anni. Ravera può essere considerato un buon diritto come il padre del nuoto novarese. È arrivato addirittura a costruire una piscina regolamentare nella sua tenuta di Cavallone che mette a disposizione della Novara Nuoto per gli allenamenti estivi. Di quel che può dire che abbia dedicato una vita allo sport. r. amb.

Claudio Gualtieri, 13 anni

Judo ossolano con un argento

Secondo agli ultimi campionati italiani

VILLADOSSOLA — Argento tricolore per il judo ossolano Claudio Gualtieri, 13 anni, atleta del "Judo Villa" e campione regionale della categoria esordienti fino a 35 chilogrammi, si è classificato al secondo posto agli ultimi campionati italiani della Lega Arti Marziali-Dip che si sono svolti a Firenze, nel Palazzetto dello Sport di San Marcello. Il giovane judoka, che frequenta la terza media alla "Attilio Bagnolini" di Villadossola, si era guadagnato la "finalissima" dopo essersi aggiudicato i tre incontri della fase eliminatoria: nel combattimento decisivo è stato superato dal rappresentante del Lazio.

«Ho cominciato piuttosto bene — racconta Claudio Gualtieri — con un pizicco di delusione —, l'avversario era certamente alla vita portata e nella prima fase si erano

create le premesse per portare il titolo in Piemonte. Purtroppo, a vantaggio già acquisito, ho commesso un grave errore lavorando con i piedi della pedana. Stanco per il pioggia ed i tempi di attesa, non ero abbastanza concentrato».

Il brillante risultato conseguito a Firenze non è comunque casuale per la "Judo Villa", fondata nel 1979 e diretta dall'istruttore Adriano Mazzocchi, 39 anni, cintura nera II Dan. Negli anni scorsi il sodalizio ossolano, oltre a numerose affermazioni a livello piemontese, ha collezionato ben tre titoli nazionali con Alessandro Mazzocchi, 10 anni, figlio del maestro, che si è imposto nella categoria Cadetti e l'anno scorso tra le "juniores". La scorsa stagione c'era stata un'altra medaglia d'argento agli italiani.

p. ben.

GIERRE vende

CENTRO - Via Palestro, 10. Attualità in casa propria, uso ufficio o studio professionale, piano primo, nel vano a servizio: mq 180 circa. Cucina e autoriscaldamento. VIA SCARPA. Appartamento nuovo, composto da: ingresso, soggiorno, camera, cucina, bagno e cantina. L. 37.500.000. CORSE DELLA VITTORIA - Via Caviglioglio. Appartamento libero, 2° piano e ufficio, mq 180 circa, con: bagno, cucina, soggiorno, cantina, sala camera, servizio, tre balconi, cantina. L. 33.000.000. A richiesta, nuova fondazione prima casa.

0321 399.278

VERBANIA. Palazzina, stile esotico, vista mare, costruzione moderna, da piano terra: ingresso, lavanderia, piano 1°: soggiorno, cucina, bagno, terrazzo, cantina. Piano 2°: 3 camere, servizio, 2 balconi. Posto macchina coperto. Terrazzo VERBANIA. Palazzina, libero suolo, appartamento 2° piano composto da: ingresso, ampio soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno, servizio, ripostiglio, cantina, box auto. VERBANIA. Intra, libero suolo, appartamento con annesso la bottega composta da: soggiorno, cucina abitabile, camera, bagno, cantina, 3 autoriscaldamento, mq 100. VERBANIA. Vigonza, posizione strategica, terreno edificabile di mq 1450 con progetto approvato.

VERBANIA. Comunità centro paese, case indipendenti, composita da piano terra, 2° e 3° piano, cantina.

VERBANIA. LUNGOLAGO ORATELLI 7. Tel. 0323 81.133

ATLANTIC Hotel

GIOVEDÌ 4 FEBBRAIO ORE 22.00 Al piano bar JEAN PAUL e ANGELIQUE

Posti limitati - Prenotazione obbligatoria

FINANZIAMENTI RAPIDISSIMI da 5 a 50 milioni a Industriali, grossisti, imprenditori fino a 300 milioni senza ipoteca

IGSoft la migliore assistenza INFORMATICA GASTALDI VERCELLI - VIA AGORDAT 14, TEL. 0161/69755 - 63307

CUOCHI CAPI PARTITA COMMIS CUCINA FACCHINI CUCINA CERCANSI per albergo ristorante

MAESTRA DI CONFEZIONE

Il cartellone degli spettacoli (febbraio-maggio) a Novara

Paolo Conte e Riccardo Cocciante poi Gabriele Lavia e Ugo Tognazzi



Riccardo Cocciante



Paolo Conte

la programmazione articolata e qualificata quale nessun'altra città piemontese è in grado di realizzare.

Alle costanti sollecitazioni dell'offerta ha risposto in questi anni un pubblico sempre crescente e competente. Le iniziative dell'assessorato sono state possibili anche per il contributo degli sponsor ed in particolare della Banca Popolare di Novara e della Peter Vest.

Dopo Ornella Vanoni, Paolo Conte e Riccardo Cocciante completano la rassegna "Tre voci d'inverno". Conte sarà a Novara il 15 e 18 febbraio mentre l'appuntamento con Cocciante è per il 22. La previsione per i due concerti si inibirà sabato prossimo al Faraggiana dalle 18. A fine mese (dal 25 al 28 febbraio) Lavia si esibirà come attore e regista in Marchetti con l'insuperabile Monica Guerritore.

La stagione di danza si aprirà il 5 marzo con Joseph Rusillo che presenterà una serie di danze moderne su musiche di Ravel, Verdi, e con le canzoni di Barbara Streisand e Sinatra. Sarà poi la volta di due compagnie italiane ritenute fra le migliori nel campo della danza classica e moderna. Il 21 marzo sarà di scena la compagnia dell'Aterballetto (balletto classico) e l'11 aprile la compagnia torinese di Bosta Palmizi. La stagione si chiuderà il 5 maggio con il Balletto dell'Opera di Ginevra che presenterà una rassegna di tanghi.

Il teatro-cabaret sarà di scena dal 3 marzo al 7 aprile con: Paolo Rossi per la serata d'esordio, Davide Riondini il 10 marzo; Angela Finocchiaro e Piongo il 17 e per finire la Filarmónica Clow. Il cartellone sarà completato da due concerti di jazz. Quello di Joe Anderson è previsto per il 16 aprile.

Per la Prosa, la "Serva Ammorata" con Anna Maria Quarleri e la regia di Ronconi, sarà rappresentata dal 22 al 27 di marzo mentre dal 26 al 30 aprile andrà in scena L'Avaro con Ugo Tognazzi.

Cinema e taccuino

NOVARA
ASTRA: Sexual offense (luce rossa). Ora: 14.15; 15.45; 17.15; 19.20.30.22.
ELDO: Attrazione fatale, con Michael Douglas. Ora: 19.45; 22.
FARAGGIANA: Come sono buoi i bianchi, con Michele Placido. Ora: 20.20; 22.15.
VITTORIA: Dirty dancing. Balli proibiti. Ora: 20; 22.
VIP: Balle spazzali, con Mel Brooks. Ora: 20.20; 22.15.
ARALDO: Rosso sangue. Ora: 20; 22.15.
G. CUORE: Radio Days (versione in lingua inglese). Ora: 20; 22.

ARONA
MODERNO: Fievel sbarca in America, cartoni animati di Steven Spielberg. Ora: 21.15.

BORGOMANERO
MODERNO: Gola dodici anni dopo (luce rossa). Ora: 20; 22.
NUOVO: Bala grande. Balle spazzali, con Mel Brooks. Ora: 20; 22.
Bala piccola: Robe da ricchi. Ora: 20; 22.

CARECHI
ORATORIO: L'ultimo imperatore, con Piersi O'Toole. Ora: 21.

DOMODOSSOLA
CORSO: Dirty dancing (Balli proibiti). Ora: 20.30; 22.30.
CINE 1: Pranzo reale (Cinetur). Ora: 21.

OMEGNA
SOCIALE: EMISSIONI DI

ROMAGNANO SESIA
CASA DEL POPOLO: riposo.

TRECATTE
VITTORIA: Letter, con Dustin Hoffman. Ora: 20; 22.

VERBANIA
APOLLO: I sogni proibiti di Verónica (luce rossa). Ora: 21.15.
ARISTON: Hamburger Hill. Ora: 20.30 e 22.30.
VIP: L'impiccagione, con A. Schwarzenegger. Ora: 20.30; 22.30.
SOCIALE (Intra): Wall Street, con Michael Douglas. Ora: 20.15; 22.30.
SOCIALE (Pallanza): Senza via di scampo, con Gene Hackman. Ora: 20 e 22.15.

VIGEVANO
ARLECCHINO: Senza via di scampo.

ASTORIA: Balle spazzali.

MARCONI: Dirty dancing.

LA STAMPA
Ufficio di corrispondenza: Novara: casa della Vittoria 2, angolo piazza Cavour, tel. (0321) 26.381. 33.391. Domodossola: via Ferraro 13, tel. (0324) 43.702. Verbania: via De Bonis 57, tel. (0323) 43.455.

PUBLIKOMPASS
Novara: corso della Vittoria 2, tel. (0321) 33.341; Arona: v. Biancamano 40/A, tel. (0322) 41.702.

DANCING
ORFENGO CAMERIANO (NO) S.S. 11 V.le. di Novara Tel. (0321) 64.101 - 54.108

GIOVEDÌ 4 FEBBRAIO 1988 BALLO LISCIO CON ARMANDO SAVINI e la VERA ROMAGNA

VENERDÌ SERA e SABATO SERA LA GRANDE DISCOTECA

E' CON PIACERE CHE SAVOINI CARLO & C. S.p.A.

CONCESSIONARIA FIAT BORGOMANERO

VI INVITA

SABATO 6 FEBBRAIO

in piazza Martiri a BORGOMANERO ed all'INTERMOTORS di BORGOMANERO - S.S. per Arona PER LA PRESENTAZIONE DELLA

FIAT TIPO

Torna in commissione il progetto per la «consulta» Bloccato il piano-giovani

Polemici i comunisti: «Si rischia di realizzare un consiglio comunale in miniatura per i ragazzi e già si parla di lottizzazioni» - L'assessore Carlo Robutti: «Timori ingiustificati»

VERCELLI — Stenta a decollare il piano-giovani del Comune: la «Consulta giovanile», che doveva essere varata l'altro pomeriggio in Consiglio ha subito un nuovo «stop» ed è stata rimandata all'esame della quarta commissione: i comunisti si oppongono al progetto dell'assessore Carlo Robutti e, in alternativa alla «Consulta», propongono un «Forum».

Secondo la delibera presentata martedì all'assemblea cittadina (e poi respinta in commissione) la Consulta sarà un organo «consulativo e propositivo» del consiglio comunale e sarà formata di tutti i rappresentanti delle associazioni, enti e partiti giovanili che si iscriveranno ad un «registro dei giovani».

Lo scopo principale della «Consulta» sarà di far da tramite fra i giovani e le istituzioni su problemi come la scuola, il lavoro, la cultura, il tempo libero. La «Consulta» proposta da Robutti sarà formata dall'assemblea degli iscritti al registro e avrà un «ufficio di presidenza» composto da un presidente, da un vice e da due rappresentanti eletti dall'assemblea.

Spiega Robutti: «Per il regolamento, ci siamo ispirati a Consulte analoghe che già esistono in altre città, ed in modo particolare a quella di Torino che fa parte da un'amministrazione di sinistra. Non rischiamo quindi di copiare le riserve del psi».

Il contratto è solo funzionale, non compiti e sui poteri

E i ragazzi ripartono da «Smak» un punto di ritrovo aperto a tutti

VERCELLI — Sono trascorsi ormai due anni da quando «On the road», l'iniziativa proposta dal Centro sociale, denunciò le insufficienti strutture e servizi a favore dei giovani vercellesi e i problemi di allora non sono stati risolti. È rimasto però il desiderio, da parte di molti ragazzi, di avere un punto di ritrovo, far musica, organizzare mostre di pittura e di fotografia: con queste premesse è nata «Smak».

La sigla riassume il programma della nuova associazione, voluta da un gruppo di giovani frequentanti della scuola musicale «Valletti»: «Smak» come sport, «Smak» come arte. La «Smak» di creatività è stata costituita da una «Smak» per rafforzare il suono e per sottolineare simbolicamente la determinazione nell'attuare una serie di iniziative che possano rispondere alle esigenze dei ragazzi.

Promotori di «Smak» sono Claudio Baveriano, Francesco Aroni Vigore, Francesco Ghisla, Paolo Zucchi e Luigi Righino. «La nostra sede di via Rigola 55 — dice Baveriano — è aperta a tutti quei giovani che non hanno spazio per esprimersi. Mi riferisco a quelli che fanno musica, che sono appassionati di pittura e fotografia o teatro. Cercheremo di dare vita a manifestazioni di vario genere, accogliendo le diverse proposte. Abbiamo a disposizione

una parte dello stabile che un tempo serviva come mensa per la Montefiore e che è stata adibita ad ospitare attività in campo artistico e culturale».

L'associazione ha già in calendario alcune manifestazioni per i prossimi giorni. Lunedì prenderà l'avvio un seminario di musica con i «Distretti six», un complesso tedesco di sette elementi che affronterà con i giovani i temi dell'espressione musicale contemporanea. «Distretti six» si esibirà al Civico il 15 febbraio alle 21. La partecipazione al seminario e l'ingresso al concerto sono gratuiti. Per informazioni e iscrizioni bisogna rivolgersi all'Assessorato per la gioventù a Santa Chiara.

«Smak» parteciperà con una realizzazione alla sfilata del carnevale, riproporrà «Veroli in blues», rassegna concertistica di musica jazz ed altri due seminari: il primo, di mimo, con Johnny Melville ed il secondo, con Felix Hoyer, sulla costruzione e sullo studio dello «steel drum», un tamburo di latta (ricorda i fusti metallici che offre molteplici possibilità sonore).

Conclude Baveriano: «Cerchiamo di portare avanti, accostando quella cultura rigorosamente classica a prestare attenzione alla nuova realtà che irrompe dall'ambiente culturale vercellese».

Daniela Cabras

della «Consulta». Osserva il consigliere comunista Daniele Rosato: «La nostra impressione è che la Consulta proposta dalla maggioranza non sia altro che un consiglio comunale in miniatura con una giunta pure in miniatura. A che cosa serve l'ufficio di presidenza? Prevedo il regolamento? Secondo noi, c'è il rischio fondato che i partiti si impossessino di questo organismo, che il centro dei centri di potere legittimo all'assemblea sia formato in tal modo. Però, niente presidenti, niente uffici di presidenza: è sufficiente un «coordinatore» che, di volta in volta, metta al corrente il Consiglio comunale delle decisioni dell'assemblea».

Per Robutti, il rischio della politicizzazione non esiste

un «Forum»: ci va benissimo il «registro» dei giovani, ci sta bene che l'assemblea sia formata in tal modo. Però, niente presidenti, niente uffici di presidenza: è sufficiente un «coordinatore» che, di volta in volta, metta al corrente il Consiglio comunale delle decisioni dell'assemblea».

Per Robutti, il rischio della politicizzazione non esiste

appunto perché, non il «fili» del registro, i rappresentanti del movimento politico giovanile saranno in minoranza nell'assemblea. «Noi — dice l'assessore — l'ufficio di presidenza non potrà mai trasformarsi in una specie di giunta perché, secondo il regolamento, resta in mano solo al centro».

Per l'assessore, entro un mese la commissione dovrebbe essere in grado di dare un parere sul regolamento, poi la Consulta potrà essere varata: allora la quarta commissione (cultura e problemi dei giovani) non aveva potuto vedere la «basta» perché non riusciva mai a riunirsi soprattutto per le forzate assenze del «commissario» del la presidente dell'Ul Lucia Pignone e il senatore Carlo Boggio erano commissariati. Impegnati nell'amministrazione sanitaria e in Parlamento.

Una situazione insostenibile che aveva portato alle dimissioni, per protesta, del presidente, il socialista Davide Scianguria. Per sei mesi, la commissione s'era di fatto sciolta ma proprio martedì Lucia Pignone ha ceduto il posto ad un altro dc, Giorgio Tibaldeschi e il sindaco Fulvio Bada ha convocato d'ufficio la commissione che, fra i primissimi adempimenti, dovrà appunto dare il parere definitivo sulla «basta» di Consulta, tenendo anche conto delle proposte alternative dei comunisti.

Enrico De Maria

Domani Armando Donna compie 75 anni Il mago e il bulino

L'artista vercellese è uno dei più sensibili interpreti dell'incisione italiana contemporanea - In autunno una mostra a Torino organizzata dalla Regione

DAL NOSTRO INVIATO

VERCELLI — C'è da scommettere che anche domani, giorno del suo settantesimo compleanno, Armando Donna — riconosciuto come uno dei più sensibili interpreti dell'incisione italiana contemporanea — non rinuncerà a passare almeno qualche ora in studio, tra gli oggetti che da sempre gli fanno compagnia e che forniscono quasi una chiave di lettura del suo mondo visivo.

Sui lunghi tavoli, come alle pareti, si direbbe abbiano prefigurato molte delle sue nature morte, con qualche frutto ormai secco e l'alta caffettiera «napoletana», un'intera raccolta di colorati o di fuffe e la tromba d'un vecchio grammofono. Non ricordo ora se la pelle d'un piccolo coccodrillo che l'artista ha fissato sul battente di una porta interna è il ricordo d'un sof' si afficce o il dono di un amico, ma non manca neppure il ramo di palide lunare comparso in uno dei nove «bulini» incisi in bianco e nero l'anno scorso.

A colori, tecnici anche più complessi, che s'affidano agli impercettibili reticoli che sanno di rossi carichi e di azzurri pallidi e violenti, ne ha ultimati soltanto due, «Visione e Visione senza tempo».



«Alla solitudine», omaggio a Leopardi di Armando Donna

composizioni squisitamente fantastiche, che sanno anche di «cavalli» come è accaduto spesso negli ultimi decenni — di Mondriani e di Lurati, di De Chirico e di Sotgiu.

lunari, tra un «Sole spento» e una «Luna sgombrata», immagini dettate da un'intuizione profonda del nostro tempo, con l'altissima presenza dell'uomo nello spazio. Sono

queste figurezioni ad aver ultimamente suscitato i domini angoli della sua Vercelli, anch'essi frutto del magistero del suo bulino.

Di questa città dove è nato — e dove vive operoso tra l'Istituto di Belle Arti dove ha studiato per tornarsi come insegnante, e orti veri di periferia — Donna ha evocato vicoli e piazze solitarie, a volte spettrali, spesso ardite negli scorci prospettici, dando a queste vedute un'aria particolarmente significativa nella sua produzione grafica degli Anni Cinquanta.

Più d'uno ricorderà alcune di quelle straordinarie pagine fatte soprattutto di metafisiche atmosfere, di solitudini e di silenzi, ma che potevano farsi anche documenti di immagini rare, di una Vercelli allora scomparsa, e rievocata. Ancora qualche anno fa erano comparse in pubblico con l'artista mostra personale di Donna ordinata in Santa Chiara, ma si potranno presto rivedere a Torino nell'esposizione che la Regione ha di recente posto in programma per il tardo autunno con un'ampia selezione delle opere più belle e la pubblicazione d'un catalogo che ne documenterà l'intera produzione.

Angelo Dragone

Da Saluggia all'Ecuador, spedizione avventurosa di due fratelli Sfida al vulcano Sangay

Valentina e Daniele Lauthier attraverseranno una foresta e poi affronteranno un «glaciale di fuoco» attivo ed insidioso - Con il progetto del viaggio hanno vinto un premio da 10 milioni

Picco lascia l'assessorato ai Trasporti

VERCELLI — L'assessore provinciale Natale Picco, liberato, ha rimesso al presidente Cantone le deleghe al Trasporti. Picco ha giustificato la decisione a causa degli impegni professionali: mantiene comunque le deleghe alla viabilità, alla programmazione e alla pianificazione territoriale e urbanistica. (d. ca.)

Un incontro a Roma per Trino 2

TRINO — Come s'era impegnato a fare con il sindaco della «Pol», l'assessore regionale all'Energia Giuseppe Cerchio si è incontrato ieri a Roma col ministro dell'Industria, Bettino Craxi, per affrontare i problemi più urgenti (soprattutto quello della casa integrazione) legati alla sospensione del progetto «Trino 2». (d. ca.)

Robutti 163 carte d'identità

OLDENICO — Furto, l'ultima notte, nel municipio del paese. I ladri hanno rubato 163 carte d'identità in bianco, due timbri, bolli per diritti di segreteria e 300 mila lire in contanti. Il materiale era contenuto in una valigia che si è trovata. (d. ca.)

Tentato furto al museo «Leone»

VERCELLI — Malde intento di furto al Museo Leone. I ladri hanno diviso un'infornata e sono scesi nella cantina dell'edificio di via Verdi. Da qui sono scappati al piano terreno, ma hanno dovuto desistere, bloccati da porte blindate. Se avessero tentato di forzare i battenti, sarebbero entrati in funzione i sistemi d'allarme. (d. ca.)

EDUOLCA — Valentina e Daniele Lauthier sono nuovamente sul piede di partenza e, questa volta, prima di scalare un vulcano attivo, alto più di cinquemila metri, dovranno aprirsi un varco nella foresta a colpi di «machete».

La spedizione è stata organizzata dai due fratelli «globe-trotters» di Saluggia con il finanziamento della trasmissione televisiva «Jonathan», condotta da Ambrogio Fogar su Italia Uno.

Più che una sponsorizzazione, è un premio (di dieci milioni) che i Lauthier hanno ricevuto quali vincitori di un concorso per aver progettato uno dei viaggi più originali e avventurosi. Così, dopo aver raggiunto l'estate scorsa la vetta del Pico Lenin, la più alta cima del Transaia, in Unione Sovietica, affronteranno ora il Sangay, un famoso vulcano della Cordigliera Real, in Ecuador. Spiega Valentina: «C'è un cratere che emette fumi di continuo, quindi il rischio più grande sarà quello di salire in cima correndo una via lontana il più possibile dalle imprevedibili colate laviche che all'improvviso si aprono lungo i fianchi della montagna».

Sarà difficile anche solo arrivare ai piedi del Sangay. I due fratelli (Valentina ha 22 anni, Daniele 25) incominceranno la loro marcia a Macas, a sud del vulcano, verso il confine con il Perù. Dovranno sfidare un'impenetrabile vegetazione aiutati dai «macheteros», che apriranno la strada con le lame affilate dei loro lunghi coltelli ricurvi.

Conclude Valentina: «Abbiamo programmato un ritorno ancor più «divertente» perché contiamo di scendere dal ghiacciaio del vulcano con gli sci e, se riesce a completare l'allenamento, non è detto che io non tenti di arrivare a valle su di una tavola da surf, almeno fin dove troverò ghiaccio».

I Lauthier non sono nuovi ad imprese del genere. Quattro anni fa hanno cominciato scalando il monte Ararat (5.165 metri) in Turchia e nel 1985 sono andati in cima al Chimborazo (6.200 metri) in Ecuador, non di meno dal vulcano che ora affronteranno. L'anno scorso è stata la volta della «Smak» peruviana del Nevado Illimani (6.198 metri) e nel 1987 sono saliti sul Pico Lenin (7.134 metri). Quella volta la

quota è relativamente più bassa: solo 5.413 metri, ma decisamente il percorso è più denso di incognite.

Valentina Lauthier, diplomata segretaria di amministrazione all'Istituto professionale per il commercio «Bernardino Lanino» di Vercelli, sta cercando lavoro e spera di diventare guida alpina. Intanto si esercita con il surf da neve, una disciplina sportiva che in Italia sta muovendo i primi passi. Dice la giovane scalatrice: «Non credo di dover affrontare difficoltà particolari, ma usare la forza del surf su piste che non conosco bene mi innervirà di certo qualche intralcio. In più c'è il problema dell'ingombro per

trasportare il grosso «materiale» in cima al vulcano».

Daniela, impiegata in un'azienda che produce automobili (il gruppo di logistica industriale), sta mettendo a punto i dettagli per il viaggio. Commenta: «Oltre alla preparazione fisica si deve curare tutto nei minimi particolari, dagli itinerari ai bagagli, dai luoghi per piantare i campi-base al reclutamento delle guide locali: in Ecuador non è semplice».

In questi giorni i fratelli di Saluggia stanno registrando un loro intervento ad Italia Uno per la trasmissione «Jonathan». Il servizio sarà mandato in onda nelle prossime settimane.

Giovanni Barberis



Valentina e Daniele Lauthier durante una delle loro spedizioni

Il pci chiede il commissariamento mentre i partiti di giunta sono in pieno disaccordo Livorno verso le elezioni anticipate?

Il sindaco Toranzo ha convocato per questa sera una riunione per cercare di risolvere la crisi - Il problema del «maggior peso» nell'esecutivo sollevato dai socialdemocratici

LIVORNO PERMANENTE — Si fa infuocato il clima politico in paese dove la giunta, incompiuta nel novembre per le dimissioni dell'assessore socialista Gian Mario Panizza, ha ora due assessori socialdemocratici «senza portafoglio»: Giuseppe Grosso e Marino Panizza hanno infatti restituito le deleghe al sindaco.

I socialisti sono i più espliciti a chiedere il «commissariamento» del Comune ed il ricorso alle elezioni anticipate mentre il sindaco, l'indipendente Piero Toranzo, ha inviato una lettera a tutti i consiglieri chiedendo loro di «discutere serenamente, attorno a un tavolo, la situazione, scongiurando la soluzione estrema del «commissariamento». E Toranzo ha indicato per l'incontro la serata odierna, alle 20.30, nella sala municipale.

Si discute intanto sul «perché» di questa crisi strisciante che, in pratica, s'è aperta la scorsa estate con un «diversamento» sul problema delle deleghe fra Toranzo e i socialisti.

Ora anche il socialdemocratico protestare. Per il sindaco non si sono datti: «All'annuncio di aver preso la tessera della democrazia cristiana e, quindi, sostengono che Livorno non può avere il sindaco e il vice-sindaco (Gianfranco Giuliano) dello stesso partito. Vogliono dunque il vice-sindaco».

Per Giuseppe Grosso, l'assessore del psi che ha rimesso le deleghe al Comune e alla Sport, il problema è assai più vasto. E

sono d'accordo con lui gli altri consiglieri del psi che dicono: «Il problema è quello della rappresentatività di tutte le forze che fu concordata all'atto della formazione delle liste elettorali. Trascurando alla dc, il sindaco ha alterato l'equilibrio politico e pertanto il psi vuole ristabilire un minimo di equità all'interno di una giunta a tre».

Ma Toranzo ribatte: «Non sono tenuto alla dc e poi le argomentazioni del psi, tradotte in parole povere, significano che più mi meno la pretesa del vice-sindaco, se non del sindaco».

Mentre la maggioranza batteggia, il psi chiede lo scioglimento del Consiglio

comunale. Dice il segretario della sezione comunista Sebastiano Tedda: «La situazione si è incrinata al punto che non è più possibile amministrare. Per quanto riguarda, pur ritenendo quella del commissariamento una via obbligata, stiamo trattando con tutti i partiti per trovare una soluzione. Con tutti. Quindi non è affatto vero che, come raccontano i socialisti, il psi cattivo» (il sindaco ndr) lo mi sia incontrato con il segretario della dc Livorno in prospettiva di un accordo fra i nostri due partiti. L'incontro c'è stato ma fra le delegazioni della dc e del psi, così come ci sono stati tutti gli altri confronti».



Giuseppe Grosso



Piero Toranzo

Perplexi gli allevatori per l'aumento di sole 4 lire al litro Latte, il prezzo delle polemiche

VERCELLI — «Siamo un po' perplexi sull'aumento accordato agli allevatori. Quattro lire in più sono poche: non risolvono i problemi della stalla».

E' questo il commento di Ermanno Ruffo, direttore dell'Associazione provinciale allevatori (Apa), sul nuovo prezzo del latte alla stalla in vigore dal 1° febbraio e fissato in lire regionali. Il prezzo, fermo da due anni, è passato da 572 a 576 lire al litro (iva compresa) resa alla stalla per pagamento a 30 giorni.

L'accordo è stato raggiunto con trattative che sono andate anche al limite della rottura. Aggiunge Ruffo: «In Lombardia, regione pilota nel settore lattiero-caseario, le trattative si

sono arenate. La discussione verte, però, su un prezzo superiore al nostro. Si parla di 11 lire d'aumento. Nel Lazio l'aumento è stato di 20 lire».

In Piemonte, a mettere d'accordo i rappresentanti dell'Ascolatte e quelli delle organizzazioni agricole è stato Emilio Lombardi, assessore regionale all'Agricoltura. Fin dal primo incontro del 29 dicembre le aziende trasformatrici avevano manifestato totale indisponibilità ad accettare qualsiasi aumento e le controparti ribadivano che qualsiasi riduzione di prezzo praticata unilateralmente dalle industrie lattiero-casearie era da considerarsi del tutto illegittima.

L'aspetto più interessante dell'ac-

cordo è la messa a punto di un sistema di controllo sulla «qualità del prodotto» che entrerà in vigore il 1° marzo.

Spiega ancora il direttore dell'Apa: «Sugli standard sono stati fissati alcuni criteri di riferimento di prezzo. Se il grado di purezza del latte non oltrepassa le 150 mila cellule il produttore riceverà sei lire in più al litro. Il prodotto dovrà oscillare in una soglia di grassi compresa fra il 3,30 e il 3,70 per cento e tra il 3 e il 3,20 di proteine. Ad ogni variazione centesimale in più di grassi e proteine corrisponderà l'aumento di 0,30 lire, uguale penalizzazione per ogni variazione in meno».

Walter Nasi

Gli spettacoli e il taccuino

VERCELLI

ASTRA: Personal service. NUOVO ITALIA: Attrazione fatale di Adrian Lyne con Michael Douglas e Glen Close. PRINCIPE: Ammiraglio negletti. VIOTTE: L'impacciatello (The running man) con Arnold Schwarzenegger.

GATTINARA

ITALIA: Fantastico Monno. (Viel. min. 10 anni).

MOISTRE A VERCELLI

ALTERNATIVE DI SANTA CHIARA, corso Libertà 302, comprese le iniziative di Padre Costantino Ruggieri che proseguirà fino a domenica 14 febbraio con orario 10-12 e 17-19, seguito il lunedì. CENTRO CULTURALE «STUDIO DIECI», via Galileo Ferraris 99, rimarrà aperta fino a venerdì 5 febbraio la mostra di fotografie di

Beniamino Terraneo intitolata: «Una storia naturale». Orario: 17.30-19.30.

MUSEI

Borghese: ore 14.30 - 18.30. Leone: chiusa insieme con via solo su prenotazione.

I premi del concorso sul Carnevale

VERCELLI — La giuria del premio «Renzo Bossola» ha scelto i migliori lavori presentati dagli studenti che hanno partecipato al concorso di temi e disegni sul Carnevale. Per la sezione di disegno i riconoscimenti andranno a Rosanna Gualotto, Leonardo Amato e Marco Veroni. Sono stati assegnati premi speciali a Olga Masetti, Pietro Natale, Elena Tommasino, Paolo Di Muro, Simone Negretto, Carla Barasso e Germana Corradini. Vincitori della sezione composizione sono Roberto Zanetti, Marina Cerrone, Elisa Cavalli e Maria Bionetti. I premi saranno consegnati agli studenti il 5 febbraio dal Sindacato e dalla Bela Maljo. (g. b.)

FARMACIE

La farmacia di fama oggi è la Centrale, via Filippi Lavini 5 tel. 64614.

GIARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050, Chiusa.

Rossa (0161) 52.277, Arberio (0161) 55.544, Ceresio (0161) 56.470, Cusiano (0161) 44.524, Cuscinello (0161) 642.655, Gallarate (0163) 833.777, Criche Rossa (0163) 832.600, Belfiore (0161) 921.666, Trossa (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamata di soccorso 115, oppure (0161) 52.222, chiamata di emergenza (0161) 52.221.

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza: Vercelli, via Duchessa Yolanda 22, tel. (0161) 66.062 - 54.747. Pubblicità: Publinter, via Po 53, tel. (0161) 66.090.

ECONOMICI

GIORNO: giornale con appendice di 19 in cartolina, generale carta lavoro. Tel. (0161) 48.130 dopo le ore 18.

MUSIC HALL IL FARO BRUSNENGO

GIOVEDÌ 4
brillante serata
di ballo liscio

SABATO 6
DOMENICA 7
A grande richiesta
FRANCESCO

I COMPANY

DOMENICA
POMERIGGIO
la migliore discoteca
in compagnia
dei migliori D.J.

Brusnengo 015/85.073

DANCING Panha

GIOVEDÌ 4 FEBBRAIO 1988
BALLO LISCI CON

ARMANDO SAVINI
e la VERA ROMAGNA

VENERDÌ SERA e SABATO SERA

LA GRANDE DISCOTECA

ORFENGO
CAMERIANO
(NO) S.S. 11
Vercelli-Novara
Telefono (0321)
54.101 - 54.108

Valutazioni - BIELLA
Tel. (015) 31.055

Valutazioni a richiesta
Telefono 0141 738.888

[illegible]